

RELAZIONE SULLA GESTIONE

2019

AI SENSI DELL'ART. 231 DEL TUEL, DELL'ART. 11, CO.6 D.LGS. N.
118/2011

Allegato R - al Conto del Bilancio esercizio 2019



Comune di Pontedera (PI)

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Esercizio 2019

Art. 11, comma 6, D.Lgs. 118/2011

PREMESSA

Signori Consiglieri,

la presente relazione viene redatta dalla Giunta ai sensi dell'art. 231 TUEL e predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni nonché dell'art. 2427 del Codice Civile.

La relazione sulla gestione si pone un duplice obiettivo: da una parte, fornire a voi consiglieri ogni informazione utile a comprendere i riflessi contabili dei fatti amministrativi realizzati nel corso del 2019; dall'altra, assicurare la comprensione delle dinamiche finanziarie ed economico-patrimoniali dell'amministrazione non solo agli organi apicali della stessa - o alle istituzioni italiane deputate al controllo della finanza pubblica nazionale - ma anche ai diversi *stakeholders* che agiscono sul nostro territorio.

I risultati della gestione finanziaria che verranno dettagliati nel proseguo del documento, va rilevato, non sono determinati o determinabili solo a valle dell'ordinaria ed istituzionale attività di distribuzione e redistribuzione dell'ente, nell'ambito delle prerogative allo stesso riconosciute a livello di legislazione primaria e secondaria. Nel corso del 2019, infatti, hanno inciso sulla gestione anche i seguenti accadimenti, per il cui dettaglio si rimanda alla sezione 1 del presente documento:

- a seguito delle elezioni amministrative della primavera 2019, si è insediata la nuova Giunta Comunale che con proprio atto n. 135 del 14/10/2019, esecutivo, ha approvato la nuova struttura organizzativa e funzionigramma, assegnazione dipendenti ai settori dell'Ente e individuate le aree di posizione organizzativa.

In questa sede è opportuno ricordare che a decorrere dall'anno 2019 hanno cessato di avere applicazione, per le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province ed i comuni, gli adempimenti relativi al monitoraggio ed alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica disposti dal comma 469 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, inerenti la disciplina del pareggio di bilancio.

In particolare, l'articolo 1, comma 820, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, ha previsto, tra le novità più rilevanti, che a decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni (senza alcuna esclusione):

- utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione attinente il risultato di competenza si desume dal prospetto di verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione di cui all'allegato n. 10 del citato decreto n.118/2011, per la cui trattazione si rimanda alla sezione ivi dedicata.

La verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno è stata effettuata, di conseguenza, attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE), del quale si dirà a seguire, mentre il controllo successivo dei dati di finanza pubblica è stato demandato all'analisi delle informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni Pubbliche), di cui all'articolo 13 della legge n. 196 del 2009.

1 La relazione sulla gestione

La Relazione alla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio. Essa contiene ogni informazione utile ad una migliore comprensione dei fatti amministrativi che hanno avuto, nel corso di esercizio, un riflesso contabile.

Ai sensi dell'Allegato n. 4/1 del D.Lgs 118/2011 e del par. 13 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, come modificato dal D.M. 1° agosto 2019, la relazione sulla gestione deve illustrare:

- i criteri di valutazione utilizzati;
- le principali voci del conto del bilancio;
- le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi;
- l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate;
- gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'articolo 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- gli elementi richiesti dall'articolo 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

2 Criteri di formazione del rendiconto e criteri di valutazione utilizzati

Il Rendiconto della gestione 2019 sottoposto alla Vostra approvazione è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del TUEL e dei principi generali di cui all'allegato n.1 del D. Lgs. n. 118/2011, ed in particolare:

- Il Conto del bilancio, ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale, ai sensi degli articoli 229 e 230 del TUEL, del postulato (principio generale) n. 17 relativo alla competenza economica di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, e del principio applicato n. 3 della contabilità

economico – patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche.

Il Rendiconto della gestione è stato redatto, in particolare, coerentemente con i principi e gli schemi tassonomici previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Per quanto attiene il conto del bilancio, gli importi esposti afferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al punto n. 2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011).

Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale sono redatti in conformità alle disposizioni per essi previste dal Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D. Lgs. n. 118/2011), nell'ambito del sistema di scritturazione integrato prefigurato dal legislatore.

Nel rispetto di detti principi i fatti di gestione intervenuti nel corso del 2019 sono stati classificati nel rendiconto della gestione utilizzando al contempo una duplice ottica di rappresentazione contabile: per natura economica (per le entrate e le uscite) e funzionale (per le sole uscite). I fatti di gestione sono stati classificati per natura a livello elementare, e poi aggregati negli schemi di bilancio previsti dal legislatore, secondo lo schema classificatorio del piano dei conti integrato, di cui all'art. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

A livello funzionale, il rendiconto della gestione e i risultati di sintesi riportati nella presente relazione sono stati strutturati coerentemente con gli indirizzi forniti dal legislatore con la classificazione per missioni e programmi di cui agli artt. 12 e seguenti del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Gli schemi di bilancio utilizzati per la presentazione dei dati sono conformi a quelli previsti dall'allegato n. 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e coerenti con quelli presenti dall'allegato n. 9 dello stesso decreto relativo alla formazione del bilancio di previsione.

Gli allegati alla presente relazione sono quelli declinati dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.

Le informazioni contabili rappresentano fedelmente ed in modo veritiero le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio, essendo gli stessi stati rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e, quindi, alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

3 Struttura della Relazione

La presente relazione si compone delle seguenti sezioni:

- SEZIONE 1: Principali novità intervenute in corso di esercizio
- SEZIONE 2: Rendiconto finanziario: quadro generale di sintesi
- SEZIONE 3: Rendiconto finanziario: la gestione in corso di esercizio
- SEZIONE 4: Risultato di amministrazione e verifica degli equilibri di bilancio
- SEZIONE 5: Contabilità economico-patrimoniale (comprende sezione relativa ai dati organismi partecipati)

Le prime quattro sezioni sono riconducibili alla formazione del conto del bilancio ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche. La componente economico-patrimoniale verrà invece dettagliata nella sezione 6.

La sezione 5, gli allegati e l'appendice hanno scopo conoscitivo o di maggior dettaglio delle informazioni presentate nelle altre sezioni.

All'interno della sezione 1 sono illustrate, seppur sinteticamente, le principali novità intervenute nel corso del 2019 che hanno inciso sulla redazione del rendiconto di gestione.

Nelle sezioni 2 e 3 sono riportate le risultanze contabili scaturenti dalla gestione 2019. In particolare, nella sezione 2 è illustrato il rendiconto finanziario a livello aggregato, sia per natura che per missioni e programmi, scomposto nelle componenti della gestione di competenza e dei residui. Nel paragrafo 2.3 sono riportate le risultanze di cassa della gestione nel cui ambito si fornisce il dettaglio delle anticipazioni di tesoreria richieste nel 2019. A chiusura della sezione saranno evidenziate, ancora a livello aggregato, le differenze tra il bilancio di previsione e la gestione dell'esercizio riportando, per il primo, la dinamica di variazione degli stanziamenti iniziali a seguito delle variazioni di bilancio intervenute in corso di esercizio e della procedura di assestamento del bilancio.

Nella sezione 3 sarà possibile entrare maggiormente nelle dinamiche di gestione approfondendo i dati trattati a livello aggregato nella precedente sezione. Particolare attenzione sarà riservata, in particolare, nelle uscite ai dati di bilancio secondo la loro classificazione per missione e programmi. Questi ultimi, infatti, rappresentano l'elemento principale cui far riferimento al momento dell'analisi dei dati di spesa in quanto elemento centrale del processo di autorizzazione proprio del sistema di contabilità finanziaria. Nella stessa sezione trova collocazione l'analisi dei residui.

La sezione 4 esaurisce, come detto, il rendiconto finanziario illustrando le risultanze dell'esercizio in termini di avanzo di amministrazione e riportando le diverse componenti del prospetto di equilibrio previsto dalla normativa vigente (equilibrio di parte corrente, in conto capitale e complessivo, comprensivo delle partite finanziarie).

SEZIONE 1 - Principali novità intervenute in corso o dopo la chiusura dell'esercizio 2019

In questa sede è opportuno richiamare le novità/componenti di maggior rilievo che hanno inciso sulla gestione 2019 quanto i fattori di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

1 Principali novità introdotte sul decreto legislativo n. 118/2011 nel corso del 2019

L'articolo 3-bis del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, corretto e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, ha istituito, presso il Ministero dell'economia e delle finanze, la Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali (Commissione Arconet) tra i cui compiti rientra quello di aggiornare gli allegati al titolo primo del decreto legislativo n. 118 del 2011 in relazione al processo evolutivo delle fonti normative che concorrono a costituirne il presupposto e alle esigenze del monitoraggio e del consolidamento dei conti pubblici, nonché del miglioramento della raccordabilità dei conti delle amministrazioni pubbliche con il Sistema europeo dei conti nazionali.

In relazione a tale obiettivo, si evidenzia come nel corso dell'esercizio sia stato formulato il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 1° agosto 2019 con il quale si è proceduto ad aggiornare:

- il principio contabile generale n. 16 (allegato n. 1 al D.Lgs. 118/2011), per adeguare la disciplina dell'utilizzo del saldo di competenza di parte corrente a copertura degli investimenti pluriennali ai saldi di competenza finanziaria definiti a seguito delle innovazioni introdotte dall'art. 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 in materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali, del quale si è riferito in premessa;
- il principio contabile applicato della programmazione (allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011), che dettagliando in particolare i contenuti della Relazione sulla gestione in una sezione appositamente dedicata, ha inteso:
 - definire i principi applicati riguardanti il rendiconto della gestione, nell'ambito dei quali inserire sia gli elenchi degli investimenti finanziati dal debito autorizzato e non contratto previsti dall'articolo 1, comma 938 della legge n. 145 del 2018, sia le modalità di compilazione degli allegati al rendiconto aggiornati a seguito delle innovazioni introdotte dall'art. 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 in materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali (il quadro generale riassuntivo, i prospetti degli equilibri, gli elenchi analitici riguardanti le quote vincolate, accantonate e destinate del risultato di amministrazione);
 - definire le modalità di compilazione degli elenchi analitici riguardanti le quote vincolate, accantonate e destinate del risultato di amministrazione presunto;
- il principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011), per:
 - disciplinare la contabilizzazione delle anticipazioni di liquidità;
 - definire le modalità di registrazione degli impegni riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D.Lgs. n. 50 del 2016;
 - adeguare i principi applicati riguardanti l'utilizzo del saldo di competenza di parte corrente a copertura degli investimenti pluriennali ai saldi di competenza finanziaria definiti a seguito delle innovazioni introdotte dall'art. 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 in materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali;
 - indicare, attraverso un esempio, le scritture contabili riguardanti i rimborsi incondizionati degli addebiti diretti (SEPA Direct Debit);
- il principio applicato della contabilità economico patrimoniale (allegato n. 4/3 al D.Lgs. 118/2011) al fine di precisare che le modalità di registrazione degli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D.Lgs. n. 50 del 2016 adottate in contabilità finanziaria non rilevano per la contabilità economico patrimoniale;

- il piano dei conti integrato (allegato n. 6 al D.Lgs. 118/2011) per adeguarlo al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 25 gennaio 2019 concernente "Aggiornamento dell'allegato 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n. 132 («Piano dei Conti integrato»), ai sensi dell'articolo 5 del medesimo D.P.R. e del comma 4, articolo 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91;
- gli schemi del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione (allegati n. 9 e 10 al D.Lgs. 118/2011) al fine di:
 - definire le modalità di rappresentazione contabile del disavanzo da debito autorizzato e non contratto delle Regioni previsto a regime dall'articolo 1, comma 937, della legge 30 dicembre 2018, n. 145;
 - adeguare le voci di bilancio riguardanti le anticipazioni di liquidità al principio contabile applicato di cui alla lettera c);
 - definire i saldi di competenza finanziaria a seguito delle innovazioni introdotte dall'art. 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 in materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali, nel quadro generale riassuntivo e nei prospetti degli equilibri;
 - dare una maggiore rilevanza agli elenchi analitici delle quote del risultato di amministrazione vincolate, accantonate e destinate agli investimenti;
 - inserire le tabelle contenenti i parametri di deficiarietà strutturale, definite dal decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2018.

2 Fattori incidenti sulla gestione 2019

A seguito delle elezioni amministrative della primavera 2019, si è insediata la nuova Giunta Comunale che con proprio atto n. 135 del 14/10/2019, esecutivo, ha approvato la nuova struttura organizzativa e funzionigramma, assegnazione dipendenti ai settori dell'Ente e individuate le aree di posizione organizzativa.

SEZIONE 2 - Rendiconto finanziario: quadro generale di sintesi

Tra le prime informazioni che la relazione sulla gestione deve fornire - dopo quelle di carattere generale e relative ai criteri di valutazione adottati (già ampiamente trattati in premessa e nella precedente sezione) - l'art. 11, comma 6, lettera b) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive l'illustrazione delle "principali voci del conto del bilancio".

Tale previsione è motivata dalla centralità che il Conto del bilancio riveste nel sistema del rendiconto: nelle amministrazioni pubbliche che la adottano, la contabilità finanziaria costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.

In tal senso, il rendiconto finanziario ha la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Questo documento evidenzia, infatti, un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, per giungere alla evidenziazione del risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili ai fini della comprensione delle dinamiche della gestione 2019, così come meglio evidenziato nei successivi paragrafi.

Ci si soffermerà, in particolare, sul rendiconto della gestione dettagliato per natura a livello di macroaggregato, mettendo in evidenza gli andamenti della gestione di competenza e dei residui e gli scostamenti tra le risorse/spese previste in programmazione e quelle effettivamente realizzatesi nel corso dell'esercizio. Unitamente alla lettura dei dati di gestione per natura ci si soffermerà sul totale delle spese distinte per missioni e programmi, riportando alcuni tra i dati di maggior dettaglio nelle appendici alla seguente relazione.

1 Rendiconto sintetico

Partendo dall'analisi dei risultati complessivi dell'azione di governo, rileviamo che, nel nostro ente, l'esercizio si chiude con il seguente risultato di competenza positivo di € 4.154.143,15. (*Vedi approfondimento 2: Risultato di competenza e incidenza dei residui*)

Nel complesso, il totale delle spese finali, comprensivo delle relative quote del fondo pluriennale vincolato dei primi tre titoli delle uscite, si è attestato a € 41.188.706,08 nel complesso degli impegni e a € 30.223.355,76 dei pagamenti.

Dal lato delle risorse, si è registrato invece un ammontare delle entrate finali, dato dalla somma dei primi cinque titoli delle entrate, pari a € 36.727.428,57 nel complesso degli accertamenti e a € 31.985.555,75 in termini di incassi, che unitamente alle entrate da accensione prestiti e alle anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere e alle entrate per partite di giro e conto terzi hanno condotto a un totale delle entrate dell'esercizio pari a € 52.638.152,95 e a € di incassi complessivi 48.386.741,43.

Va osservato come il totale delle entrate e delle uscite per conto terzi non vada a rilevare sui saldi significativi in materia di finanza pubblica perché afferente voci di flusso rispetto alle quali l'ente si comporta come sostituto di imposta (ritenute su redditi da lavoro dipendente) o come semplice tesoriere (trasferimenti in conto terzi, depositi di terzi: quest'ultima voce rileva, in particolare, per la quota dei depositi di privati trattenuti ai sensi della recente normativa in materia di appalti). (*Vedi approfondimento 3: Struttura per titoli del conto di bilancio*).

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI COMPETENZA + RESIDUI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI COMPETENZA + RESIDUI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.824.306,92			
Utilizzo avanzo di amministrazione (1)	594.270,00		Disavanzo di amministrazione (3)	70.198,91	
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	0,00		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti (4)	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (2)	713.055,14				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (2)	9.015.102,05				
di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (2)	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	19.998.138,57	17.801.070,62	Titolo 1 - Spese correnti	28.644.916,38	27.828.377,21
			Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (5)	651.809,08	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	4.975.506,29	4.548.679,03	Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.361.045,49	2.394.978,55
Titolo 3 - Entrate extratributarie	6.965.248,92	6.542.488,33	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (5)	8.530.935,13	
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.761.515,79	2.066.298,77	di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.027.019,00	1.027.019,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (5)	0,00	
Totale entrate finali	36.727.428,57	31.985.555,75	Totale spese finali	41.188.706,08	30.223.355,76
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	480.603,53	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.636.807,62	1.636.807,62
			Fondo anticipazioni di liquidità (6)	0,00	
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	9.379.085,27	9.379.085,27	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	9.379.085,27	9.379.085,27
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	6.531.639,11	6.541.496,88	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	6.531.639,11	6.570.287,71
Totale entrate dell'esercizio	52.638.152,95	48.386.741,43	Totale spese dell'esercizio	58.736.238,08	47.809.536,36
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	62.960.580,14	50.211.048,35	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	58.806.436,99	47.809.536,36
DISAVANZO DI COMPETENZA	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	4.154.143,15	2.401.511,99
TOTALE A PAREGGIO	62.960.580,14	50.211.048,35	TOTALE A PAREGGIO	62.960.580,14	50.211.048,35

(1) Per "Utilizzo avanzo" si intende l'avanzo applicato al bilancio: indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio

(2) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il FPV

(3) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese. Non comprende il disavanzo da debito non contratto delle Regioni e delle Province autonome

(4) Inserire solo l'importo del disavanzo da debito autorizzato e non contratto ripianato nel corso dell'esercizio attraverso l'accensione dei prestiti

(5) Indicare la somma degli stanziamenti riguardanti il corrispondente fondo pluriennale vincolato di spesa iscritti nel conto del bilancio (FPV corrente, FPV c/capitale o FPV per partite finanziarie)

(6) Indicare l'importo dei pagamenti dello stanziamento definitivo di bilancio

(7) Solo per le regioni. Il disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio non può avere un importo superiore a quello del disavanzo dell'esercizio e non rileva ai fini dell'equilibrio di bilancio di cui all'articolo 1, comma 821 della legge n. 145 del 2018

(8) Inserire il totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.

(9) Inserire l'importo della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione"

(10) Inserire il totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	4.154.143,15
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+) (8)	2.485.930,01
c) Risorse vincolate nel bilancio (+) (9)	854.565,64
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	813.647,50

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d)Equilibrio di bilancio (+)/(-)	813.647,50
e)Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto(+)/(-) (10)	5.138.370,38
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	-4.324.722,88

1.1 Il risultato della gestione finanziaria: analisi per natura

La gestione di competenza ha portato, come appena rilevato, ad un avanzo pari a € 4.154.143,15.

Con il termine "gestione di competenza" si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questa gestione evidenzia, infatti, il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta distinti in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

Dal lato della spesa, sulla gestione di competenza hanno inciso in particolare:

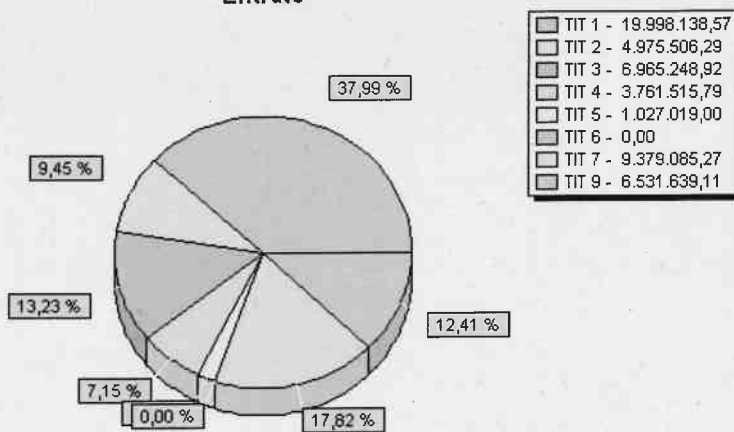
- il valore dei redditi da lavoro dipendente, pari a € 5.631.421,16, indicativo dell'incidenza delle spese di personale sul totale delle spese correnti, al netto del valore inerente l'imposta regionale sulle attività produttive riportata per natura nell'ambito del macroaggregato 1.2;
- le spese per acquisto di beni e servizi, pari a € 10.570.828,91 sulle quali hanno inciso, tanto in termini programmatori che di gestione, le misure di contenimento previste nel complesso per i consumi intermedi quanto, in particolare, su talune specifiche voci quali l'utilizzo e il noleggio delle auto di servizio (carburanti, noleggio), le spese per consulenze e per manutenzione, le spese per formazione non obbligatoria.
- le spese in conto capitale che per l'esercizio 2019 si sono attestate a € 3.361.045,49.

La gestione dei residui evidenzia un incremento dei residui attivi, che si attestano alla fine dell'esercizio a € 34.463.369,15 e un incremento di quelli passivi che si attestano a € 15.272.538,02. Per il dettaglio delle componenti inerenti detto andamento si rimanda alla specifica sezione.

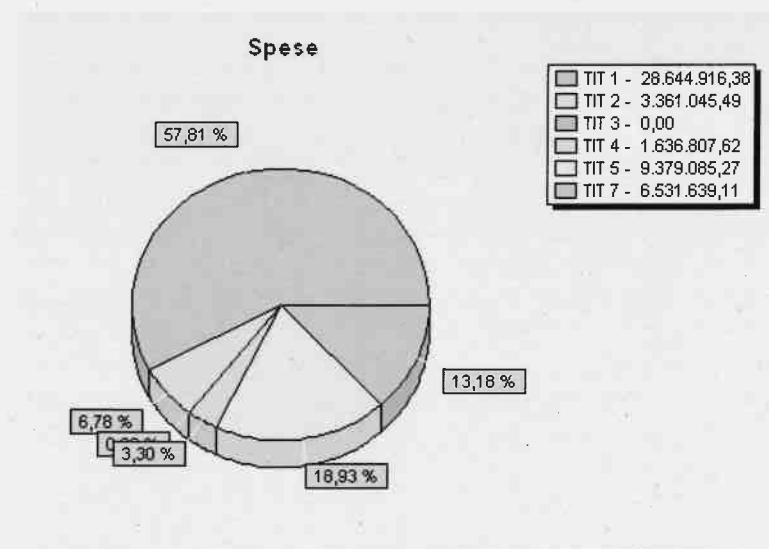
Nella tabella che segue è, inoltre, possibile esaminare le modifiche apportate agli stanziamenti iniziali all'esito della procedura di assestamento e delle variazioni di bilancio intervenute in corso di esercizio.

ENTRATE	Previsione			Gestione		Residui		Cassa
	Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Differenza	Accertamenti	Riscossioni C/Competenza	Riscossioni C/Residui	Residui Totali	Riscossioni Complessive
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa								
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	21.660.500,00	20.331.556,41	1.328.943,59	19.998.138,57	14.206.913,73	3.594.156,89	21.541.254,18	17.801.070,62
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	21.660.500,00	20.331.556,41	1.328.943,59	19.998.138,57	14.206.913,73	3.594.156,89	21.541.254,18	17.801.070,62
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti								
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	4.775.750,10	5.157.599,63	-381.849,53	4.975.506,29	4.295.614,32	253.064,71	1.434.845,79	4.548.679,03
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	35.000,00	-35.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	4.775.750,10	5.192.599,63	-416.849,53	4.975.506,29	4.295.614,32	253.064,71	1.434.845,79	4.548.679,03
TITOLO 3 - Entrate extratributarie								
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.132.506,55	3.824.294,55	308.212,00	3.829.283,14	3.017.762,11	1.104.774,78	1.805.717,53	4.122.536,89
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	5.000,00	80.703,00	-75.703,00	64.703,00	703,00	148.108,73	254.713,62	148.811,73
Tipologia 300: Interessi attivi	42.100,00	42.100,00	0,00	27.445,40	25.971,41	4,38	1.473,99	25.975,79
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	325.000,00	858.312,62	-533.312,62	858.312,62	858.312,62	0,00	0,00	858.312,62
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	2.540.641,00	2.540.897,67	-256,67	2.185.504,76	641.608,00	745.243,30	1.736.008,15	1.386.851,30
TOTALE TITOLO 3 - Entrate extratributarie	7.045.247,55	7.346.307,84	-301.060,29	6.965.248,92	4.544.357,14	1.998.131,19	3.797.913,29	6.542.488,33
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale								
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	2.771.291,95	3.032.191,95	-260.900,00	2.164.373,65	242.027,30	242.319,44	5.332.590,87	484.346,74
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.331,40	479.772,40	19.331,40
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.518.040,00	2.121.751,42	-603.711,42	337.855,16	265.812,05	37.521,60	72.888,11	303.333,65
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.000.000,00	1.378.000,00	-378.000,00	1.259.286,98	1.259.286,98	0,00	0,00	1.259.286,98
TOTALE TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	5.289.331,95	6.531.943,37	-1.242.611,42	3.761.515,79	1.767.126,33	299.172,44	5.885.251,38	2.066.298,77
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie								
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	1.070.000,00	1.128.019,00	-58.019,00	1.027.019,00	1.027.019,00	0,00	12.250,00	1.027.019,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.070.000,00	1.128.019,00	-58.019,00	1.027.019,00	1.027.019,00	0,00	12.250,00	1.027.019,00
TITOLO 6 - Accensione prestiti								
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	480.603,53	1.764.333,45	480.603,53
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	480.603,53	1.764.333,45	480.603,53
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere								
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	11.566.208,37	11.566.208,37	0,00	9.379.085,27	9.379.085,27	0,00	0,00	9.379.085,27
TOTALE TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	11.566.208,37	11.566.208,37	0,00	9.379.085,27	9.379.085,27	0,00	0,00	9.379.085,27
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro								
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	19.293.000,00	19.293.000,00	0,00	6.429.273,82	6.411.273,82	26.000,00	18.000,00	6.437.273,82
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	4.500.000,00	4.500.000,00	0,00	102.365,29	100.828,82	3.394,24	9.521,06	104.223,06
TOTALE TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	23.793.000,00	23.793.000,00	0,00	6.531.639,11	6.512.102,64	29.394,24	27.521,06	6.541.496,88

Entrate



SPESE	Previsione			Gestione		Residui		Cassa
	Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Differenza	Impegni	Pagamenti C/Competenza	Pagamenti C/Residui	Residui Totali	Pagamenti Complessivi
MACROAGGREGATI DEL TITOLO 1 - SPESA CORRENTE								
Totale 1.1 - Redditi da lavoro dipendente	5.930.416,88	6.166.842,14	-236.425,26	5.631.421,16	5.425.141,36	47.320,45	209.212,48	5.472.461,81
Totale 1.2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	451.623,00	472.738,52	-21.115,52	421.728,76	303.988,95	76.014,61	121.367,54	380.003,56
Totale 1.3 - Acquisto di beni e servizi	11.203.751,28	11.886.988,04	-683.236,76	10.570.828,91	7.042.608,45	5.097.958,21	3.641.340,44	12.140.566,66
Totale 1.4 - Trasferimenti correnti	8.172.452,83	8.785.685,61	-613.232,78	8.385.212,77	2.753.537,68	3.450.965,95	10.617.578,03	6.204.503,63
Totale 1.7 - Interessi passivi	2.887.829,00	2.890.397,86	-2.568,86	2.889.320,63	2.885.818,94	0,00	3.501,69	2.885.818,94
Totale 1.8 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 1.9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	31.000,00	104.000,00	-73.000,00	89.738,45	89.738,45	21.768,44	46.773,81	111.506,89
Totale 1.10 - Altre spese correnti	3.629.855,06	3.209.586,25	420.268,81	656.665,70	475.887,78	157.627,94	493.966,48	633.515,72
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 1 - SPESA CORRENTE	32.306.928,05	33.516.238,42	-1.209.310,37	28.644.916,38	18.976.721,61	8.851.655,60	15.133.740,47	27.828.377,21
MACROAGGREGATI DEL TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE								
Totale 2.1 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 2.2 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	6.133.624,69	9.913.276,71	-3.779.652,02	2.954.556,00	1.579.380,31	389.108,75	3.203.750,31	1.968.489,06
Totale 2.3 - Contributi agli investimenti	208.102,69	1.115.551,59	-907.448,90	294.190,44	294.190,44	20.000,00	428.313,64	314.190,44
Totale 2.4 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	160.000,00	0,00
Totale 2.5 - Altre spese in conto capitale	3.018.609,96	4.481.475,81	-1.462.865,95	112.299,05	112.299,05	0,00	0,00	112.299,05
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	9.360.337,24	15.510.304,11	-6.149.966,87	3.361.045,49	1.985.869,80	409.108,75	3.792.063,95	2.394.978,55
MACROAGGREGATI DEL TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE								
Totale 3.1 - Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 3.2 - Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 3.3 - Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 3.4 - Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MACROAGGREGATI DEL TITOLO 4 - RIMBORSI DI PRESTITI								
Totale 4.1 - Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 4.2 - Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 4.3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	1.636.807,62	1.636.807,62	-0,00	80.380,30	1.636.807,62
Totale 4.4 - Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 4 - RIMBORSI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	1.636.807,62	1.636.807,62	0,00	80.380,30	1.636.807,62
MACROAGGREGATI DEL TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE								
Totale 5.1 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	11.566.208,37	11.566.208,37	0,00	9.379.085,27	9.379.085,27	0,00	0,00	9.379.085,27
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	11.566.208,37	11.566.208,37	0,00	9.379.085,27	9.379.085,27	0,00	0,00	9.379.085,27
MACROAGGREGATI DEL TITOLO 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO								
Totale 7.1 - Uscite per partite di giro	19.293.000,00	19.293.000,00	0,00	6.429.273,82	6.218.948,62	245.240,59	239.558,42	6.464.189,21
Totale 7.2 - Uscite per conto terzi	4.500.000,00	4.500.000,00	0,00	102.365,29	83.972,02	22.126,48	206.050,27	106.098,50
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	23.793.000,00	23.793.000,00	0,00	6.531.639,11	6.302.920,64	267.367,07	445.608,69	6.570.287,71



È possibile desumere dalla tabella appena riportata che le spese e le entrate per partite di giro e conto terzi sono perfettamente speculari poiché riportano un ammontare complessivo pari a € 6.531.639,11.

1.2 Utilizzo delle risorse: livelli di spesa per missioni e programmi

Particolare rilievo assume l'andamento della spesa articolata in missioni e programmi, tenuto conto della natura autorizzatoria affidata a questi ultimi dal legislatore con le modifiche introdotte dal più volte citato decreto legislativo n. 118/2011.

Per non appesantire la lettura della relazione, in tale paragrafo si riporteranno a livello aggregato i soli dati di spesa distinti per missioni lasciando all'appendice il dettaglio per programmi, necessario per meglio chiarire a quali ambiti di spesa l'ente ha destinato le proprie risorse. Va tenuto conto che quota significativa delle spese viene assorbita dalla missione affari generali che include spese per loro natura trasversali ed afferenti, per larga parte, a servizi necessari al funzionamento dell'ente, non imputabili ad ambiti più specifici e caratterizzanti.

Sul tema si deve ricordare come la classificazione per missioni e programmi sia complementare a quella per natura le cui risultanze sono state riportate nei paragrafi precedenti. Lo stesso fatto amministrativo che ha avuto una rilevanza contabile nell'esercizio è stato al contempo tracciato tanto dal punto di vista economico quanto da quello funzionale. Detta duplice relazione sarà evidente all'interno della sezione sulla gestione dell'ente nel cui ambito sarà possibile leggere congiuntamente i dati tratti dal piano dei conti integrato, a livello di macroaggregato, e le missioni di relativa pertinenza.

Nella tabella che segue è possibile esaminare i dati già riportati nel rendiconto sintetico per natura che in tale sede vengono invece presentati per missione. (Vedi approfondimento 4: La classificazione per missioni e programmi)

MISSIONI E PROGRAMMI	Previsione			Gestione		Residui		Cassa
	Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Differenza	Impegni	Pagamenti C/Competenza	Pagamenti C/Residui	Residui Totali	Pagamenti Complessivi
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione								
Programma 01 - Organi istituzionali	866.615,28	899.912,44	-33.297,16	706.397,92	630.663,31	68.389,10	75.764,71	699.052,41
Programma 02 - Segreteria generale	1.324.910,15	1.686.846,00	-361.935,85	1.389.659,75	1.240.773,58	78.275,10	156.922,41	1.319.048,68
Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	520.358,00	540.201,32	-19.843,32	496.352,69	470.231,81	9.852,01	29.388,75	480.083,82
Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	880.031,79	991.455,27	-111.423,48	930.085,17	523.149,84	94.042,73	680.572,79	617.192,57
Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	985.152,00	1.067.521,24	-82.369,24	631.210,18	415.097,48	135.155,40	241.596,49	550.252,88
Programma 06 - Ufficio tecnico	1.934.329,00	1.956.976,38	-22.647,38	1.748.352,73	1.624.551,33	131.895,67	123.801,40	1.756.447,00
Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e	726.772,00	778.950,15	-52.178,15	480.235,14	462.661,11	2.256,78	17.574,03	464.917,89

stato civile									
Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	345.577,18	485.487,41	-139.910,23	345.967,25	329.574,44	18.136,43	16.698,16	347.710,87	
Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Programma 10 - Risorse umane	96.415,14	79.546,49	16.868,65	79.546,49	79.546,49	0,00	0,00	79.546,49	
Programma 11 - Altri servizi generali	1.020.064,27	1.032.973,58	-12.909,31	854.109,48	650.932,75	206.073,33	411.906,49	857.006,08	
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8.700.224,81	9.519.870,28	-819.645,47	7.661.916,80	6.427.182,14	744.076,55	1.754.225,23	7.171.258,69	
MISSIONE 02 - Giustizia									
Programma 01 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Programma 02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza									
Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	1.429.237,99	1.449.075,24	-19.837,25	1.440.465,15	20.727,11	1.076.567,01	1.419.922,21	1.097.294,12	
Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	15.700,00	-15.700,00	11.099,69	9.153,47	0,00	1.946,22	9.153,47	
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1.429.237,99	1.464.775,24	-35.537,25	1.451.564,84	29.880,58	1.076.567,01	1.421.868,43	1.106.447,59	
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio									
Programma 01 - Istruzione prescolastica	527.478,00	619.694,77	-92.216,77	341.444,46	291.889,20	67.411,12	49.958,47	359.300,32	
Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	940.948,00	1.206.910,29	-265.962,29	918.871,15	727.033,44	170.866,44	192.737,71	897.899,88	
Programma 04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Programma 05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	1.818.102,19	2.025.113,91	-207.011,72	2.009.357,51	915.415,59	1.102.550,26	1.093.941,92	2.017.965,85	
Programma 07 - Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	3.286.528,19	3.851.718,97	-565.190,78	3.269.673,12	1.934.338,23	1.340.827,82	1.336.638,10	3.275.166,05	
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali									
Programma 01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	1.471.076,32	1.615.009,44	-143.933,12	1.603.964,60	1.254.969,18	347.854,94	1.140,48	1.602.824,12	
Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	401.319,14	-401.319,14	0,00	0,00	0,00	357.573,46	0,00	
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.471.076,32	2.016.328,58	-545.252,26	1.603.964,60	1.254.969,18	347.854,94	358.713,94	1.602.824,12	
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero									
Programma 01 - Sport e tempo libero	1.114.593,69	1.672.552,21	-557.958,52	1.294.849,36	991.635,64	205.262,62	303.213,72	1.196.898,26	
Programma 02 - Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.114.593,69	1.672.552,21	-557.958,52	1.294.849,36	991.635,64	205.262,62	303.213,72	1.196.898,26	
MISSIONE 07 - Turismo									
Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	11.976,00	11.976,00	0,00	11.972,92	5.000,00	8.975,15	12.972,92	13.975,15	
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	11.976,00	11.976,00	0,00	11.972,92	5.000,00	8.975,15	12.972,92	13.975,15	
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa									
Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	166.644,04	586.203,81	-419.559,77	245.232,65	238.873,33	21.722,78	6.359,32	260.596,11	
Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	166.644,04	586.203,81	-419.559,77	245.232,65	238.873,33	21.722,78	6.359,32	260.596,11	
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente									
Programma 01 - Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	956.156,62	719.741,90	455.925,40	-219.510,68	1.175.667,30	
Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.145.963,00	1.208.240,75	-62.277,75	5.836.666,07	3.907.183,74	3.456.949,98	-1.071.542,25	7.364.133,72	
Programma 03 - Rifiuti	5.990.601,62	5.987.910,80	2.690,82	317.684,04	278.408,31	12.648,44	3.483.577,27	291.056,75	
Programma 04 - Servizio idrico integrato	598.601,52	1.289.886,04	-691.284,52	0,00	0,00	0,00	178.805,26	0,00	
Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Programma 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	16.200,00	16.200,00	0,00	16.200,00	8.099,99	8.100,00	8.100,01	16.199,99	
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7.751.366,14	8.502.237,59	-750.871,45	7.126.706,73	4.913.433,94	3.933.623,82	2.379.429,61	8.847.057,76	
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità									
Programma 01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Programma 02 - Trasporto pubblico locale	3.297.746,35	6.129.109,16	-2.831.362,81	594.518,79	0,00	474.661,18	594.518,79	474.661,18	
Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Programma 04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	1.993.923,00	2.159.047,14	-165.124,14	3.262.929,01	2.601.939,64	361.317,72	671.660,45	2.963.257,36	
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5.291.669,35	8.288.156,30	-2.996.486,95	3.857.447,80	2.601.939,64	835.978,90	1.266.179,24	3.437.918,54	
MISSIONE 11 - Soccorso civile									
Programma 01 - Sistema di protezione civile	49.208,00	36.164,19	13.043,81	21.950,61	14.310,23	8.253,08	11.640,38	22.563,31	
Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	49.208,00	36.164,19	13.043,81	21.950,61	14.310,23	8.253,08	11.640,38	22.563,31	
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia									
Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	864.151,57	823.901,73	40.249,84	806.988,97	352.829,70	290.625,59	454.368,90	643.455,29	
Programma 02 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Programma 03 - Interventi per gli anziani	143.991,00	142.884,70	1.106,30	134.555,03	110.320,97	24.034,66	24.234,06	134.355,63	
Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	58.039,92	356.103,16	-298.063,24	153.785,56	147.683,42	10.874,29	6.102,14	158.557,71	
Programma 05 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	896.795,00	892.402,22	4.392,78	195.366,21	190.804,89	19,94	4.561,32	190.824,83	
Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei	2.146.291,61	2.491.799,82	-345.508,21	2.165.069,41	614.986,88	76.884,54	3.837.380,03	691.871,42	

servizi sociosanitari e sociali								
Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	882.002,28	736.919,76	145.082,52	366.314,93	288.597,76	114.936,25	78.649,20	403.534,01
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4.991.271,38	5.444.011,39	-452.740,01	3.822.080,11	1.705.223,62	517.375,27	4.405.295,65	2.222.598,89
MISSIONE 13 - Tutela della salute								
Programma 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	20.000,00	20.000,00	0,00	16.900,00	0,00	16.900,00	16.900,00	16.900,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	20.000,00	20.000,00	0,00	16.900,00	0,00	16.900,00	16.900,00	16.900,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività								
Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	3.033.615,32	4.113.644,42	-1.080.029,10	850.413,14	281.852,84	11.073,50	1.454.850,75	292.926,34
Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	448.837,48	678.690,49	-229.853,00	633.420,37	439.958,91	171.318,67	193.461,46	611.277,58
Programma 03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	144.120,00	144.120,00	0,00	119.133,98	113.991,13	13.514,24	5.142,85	127.505,37
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	3.626.572,81	4.936.454,91	-1.309.882,10	1.602.967,49	835.802,88	195.906,41	1.653.455,06	1.031.709,29
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale								
Programma 01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 03 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca								
Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche								
Programma 01 - Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali								
Programma 01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali								
Programma 01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	22.000,00	17.000,00	5.000,00	16.800,00	10.000,00	7.440,00	6.800,00	17.440,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	22.000,00	17.000,00	5.000,00	16.800,00	10.000,00	7.440,00	6.800,00	17.440,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti								
Programma 01 - Fondo di riserva	100.000,00	35.163,05	64.836,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	2.598.223,50	2.300.604,18	297.619,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 03 - Altri fondi	1.034.673,07	320.325,83	714.347,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	3.732.896,57	2.656.093,06	1.076.803,51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 50 - Debito pubblico								
Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1.756.112,00	1.756.112,00	0,00	1.636.807,62	1.636.807,62	0,00	0,00	1.636.807,62
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	1.756.112,00	1.756.112,00	0,00	1.636.807,62	1.636.807,62	0,00	0,00	1.636.807,62
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie								
Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	11.568.208,37	11.569.208,37	-1.000,00	9.381.020,11	9.379.087,27	0,00	1.932,84	9.379.087,27
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	11.568.208,37	11.569.208,37	-1.000,00	9.381.020,11	9.379.087,27	0,00	1.932,84	9.379.087,27
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi								
Programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	19.293.000,00	19.293.000,00	0,00	6.429.273,82	6.218.948,62	245.240,59	340.646,79	6.464.189,21
Programma 02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	4.500.000,00	4.500.000,00	0,00	102.365,29	83.972,02	22.126,48	-3.733,21	106.098,50
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	23.793.000,00	23.793.000,00	0,00	6.531.639,11	6.302.920,64	267.367,07	336.913,58	6.570.287,71

1.3 Gestione di cassa

Rilevanza centrale assume la gestione di cassa da parte dell'amministrazione in virtù:

- dell'obbligo di redazione dello schema del bilancio di previsione finanziario, costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese, di competenza e di cassa del primo esercizio;
- della formulazione dell'art. 162, comma 6, TUEL secondo cui "Il bilancio di previsione è deliberato [...] garantendo un fondo di cassa finale non negativo";
- della stringente disciplina della Tesoreria;
- del rispetto dei tempi medi di pagamento.

Unitamente a tali disposizioni va inoltre ricordato la riforma del sistema di monitoraggio dei flussi di cassa SIOPE nella parte afferente il sistema di codificazione degli incassi e dei pagamenti. Con le modalità definite dall'articolo 14, comma 8, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, dal 1° gennaio 2017 le codifiche SIOPE degli enti territoriali e dei loro enti strumentali in contabilità finanziaria sono state sostituite con quelle previste nella struttura del piano dei conti integrato. In applicazione di tale

disposizione, le movimentazioni di cassa per titoli di I livello riassunte nella tabella a seguire coincidono con gli aggregati di cassa rilevati a livello annuale mediante il sistema SIOPE.

Va rilevato come un'oculata gestione delle movimentazioni di cassa sia prassi necessaria ed inderogabile per tutti gli operatori dell'Ente, nelle diverse fasi della previsione, gestione e rendicontazione.

Politica dell'ente è stata quella di perseguire una gestione di bilancio sana che tenesse conto dell'effettiva disponibilità di cassa nell'intero arco dell'esercizio ricorrendo alle anticipazioni di tesoreria solo laddove strettamente necessarie a garantire il soddisfacimento dei pubblici servizi nonché il funzionamento dell'apparato amministrativo dell'ente.

In termini complessivi è possibile affermare come la verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti informazioni sull'andamento complessivo dei flussi monetari e sul perseguimento degli equilibri prospettici.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato da questa amministrazione.

IL RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio			1.824.306,92
Riscossioni	6.654.523,00	41.732.218,43	48.386.741,43
Pagamenti	9.528.131,42	38.281.404,94	47.809.536,36
Saldo di cassa al 31 dicembre			2.401.511,99
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12			2.401.511,99

Nota: La voce "Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre" evidenzia eventuali pignoramenti effettuati presso la Tesoreria Unica e che, al termine dell'anno, non hanno trovato ancora una regolarizzazione nelle scritture contabili dell'ente

Dalla tabella si evince che il risultato complessivo della gestione di cassa, al pari di quanto visto per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, al contempo, di verificare se lo stesso è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento, riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di queste partecipa più attivamente al conseguimento del risultato. Un risultato positivo della gestione di cassa può compensare anche eventuali deficienze della gestione di competenza, con effetti positivi sulla gestione monetaria complessiva.

I dati riferibili alla gestione di cassa del 2019, distinta tra competenza e residuo, sono sintetizzati nella seguente tabella:

Flussi di cassa 2019	Incassi / Pagamenti Competenza	Incassi / Pagamenti Conto Residui	Totale Incassi
Fondo cassa iniziale			1.824.306,92
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	14.206.913,73	3.594.156,89	17.801.070,62
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	4.295.614,32	253.064,71	4.548.679,03
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	4.544.357,14	1.998.131,19	6.542.488,33
Totale Titoli 1+2+3 Entrata (A)	23.046.885,19	5.845.352,79	28.892.237,98
Titolo 1 - Spese correnti	18.976.721,61	8.851.655,60	27.828.377,21
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.636.807,62	0,00	1.636.807,62
Totale Titoli 1+4 Spesa (B)	20.613.529,23	8.851.655,60	29.465.184,83
Differenza di parte corrente (C=A-B)	2.433.355,96	-3.006.302,81	-572.946,85
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.767.126,33	299.172,44	2.066.298,77
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	1.027.019,00	0,00	1.027.019,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	480.603,53	480.603,53
Totale Titoli 4+5+6 Entrata (D)	2.794.145,33	779.775,97	3.573.921,30
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.985.869,80	409.108,75	2.394.978,55
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titoli 2+3 Spesa (E)	1.985.869,80	409.108,75	2.394.978,55
Differenza di parte capitale (F=D-E)	808.275,53	370.667,22	1.178.942,75
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere	9.379.085,27	0,00	9.379.085,27
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto Tesorerie (-)	9.379.085,27	0,00	9.379.085,27
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	6.512.102,64	29.394,24	6.541.496,88
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro (-)	6.302.920,64	267.367,07	6.570.287,71
Fondo cassa finale			2.401.511,99

Come evidenziato sopra, nel corso dell'esercizio l'ente ha dovuto ricorrere a delle anticipazioni di tesoreria per poter rispondere dei momentanei squilibri di cassa.

Ai sensi dell'art. 11, comma 6, del decreto legislativo n. 118/2011 si riportano a seguire l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione. Vengono evidenziati, in particolare l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno (nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi). Dette informazioni saranno ulteriormente richiamate all'interno della sezione 3, all'analisi del titolo Titolo 7 "Entrate da anticipazione da istituto tesoriere" e del Titolo 5 "Spese per la chiusura anticipazioni da istituto tesoriere".

A tal fine, si dà atto che l'importo dell'anticipazione esposta nel rendiconto 2019 non è comprensivo delle corrispondenti spese per rimborso.

1. L'elenco delle movimentazioni effettuate nel 2019 sui capitoli di entrata riguardanti l'anticipazione è il seguente:

Capitolo/Art.	Accertamento	Data	Delibera	Descrizione	Importo	Ordinativi
7100101/0	226/2019	15/02/2019		REG. PROV. N.401 DEL 14/02/2019 - ANTICIPAZIONE DI TESORERIA AL 14/02/2019	1.140.672,65	1.140.672,65
				COMUNE DI PONTERA		
	229/2019	18/02/2019		REG. PROV. N.411 DEL 15/02/2019 - ANTICIPAZIONE DI TESORERIA AL 15/02/2019	6.434,17	6.434,17
				COMUNE DI PONTERA		
	235/2019	25/02/2019		REG. PROV. N.446 DEL 21/02/2019 - ANTICIPAZIONE DI TESORERIA AL 21/02/2019	23.536,00	23.536,00
				COMUNE DI PONTERA		

236/2019	25/02/2019	REG. PROV. N.457 DEL 22/02/2019 - ANTICIPAZIONE DI TESORERIA AL 22/02/2019	43.837,24	43.837,24
		COMUNE DI PONTEDERA		
273/2019	27/02/2019	REG. PROV. N.486 DEL 26/02/2019 - ANTICIPAZIONE DI TESORERIA AL 26/02/2019	223.027,60	223.027,60
		COMUNE DI PONTEDERA		
275/2019	04/03/2019	REG. PROV. N.523 DEL 01/03/2019 - ANTICIPAZIONE DI TESORERIA AL 01/03/2019	48.179,84	48.179,84
		COMUNE DI PONTEDERA		
292/2019	07/03/2019	REG. PROV. N.565 DEL 06/03/2019 - ANTICIPAZIONE DI TESORERIA AL 06/03/2019	320.390,52	320.390,52
		COMUNE DI PONTEDERA		
298/2019	12/03/2019	REG. PROV. N.594 DEL 11/03/2019 - ANTICIPAZIONE DI TESORERIA AL 06/03/2019	9.741,89	9.741,89
		COMUNE DI PONTEDERA		
305/2019	14/03/2019	REG. PROV. N.614 DEL 13/03/2019 - ANTICIPAZIONE DI TESORERIA AL 13/03/2019	900.570,96	900.570,96
		COMUNE DI PONTEDERA		
322/2019	15/03/2019	REG. PROV. N.626 DEL 14/03/2019 - ANTICIPAZIONE DI TESORERIA AL 14/03/2019	344.344,40	344.344,40
		COMUNE DI PONTEDERA		
330/2019	21/03/2019	REG. PROV. N.688 DEL 20/03/2019 - ANTICIPAZIONE DI TESORERIA AL 20/03/2019	115.138,77	115.138,77
		COMUNE DI PONTEDERA		
336/2019	25/03/2019	REG. PROV. N.694 DEL 22/03/2019 - ANTICIPAZIONE DI TESORERIA AL 22/03/2019	16.157,07	16.157,07
		COMUNE DI PONTEDERA		
371/2019	03/04/2019	REG. PROV. N.957 DEL 02/04/2019 - ANTICIPAZIONE DI TESORERIA AL 02/04/2019	59.197,17	59.197,17
		COMUNE DI PONTEDERA		
405/2019	08/04/2019	REG. PROV. N.1015 DEL 05/04/2019 - ANTICIPAZIONE DI TESORERIA AL 05/04/2019	62.222,48	62.222,48
		COMUNE DI PONTEDERA		
423/2019	15/04/2019	REG. PROV. N.1120 DEL 12/04/2019 - ANTICIPAZIONE DI TESORERIA AL 12/04/2019	77.647,89	77.647,89
		COMUNE DI PONTEDERA		
471/2019	19/04/2019	REG. PROV. N.1180 DEL 18/04/2019 - ANTICIPAZIONE DI TESORERIA AL 18/04/2019	14.103,07	14.103,07
		COMUNE DI PONTEDERA		
475/2019	29/04/2019	REG. PROV. N.1231 DEL 24/04/2019 - ANTICIPAZIONE DI TESORERIA AL 24/04/2019	261.339,16	261.339,16
		COMUNE DI PONTEDERA		
478/2019	06/05/2019	REG. PROV. N.1419 DEL 03/05/2019 - ANTICIPAZIONE DI TESORERIA AL 03/05/2019	10.881,93	10.881,93
		COMUNE DI PONTEDERA		
495/2019	09/05/2019	REG. PROV. N.1486 DEL 08/05/2019 - ANTICIPAZIONE DI TESORERIA AL 08/05/2019	322.013,95	322.013,95
		COMUNE DI PONTEDERA		
527/2019	15/05/2019	REG. PROV. N.1562 DEL 14/05/2019 - ANTICIPAZIONE DI TESORERIA AL 14/05/2019	600.022,05	600.022,05
		COMUNE DI PONTEDERA		
530/2019	16/05/2019	REG. PROV. N.1580 DEL 15/05/2019 - ANTICIPAZIONE DI	290.209,01	290.209,01

			TESORERIA AL 15/05/2019		
			COMUNE DI PONTEDERA		
552/2019	20/05/2019		REG. PROV. N.1605 DEL 17/05/2019 - ANTICIPAZIONE DI TESORERIA AL 17/05/2019	68.806,62	68.806,62
			COMUNE DI PONTEDERA		
563/2019	23/05/2019		REG. PROV. N.1661 DEL 22/05/2019 - ANTICIPAZIONE DI TESORERIA AL 22/05/2019	34.090,71	34.090,71
			COMUNE DI PONTEDERA		
566/2019	28/05/2019		REG. PROV. N.1688 DEL 24/05/2019 - ANTICIPAZIONE DI TESORERIA AL 24/05/2019	197.446,40	197.446,40
			COMUNE DI PONTEDERA		
629/2019	14/06/2019		REG. PROV. N.2051 DEL 13/06/2019 - ANTICIPAZIONE DI TESORERIA AL 13/06/2019	6.216,99	6.216,99
			COMUNE DI PONTEDERA		
764/2019	06/08/2019		REG. PROV. N.2667 DEL 31/07/2019 - ANTICIPAZIONE DI TESORERIA AL 31/07/2019	19.000,08	19.000,08
			COMUNE DI PONTEDERA		
765/2019	06/08/2019		REG. PROV. N.2683 DEL 01/08/2019 - ANTICIPAZIONE DI TESORERIA AL 01/08/2019	152.994,59	152.994,59
			COMUNE DI PONTEDERA		
773/2019	07/08/2019		REG. PROV. N.2722 DEL 06/08/2019 - ANTICIPAZIONE DI TESORERIA AL 06/08/2019	130.972,85	130.972,85
			COMUNE DI PONTEDERA		
790/2019	14/08/2019		REG. PROV. N.2815 DEL 13/08/2019 - ANTICIPAZIONE DI TESORERIA AL 13/08/2019	83.635,17	83.635,17
			COMUNE DI PONTEDERA		
793/2019	19/08/2019		REG. PROV. N.2847 DEL 16/08/2019 - ANTICIPAZIONE DI TESORERIA AL 16/08/2019	77.942,73	77.942,73
			COMUNE DI PONTEDERA		
810/2019	20/08/2019		REG. PROV. N.2854 DEL 19/08/2019 - ANTICIPAZIONE DI TESORERIA AL 19/08/2019	7.242,27	7.242,27
			COMUNE DI PONTEDERA		
812/2019	20/08/2019		REG. PROV. N.2733 DEL 07/08/2019 - ANTICIPAZIONE DI TESORERIA AL 07/08/2019	11.680,89	11.680,89
			COMUNE DI PONTEDERA		
823/2019	27/08/2019		REG. PROV. N.2913 DEL 26/08/2019 - ANTICIPAZIONE DI TESORERIA AL 26/08/2019	212.576,11	212.576,11
			COMUNE DI PONTEDERA		
832/2019	28/08/2019		REG. PROV. N.2919 DEL 27/08/2019 - ANTICIPAZIONE DI TESORERIA AL 27/08/2019	28.058,05	28.058,05
			COMUNE DI PONTEDERA		
840/2019	29/08/2019		REG. PROV. N.2928 DEL 28/08/2019 - ANTICIPAZIONE DI TESORERIA AL 28/08/2019	140.253,95	140.253,95
			COMUNE DI PONTEDERA		
844/2019	03/09/2019		REG. PROV. N.3031 DEL 02/09/2019 - ANTICIPAZIONE DI TESORERIA AL 02/09/2019	739.733,18	739.733,18
			COMUNE DI PONTEDERA		
846/2019	04/09/2019		REG. PROV. N.3043 DEL 03/09/2019 - ANTICIPAZIONE DI TESORERIA AL 03/09/2019	63.317,23	63.317,23
			COMUNE DI PONTEDERA		
849/2019	05/09/2019		REG. PROV. N.3062 DEL 04/09/2019 - ANTICIPAZIONE DI TESORERIA AL 04/09/2019	22.698,22	22.698,22

			COMUNE DI PONTEDERA		
865/2019	09/09/2019		REG. PROV. N.3087 DEL 06/09/2019 - ANTICIPAZIONE DI TESORERIA AL 06/09/2019	2.733,01	2.733,01
			COMUNE DI PONTEDERA		
868/2019	10/09/2019		REG. PROV. N.3101 DEL 09/09/2019 - ANTICIPAZIONE DI TESORERIA AL 09/09/2019	33.536,08	33.536,08
			COMUNE DI PONTEDERA		
879/2019	13/09/2019		REG. PROV. N.3134 DEL 12/09/2019 - ANTICIPAZIONE DI TESORERIA AL 12/09/2019	236.298,82	236.298,82
			COMUNE DI PONTEDERA		
887/2019	27/09/2019		REG. PROV. N.3202 DEL 19/09/2019 - ANTICIPAZIONE DI TESORERIA AL 19/09/2019	138.420,27	138.420,27
			COMUNE DI PONTEDERA		
888/2019	27/09/2019		REG. PROV. N.3241 DEL 23/09/2019 - ANTICIPAZIONE DI TESORERIA AL 23/09/2019	13.839,27	13.839,27
			COMUNE DI PONTEDERA		
889/2019	27/09/2019		REG. PROV. N.3292 DEL 26/09/2019 - ANTICIPAZIONE DI TESORERIA AL 26/09/2019	225.334,03	225.334,03
			COMUNE DI PONTEDERA		
890/2019	30/09/2019		REG. PROV. N.3368 DEL 27/09/2019 - ANTICIPAZIONE DI TESORERIA AL 27/09/2019	54.778,95	54.778,95
			COMUNE DI PONTEDERA		
916/2019	08/10/2019		REG. PROV. N.3452 DEL 03/10/2019 - ANTICIPAZIONE DI TESORERIA AL 03/10/2019	7.046,26	7.046,26
			COMUNE DI PONTEDERA		
917/2019	08/10/2019		REG. PROV. N.3477 DEL 04/10/2019 - ANTICIPAZIONE DI TESORERIA AL 04/10/2019	446.139,54	446.139,54
			COMUNE DI PONTEDERA		
932/2019	09/10/2019		REG. PROV. N.3525 DEL 08/10/2019 - ANTICIPAZIONE DI TESORERIA AL 08/10/2019	33.322,65	33.322,65
			COMUNE DI PONTEDERA		
933/2019	11/10/2019		REG. PROV. N.3546 DEL 09/10/2019 - ANTICIPAZIONE DI TESORERIA AL 09/10/2019	32.490,18	32.490,18
			COMUNE DI PONTEDERA		
937/2019	15/10/2019		REG. PROV. N.3608 DEL 14/10/2019 - ANTICIPAZIONE DI TESORERIA AL 14/10/2019	317.843,20	317.843,20
			COMUNE DI PONTEDERA		
963/2019	18/10/2019		REG. PROV. N.3672 DEL 17/10/2019 - ANTICIPAZIONE DI TESORERIA AL 17/10/2019	26.643,86	26.643,86
			COMUNE DI PONTEDERA		
1031/2019	24/10/2019		REG. PROV. N.3748 DEL 23/10/2019 - ANTICIPAZIONE DI TESORERIA AL 23/10/2019	43.685,46	43.685,46
			COMUNE DI PONTEDERA		
1039/2019	28/10/2019		REG. PROV. N.3773 DEL 24/10/2019 - ANTICIPAZIONE DI TESORERIA AL 24/10/2019	207.132,95	207.132,95
			COMUNE DI PONTEDERA		
1057/2019	04/11/2019		REG. PROV. N.3908 DEL 31/10/2019 - ANTICIPAZIONE DI TESORERIA AL 31/10/2019	68.642,22	68.642,22
			COMUNE DI PONTEDERA		
1069/2019	07/11/2019		REG. PROV. N.3976 DEL 06/11/2019 - ANTICIPAZIONE DI TESORERIA AL 06/11/2019	16.267,84	16.267,84
			COMUNE DI PONTEDERA		

1080/2019	13/11/2019		REG. PROV. N.4028 DEL 12/11/2019 - ANTICIPAZIONE DI TESORERIA AL 12/11/2019	179.629,76	179.629,76
			COMUNE DI PONTERA		
1103/2019	15/11/2019		REG. PROV. N.4051 DEL 14/11/2019 - ANTICIPAZIONE DI TESORERIA AL 14/11/2019	247.117,14	247.117,14
			COMUNE DI PONTERA		
1137/2019	27/11/2019		REG. PROV. N.4159 DEL 26/11/2019 - ANTICIPAZIONE DI TESORERIA AL 26/11/2019	161.849,92	161.849,92
			COMUNE DI PONTERA		
			Totale Competenza	9.379.085,27	9.379.085,27
			Totale Generale Competenza	9.379.085,27	9.379.085,27

L'utilizzo medio dell'anticipazione in corso d'anno è stato di € 25.696,12, e l'utilizzo massimo di € 1.945.017,13.

Anticipazioni di Tesoreria 2019	Importo
Importo dell'anticipazione concedibile (art. 222, co.1 TUEL)	14.566.208,37
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa (A)	9.379.085,27
Entità dell'anticipazione richiesta oltre il limite dei 3/12 (B)	225,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione (c)	25.696,12
Utilizzo medio in corso d'anno (A+B/365)	25.696,74
Utilizzo massimo in corso d'anno	1.945.017,13

2 Modifiche intervenute sul bilancio di previsione

Nelle tabelle che seguono sono riportate le principali variazioni intervenute sulle previsioni iniziali a seguito della procedura di assestamento di bilancio e delle variazioni rese necessarie in corso d'anno, distintamente per titoli di entrata e di spesa. Nei paragrafi precedenti è stato, inoltre, riportato il dettaglio di dette variazioni in termini di macroaggregato e di missioni.

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED ACCERTAMENTI 2019	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI 2019	% accertamenti su previsioni definitive
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	21.660.500,00	20.331.556,41	19.998.138,57	98,36
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	4.775.750,10	5.192.599,63	4.975.506,29	95,82
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	7.045.247,55	7.346.307,84	6.965.248,92	94,81
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	5.289.331,95	6.531.943,37	3.761.515,79	57,59
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.070.000,00	1.128.019,00	1.027.019,00	91,05
TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	11.566.208,37	11.566.208,37	9.379.085,27	81,09
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	23.793.000,00	23.793.000,00	6.531.639,11	27,45
TOTALE TITOLI	75.200.037,97	75.889.634,62	52.638.152,95	69,36

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED IMPEGNI 2019	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI 2019	% impegni su previsioni definitive
TITOLO 1 - Spese correnti	32.306.928,05	33.516.238,42	28.644.916,38	85,47
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	9.360.337,24	15.510.304,11	3.361.045,49	21,67
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	1.756.112,00	1.756.112,00	1.636.807,62	93,21
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	11.566.208,37	11.566.208,37	9.379.085,27	81,09
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	23.793.000,00	23.793.000,00	6.531.639,11	27,45
TOTALE TITOLI	78.782.585,66	86.141.862,90	49.553.493,87	57,53

(Vedi approfondimento 5: Variazione tra gli obiettivi di programmazione e i risultati della gestione)

2.1 Variazioni di bilancio

Le variazioni di bilancio costituiscono uno degli strumenti di programmazione degli enti locali. Rispetto al passato va rilevato come le stesse, seguendo l'articolazione del bilancio, dal lato della spesa, in missioni e programmi, possono determinarsi non solo per una inesatta previsione di spesa quanto anche per una diversa allocazione, in corso di esercizio, del personale tra i centri di costo che caratterizzano l'amministrazione.

Ciò premesso, le variazioni di bilancio intervengono a sopperire possibili deficitarietà di bilancio derivanti, in particolare, da eventi imprevisti, quali, ad esempio, tagli ai trasferimenti a favore dell'ente non preventivabili in sede di approvazione del bilancio di previsione.

Ciò premesso, nel corso del 2019, l'ente è dovuto intervenire in sede di bilancio non solo in fase di assestamento, come si evince nel paragrafo successivo, ma in ulteriori occasioni per tener conto delle esigenze sopravvenute di bilancio rispetto a quelle originariamente programmate.

Tra queste si segnalano le seguenti:

Variazioni agli stanziamenti di competenza		
Tipo atto	numero	data
Delibera G.C.	30	28/02/2019
Delibera G.C.	31	28/02/2019
Delibera G.C.	39	13/03/2019
Delibera G.C.	44	18/03/2019
Delibera di CC.	14	02/04/2019
Delibera G.C.	52	09/04/2019
Delibera G.C.	62	23/04/2019
Delibera G.C.	73	02/05/2019
Delibera G.C.	88	21/05/2019
Delibera di CC.	40	30/07/2019
Delibera G.C.	107	06/08/2019
Delibera G.C.	120	26/09/2019
Delibera G.C.	136	15/10/2019
Delibera G.C.	150	14/11/2019
Delibera G.C.	152	26/11/2019
Delibera G.C.	155	28/11/2019
Delibera G.C.	165	16/12/2019
Delibera G.C.	169	19/12/2019
Delibera G.C.	171	19/12/2019
Variazioni agli stanziamenti di cassa		
Tipo atto	numero	data
Delibera G.C.	30	28/02/2019
Delibera G.C.	31	28/02/2019
Delibera G.C.	39	13/03/2019

Delibera G.C.	51	09/04/2019
Delibera G.C.	59	15/04/2019
Delibera G.C.	71	30/04/2019
Delibera G.C.	73	02/05/2019
Delibera G.C.	75	09/05/2019
Delibera G.C.	88	21/05/2019
Delibera G.C.	104	31/07/2019
Delibera G.C.	108	06/08/2019
Delibera G.C.	123	03/10/2019
Delibera G.C.	138	22/10/2019
Delibera G.C.	150	14/11/2019
Delibera G.C.	155	28/11/2019
Delibera G.C.	157	03/12/2019
Delibera G.C.	170	19/12/2019
Delibera G.C.	169	19/12/2019
Delibera G.C.	171	19/12/2019

2.2 Assestamento di bilancio

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio il disegno di legge di assestamento del bilancio deve essere presentato al Consiglio entro il 30 giugno di ogni anno e deliberato entro il 31 luglio.

Al riguardo si precisa che l'Ente in data 30/07/2019 ha adottato la deliberazione consiliare n. 40 ad oggetto : "BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021 – SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI (ART. 193 TUEL) E CONTESTUALE VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE (ART. 175, COMMA 8, TUEL) – (VARIAZIONE N. 04/2019) - APPROVAZIONE".

Nelle tabelle che seguono sono riportate, per titoli di entrata e di spesa, le variazioni deliberate dal Consiglio, rispetto alle quali è indicata anche la percentuale di incidenza degli accertamenti e degli impegni sulle previsioni di entrata e di spesa.

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED ACCERTAMENTI 2019	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI a esito assestato al 31/07/2019	ACCERTAMENTI 2019	% accertamenti su previsioni assestate
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	21.660.500,00	20.331.556,41	19.998.138,57	98,36
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	4.775.750,10	4.970.943,69	4.975.506,29	100,09
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	7.045.247,55	7.502.838,17	6.965.248,92	92,83
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	5.289.331,95	6.433.843,37	3.761.515,79	58,46
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.070.000,00	1.125.249,00	1.027.019,00	91,27
TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	11.566.208,37	11.566.208,37	9.379.085,27	81,09
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	23.793.000,00	23.793.000,00	6.531.639,11	27,45
TOTALE TITOLI	75.200.037,97	75.723.639,01	52.638.152,95	69,51

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED IMPEGNI 2019	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI a esito assestato al 31/07/2019	IMPEGNI 2019	% impegni su previsioni assestate
TITOLO 1 - Spese correnti	32.306.928,05	33.483.342,81	28.644.916,38	85,55
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	9.360.337,24	15.297.204,11	3.361.045,49	21,97
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	1.756.112,00	1.756.112,00	1.636.807,62	93,21
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	11.566.208,37	11.566.208,37	9.379.085,27	81,09
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	23.793.000,00	23.793.000,00	6.531.639,11	27,45
TOTALE TITOLI	78.782.585,66	85.895.867,29	49.553.493,87	57,69

SEZIONE 3 - Rendiconto finanziario: risultati della gestione

Nella seguente sezione si riportano le risultanze finanziarie della gestione analizzando separatamente le entrate e le spese.

L'Ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una precedente attività di acquisizione delle risorse. L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione. Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la relazione, in questo punto, si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate, cercando di evidenziare le modalità in cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, l'analisi delle entrate che segue parte da una ricognizione sui titoli per poi passare ad approfondire i contenuti di ciascuno di essi.

1 Analisi delle entrate

L'intera manovra di acquisizione delle risorse, posta in essere da questa amministrazione nel corso dell'anno 2019, è sintetizzata nell'esame per titoli che si riscontra nella tabella sottostante; dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte l'amministrazione abbia posto in essere nell'esercizio finanziario.

Nella tabella, oltre agli importi degli accertamenti e degli incassi, di competenza e in conto residui, è riportato anche il valore in percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

L'analisi delle entrate è di più immediata comprensione se si ricorda la composizione dei diversi titoli che la determinano, secondo le indicazioni a tal riguardo fornite nel glossario del piano dei conti integrato.

Il primo livello di classificazione delle entrate prevede la suddivisione delle stesse in "Titoli", identificativi della "natura" e della "fonte di provenienza" delle risorse. In particolare:

- il "Titolo 1" comprende le entrate aventi natura tributaria, contributiva e perequativa per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa quadro vigente;
- il "Titolo 2" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti correnti dallo Stato, da altri enti del settore pubblico allargato e, in genere, da economie terze. Esse sono finalizzate alla gestione corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente;
- il "Titolo 3" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici;
- il "Titolo 4" è costituito da entrate in conto capitale, derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese d'investimento;
- il "Titolo 5" propone le entrate da riduzione di attività finanziarie, relative alle alienazioni di attività finanziarie ed altre operazioni finanziarie che non costituiscono debito per l'ente

- il "Titolo 6" comprende entrate ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine;
- il "Titolo 7" accoglie le entrate relative a finanziamenti a breve termine erogate in c/anticipazione dall'istituto tesoriere.

Nella tabella che segue sono riportate le entrate per titoli di provenienza distinguendo la componente di competenza (accertamenti e incassi in conto competenza) da quella afferente la gestione dei residui per la quale si riportano i relativi incassi.

ENTRATE PER TITOLI	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2019	%	INCASSI COMPETENZA 2019	%	INCASSI C/RESIDUI 2019	%
TOTALE TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	19.998.138,57	37,99	14.206.913,73	34,04	3.594.156,89	54,01
TOTALE TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	4.975.506,29	9,45	4.295.614,32	10,29	253.064,71	3,80
TOTALE TITOLO 3 - Entrate extratributarie	6.965.248,92	13,23	4.544.357,14	10,89	1.998.131,19	30,03
TOTALE TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	3.761.515,79	7,15	1.767.126,33	4,23	299.172,44	4,50
TOTALE TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.027.019,00	1,95	1.027.019,00	2,46	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	480.603,53	7,22
TOTALE TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	9.379.085,27	17,82	9.379.085,27	22,47	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	6.531.639,11	12,41	6.512.102,64	15,60	29.394,24	0,44
TOTALE TITOLI	52.638.152,95	100,00	41.732.218,43	100,00	6.654.523,00	100,00

Ulteriori spunti di riflessione, in particolare per comprendere se alcuni scostamenti rispetto al trend medio siano connessi con accadimenti di natura straordinaria, possono poi essere ottenuti confrontando le risultanze dell'anno 2019 con quelle del precedente biennio. Nel nostro ente questo confronto evidenzia le seguenti risultanze:

ENTRATE PER TITOLI	ACCERTAMENTI			Differenze	
	2017	2018	2019	Differenza 2019 - 2018	Differenza 2019 - 2017
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	22.708.178,13	23.138.409,22	19.998.138,57	-3.140.270,65	-2.710.039,56
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	5.710.296,52	5.092.694,43	4.975.506,29	-117.188,14	-734.790,23
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	6.280.150,47	6.648.128,12	6.965.248,92	317.120,80	685.098,45
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	2.679.583,91	4.216.217,80	3.761.515,79	-454.702,01	1.081.931,88
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	115.135,64	1.027.019,00	911.883,36	1.027.019,00
TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	6.542.681,17	78.264,55	9.379.085,27	9.300.820,72	2.836.404,10
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	12.170.718,64	6.184.496,01	6.531.639,11	347.143,10	-5.639.079,53
TOTALE TITOLI	56.091.608,84	45.473.345,77	52.638.152,95	7.164.807,18	-3.453.455,89

L'analisi condotta finora sulle entrate ha riguardato esclusivamente i "Titoli" e, cioè, le aggregazioni di massimo livello che, quantunque forniscano una prima indicazione sulle fonti dell'entrata e sulla loro natura, non sono sufficienti per una valutazione complessiva delle strategie di provenienza del finanziamento per la quale è più interessante verificare come i singoli titoli siano composti.

Per sopperire alle carenze informative, si propone una lettura di ciascuno di essi per "tipologie", cioè secondo una articolazione prevista dallo stesso legislatore.

1.1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse posta in essere da questa amministrazione, consapevole dei riflessi che una eccessiva pressione fiscale possa determinare sulla crescita del tessuto economico del territorio amministrato. (Vedi approfondimento 6: Tipologie entrate tributarie)

Allo stesso tempo occorre tener presente che, il progressivo processo di riduzione delle entrate da

contributi da parte dello Stato, impone alla Giunta di non poter ridurre in modo eccessivo le aliquote e le tariffe.

Nelle tabella sottostante viene presentata la composizione del Titolo 1 dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto 2019 analizzati per tipologia di entrata:

TITOLO 1 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2019	%	INCASSI COMPETENZA 2019	%	INCASSI C/RESIDUI 2019	%
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	19.998.138,57	100,00	14.206.913,73	100,00	3.594.156,89	100,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	19.998.138,57	100,00	14.206.913,73	100,00	3.594.156,89	100,00

Gli accertamenti delle entrate del Titolo 1 ammontano a complessivi € 19.998.138,57 e rappresentano il 98,36% delle somme definitivamente previste.

Per rendere ancor più completo il panorama di informazioni, nella tabella che segue si propone il confronto di ciascuna tipologia con gli accertamenti del 2017 e del 2018.

TITOLO 1 - TIPOLOGIE ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	2017	2018	2019
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	22.708.178,13	23.138.409,22	19.998.138,57
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	22.708.178,13	23.138.409,22	19.998.138,57

Nell'ambito delle informazioni di sintesi appena riportate è opportuno evidenziarne alcune a un maggiore livello di dettaglio perché rilevanti ai fini della comprensione delle dinamiche di riscossione dell'ente.

Le entrate più significative del titolo in discorso sono state le seguenti:

TITOLO 1 - Entrate più significative	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	%	ACCERTAMENTI	%
Imposta Municipale Propria IMU	8.820.000,00	8.071.056,41	91,51	7.871.056,41	97,52
Tassa sui Servizi Indivisibili	20.000,00	20.000,00	100,00	20.000,00	100,00
Imposta sulla Pubblicità	500.000,00	500.000,00	100,00	386.837,55	77,37
Altre imposte	5.315.000,00	4.735.500,00	89,10	4.732.033,08	99,93
Totale tributi diretti	14.655.000,00	13.326.556,41	90,94	13.009.927,04	97,62
Tassa sui rifiuti (TARI)	6.535.000,00	6.535.000,00	100,00	6.535.000,00	100,00
Imposta di soggiorno	100.000,00	100.000,00	100,00	90.682,25	90,68
Altre tasse e tributi	370.000,00	370.000,00	100,00	362.529,28	97,98
Totale tributi indiretti	7.005.000,00	7.005.000,00	100,00	6.988.211,53	99,76
Fondi perequativi da amministrazioni centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale analisi delle voci più significative del titolo 1	21.660.000,00	20.331.556,41	93,87	19.998.138,57	98,36

1.2 Trasferimenti correnti

Abbiamo già sottolineato, nelle relazioni degli anni passati, come il ritorno verso un modello di "federalismo fiscale" veda le realtà locali direttamente investite di un sempre maggiore potere impositivo all'interno di una regolamentazione primaria da parte dello Stato, che, di contro, ha determinato una progressiva riduzione dei trasferimenti centrali.

In questo contesto di riferimento deve essere letto il Titolo 2 delle entrate, nel quale le varie categorie misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

TITOLO 2 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2019	%	INCASSI COMPETENZA 2019	%	INCASSI C/RESIDUI 2019	%
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	4.975.506,29	100,00	4.295.614,32	100,00	253.064,71	100,00
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	4.975.506,29	100,00	4.295.614,32	100,00	253.064,71	100,00

Altrettanto importante può risultare la conoscenza dell'andamento delle entrate di ciascuna tipologia del titolo attraverso il confronto con gli accertamenti del 2017 e del 2018.

TITOLO 2 - TIPOLOGIE ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	2017	2018	2019
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	5.670.310,73	5.092.694,43	4.975.506,29
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	39.985,79	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	5.710.296,52	5.092.694,43	4.975.506,29

1.3 Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie (Titolo 3) costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi. (Vedi approfondimento 7: Entrate extratributarie)

Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato in precedenza; in questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie categorie riportate nella tabella seguente, per le quali viene - riportato l'importo accertato nell'anno 2019 e la percentuale rispetto al totale del titolo.

Gli accertamenti delle entrate del Titolo 3 ammontano a complessivi € 6.965.248,92 e rappresentano il 94,81% delle somme definitivamente previste.

TITOLO 3 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2019	%	INCASSI COMPETENZA 2019	%	INCASSI C/RESIDUI 2019	%
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.829.283,14	54,98	3.017.762,11	66,41	1.104.774,78	55,29
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	64.703,00	0,93	703,00	0,02	148.108,73	7,41
Tipologia 300: Interessi attivi	27.445,40	0,39	25.971,41	0,57	4,38	0,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	858.312,62	12,32	858.312,62	18,89	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	2.185.504,76	31,38	641.608,00	14,12	745.243,30	37,30
TOTALE TITOLO 3 - Entrate extratributarie	6.965.248,92	100,00	4.544.357,14	100,00	1.998.131,19	100,00

Nella tabella seguente viene presentato il confronto di ciascuna tipologia con i valori accertati negli anni 2017 e 2018.

TITOLO 3 - TIPOLOGIE ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	2017	2018	2019
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.431.892,88	4.081.598,77	3.829.283,14
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	10.931,00	1.148,00	64.703,00
Tipologia 300: Interessi attivi	55.141,40	54.606,20	27.445,40
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	454.147,05	342.503,70	858.312,62
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	2.328.038,14	2.168.271,45	2.185.504,76
TOTALE TITOLO 3 - Entrate extratributarie	6.280.150,47	6.648.128,12	6.965.248,92

Nell'ambito delle informazioni di sintesi appena riportate è opportuno segnalare le principali voci di entrata afferenti il titolo 3.

Le entrate più significative sono state le seguenti:

TITOLO 3 - Entrate più significative	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	%	ACCERTAMENTI	%
Proventi di beni	2.658.919,21	2.380.919,21	89,54	2.362.936,87	99,24
Proventi di servizi	433.000,84	448.000,84	103,46	451.075,72	100,69
Proventi di parcheggi	820.000,00	800.000,00	97,56	800.078,38	100,01
Proventi di impianti sportivi	30.000,00	30.000,00	100,00	43.693,57	145,65
Fitti e locazioni di immobili	190.586,50	165.374,50	86,77	171.498,60	103,70
Totale proventi di beni e servizi	4.132.506,55	3.824.294,55	92,54	3.829.283,14	100,13
Sanzioni circolazione stradale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre sanzioni amministrative	5.000,00	80.703,00	1.614,06	64.703,00	80,17
Interessi attivi	42.100,00	42.100,00	100,00	27.445,40	65,19
Dividendi	325.000,00	858.312,62	264,10	858.312,62	100,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I.V.A.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti d'imposta ex art. 14, co. 1 bis	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
DPR 917/86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi ed altre entrate correnti	2.540.641,00	2.540.897,67	100,01	2.185.504,76	86,01
Totale analisi delle voci più significative del titolo 3	7.045.247,55	7.346.307,84	104,27	6.965.248,92	94,81

1.4 Entrate in conto capitale

Il Titolo 4 rappresenta il primo aggregato delle entrate in conto capitale, ovvero delle entrate che contribuiscono, insieme a quelle dei Titoli 5 e 6, al finanziamento delle spese d'investimento ed all'acquisizione di beni utilizzabili per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale.

Anche per le entrate del Titolo 4 il legislatore ha presentato un'articolazione per tipologie, così come riportate nella seguente tabella.

TITOLO 4 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2019	%	INCASSI COMPETENZA 2019	%	INCASSI C/RESIDUI 2019	%
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	2.164.373,65	57,54	242.027,30	13,70	242.319,44	81,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	19.331,40	6,46
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	337.855,16	8,98	265.812,05	15,04	37.521,60	12,54
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.259.286,98	33,48	1.259.286,98	71,26	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	3.761.515,79	100,00	1.767.126,33	100,00	299.172,44	100,00

Gli accertamenti delle entrate del Titolo 4 ammontano a complessivi € 3.761.515,79 e rappresentano il 57,59% delle somme definitivamente previste.

I valori percentuali esprimono in modo ancor più evidente il rapporto proporzionale tra le varie tipologie sia con riferimento alla gestione di competenza che a quella di cassa.

Proiettando l'analisi nell'ottica triennale, invece, l'andamento delle entrate, articolate nelle varie

tipologie del titolo, evidenzia una situazione corrispondente a quella riportata nella tabella che segue:

TITOLO 4 - TIPOLOGIE ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	2017	2018	2019
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	978.704,52	2.953.064,08	2.164.373,65
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	665.463,36	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	145.780,61	302.610,57	337.855,16
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	889.635,42	960.543,15	1.259.286,98
TOTALE TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	2.679.583,91	4.216.217,80	3.761.515,79

Scendendo più nel dettaglio, è possibile evidenziare le entrate più rilevanti nell'ambito di detto titolo:

TITOLO 4 - Entrate più significative	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	%	ACCERTAMENTI	%
Alienazione di beni	1.518.040,00	2.121.751,42	139,77	337.855,16	15,92
Oneri di urbanizzazione	1.000.000,00	1.378.000,00	137,80	1.259.286,98	91,39
Contributi agli investimenti	2.771.291,95	3.032.191,95	109,41	2.164.373,65	71,38
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale analisi delle voci più significative del titolo 4	5.289.331,95	6.531.943,37	123,49	3.761.515,79	57,59

1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il Titolo 5 accoglie le entrate relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che ad operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente.

TITOLO 5 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2019	%	INCASSI COMPETENZA 2019	%	INCASSI C/RESIDUI 2019	%
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	1.027.019,00	100,00	1.027.019,00	100,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.027.019,00	100,00	1.027.019,00	100,00	0,00	0,00

Anche nel caso delle entrate del Titolo 5, proiettando l'analisi nell'ottica triennale, l'andamento per tipologia evidenzia una situazione riportata nella tabella che segue:

TITOLO 5 - TIPOLOGIE ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	2017	2018	2019
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	115.135,64	1.027.019,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	115.135,64	1.027.019,00

1.6 Entrate da accensione prestiti

La politica degli investimenti posta in essere dal nostro ente non può essere finanziata esclusivamente da contributi pubblici e privati (iscritti nel Titolo 4 delle entrate). In merito si evidenzia che, quantunque l'intera attività di acquisizione delle fonti sia stata posta in essere cercando di minimizzare la spesa futura, in molti casi è risultato indispensabile il ricorso all'indebitamento, le cui entrate, sono riportate nella tabella seguente:

TITOLO 6 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2019	%	INCASSI COMPETENZA 2019	%	INCASSI C/RESIDUI 2019	%
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	480.603,53	100,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	480.603,53	100,00

Come già approfondito trattando delle altre entrate, nella successiva tabella viene riproposto per ciascuna tipologia il valore degli accertamenti registrati nell'anno 2019 e nei due esercizi precedenti:

TITOLO 6 - TIPOLOGIE ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	2017	2018	2019
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00

(Vedi approfondimento 8: Accensione e rimborso prestiti)

Va rilevato come siano incluse nelle accensioni di prestiti anche le anticipazioni di liquidità diverse dalle anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente. Le anticipazioni di liquidità sono definite dall'articolo 3, comma 17, della legge n. 350/2003, come "operazioni che non comportano risorse aggiuntive, ma consentono di superare, entro il limite massimo stabilito dalla normativa statale vigente, una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura di bilancio". Le anticipazioni di liquidità non costituiscono indebitamento agli effetti dell'art. 119 della Costituzione e di norma si estinguono entro un anno. *(Vedi approfondimento 9: Anticipazioni di liquidità in accensione di prestiti)*

Dettaglio della norma n. 2 - Garanzie principali o sussidiarie prestate all'ente

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera l) del D.Lgs. n. 118/2011 deve essere riportato l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'articolo 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

Garanzie prestate a favore di PA e altri soggetti	Tipologia	Importo
Fidejussione 4° lotto piscina - periodo 2007/2029		46.452,51
Fidejussione mutui Unione Valdera - periodo 2011/2030		140.064,34

1.7 Entrate da anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Il Titolo 7 delle entrate evidenzia l'entità delle risorse accertate per effetto dell'eventuale ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Tali entrate sono contabilizzate in tale titolo e non tra le accensioni dei prestiti come nel caso di altre anticipazioni di liquidità perché, ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente. Esse infatti, sono destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria e le corrispondenti spese riguardanti la chiusura delle anticipazioni di tesoreria sono state contabilizzate nel rispetto del principio contabile generale n. 4, dell'integrità, per il quale le entrate e le spese devono essere registrate per il loro intero importo, al lordo delle correlate spese e entrate.

Va ricordato che al fine di consentirne la contabilizzazione al lordo, il principio contabile generale della competenza finanziaria n. 16, prevede che gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazioni

erogate dal tesoriere non hanno carattere autorizzatorio.

Per il dettaglio di dette anticipazioni si rimanda alla opportuna sezione nell'ambito della gestione di cassa dell'ente. In questa sede si ricorda che nel corso del 2019 l'ente ha provveduto ad effettuare richieste di anticipazioni di cassa come descritto nella già illustrata tabella seguente:

Anticipazioni di Tesoreria 2019	Importo
Importo dell'anticipazione concedibile (art. 222, co.1 TUEL)	14.566.208,37
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa (A)	9.379.085,27
Entità dell'anticipazione richiesta oltre il limite dei 3/12 (B)	225,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione (c)	25.696,12
Utilizzo medio in corso d'anno (A+B/365)	25.696,74
Utilizzo massimo in corso d'anno	1.945.017,13

Partendo da detti dati, nelle tabelle che seguono vengono presentati dapprima gli accertamenti e gli incassi 2019 del titolo e, successivamente, il valore degli accertamenti 2019, 2018 e 2017.

TITOLO 7 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2019	%	INCASSI COMPETENZA 2019	%
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	9.379.085,27	100,00	9.379.085,27	100,00
TOTALE TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	9.379.085,27	100,00	9.379.085,27	100,00

TITOLO 7 - TIPOLOGIE ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	2017	2018	2019
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	6.542.681,17	78.264,55	9.379.085,27
TOTALE TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	6.542.681,17	78.264,55	9.379.085,27

2 Analisi delle spese

Dal lato della spesa l'analisi delle risultanze della gestione 2019 si arricchisce di complessità. I dati che seguono non solo verranno esaminati per natura, secondo l'aggregazione per essi prevista dal piano dei conti integrato; saranno, infatti, ulteriormente dettagliate le risultanze della gestione per missioni e programmi. Tali fattori sono elementi dirimenti in sede autorizzatoria, poiché mostrano le modalità ed i settori strategici di utilizzo delle risorse da parte dell'ente.

Secondo l'articolazione di primo livello del piano dei conti integrato, si distinguono i seguenti titoli:

- "Titolo 1", che riporta le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;
- "Titolo 2", che presenta le spese in conto capitale e cioè quelle spese dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta;
- "Titolo 3", che descrive le somme da destinare a "Spese per incremento di attività finanziarie" e, cioè, all'acquisizione di immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale);
- "Titolo 4", che evidenzia le somme per il rimborso delle quote capitali dei prestiti contratti;
- "Titolo 5", che sintetizza le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere;
- "Titolo 7", che riassume le somme per partite di giro. Come per le entrate anche in questo caso l'analisi del titolo viene compiuta separatamente.

Leggendo i dati di bilancio secondo la suesposta classificazione unitamente a quella per missioni e programmi è possibile osservare come la situazione delle spese relativamente all'anno 2019 nel nostro ente si presenta come riportato nelle tabelle seguenti.

TITOLI	IMPEGNI 2019	%	PAGAMENTI C/COMPETENZA 2019	%	PAGAMENTI C/RESIDUI 2019	%
TITOLO 1 - Spese correnti	28.644.916,38	57,81	18.976.721,61	49,57	8.851.655,60	92,90
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	3.361.045,49	6,78	1.985.869,80	5,19	409.108,75	4,29
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	1.636.807,62	3,30	1.636.807,62	4,28	0,00	0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	9.379.085,27	18,93	9.379.085,27	24,50	0,00	0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	6.531.639,11	13,18	6.302.920,64	16,46	267.367,07	2,81
TOTALE TITOLI	49.553.493,87	100,00	38.281.404,94	100,00	9.528.131,42	100,00

TITOLI	IMPEGNI			Differenze	
	2017	2018	2019	Differenza 2019 - 2018	Differenza 2019 - 2017
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	29.019.449,58	29.173.591,09	28.644.916,38	-528.674,71	-374.533,20
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	3.216.406,62	3.033.248,98	3.361.045,49	327.796,51	144.638,87
TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - RIMBORSI DI PRESTITI	871.425,34	1.646.056,97	1.636.807,62	-9.249,35	765.382,28
TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	6.542.681,17	78.264,55	9.379.085,27	9.300.820,72	2.836.404,10
TITOLO 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	12.170.718,64	6.184.496,01	6.531.639,11	347.143,10	-5.639.079,53
TOTALE TITOLI	51.820.681,35	40.115.657,60	49.553.493,87	9.437.836,27	-2.267.187,48

2.1 Spese correnti

Le Spese correnti trovano iscrizione nel Titolo 1 e ricomprendono gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Dette spese, come anticipato, vanno disaggregate riportandole alle missioni di relativa pertinenza. Per un esame esclusivo delle spese solo a livello funzionale si rimanda alla sezione 2 della presente relazione.

Per esigenza di rappresentazione si riporteranno nelle tabelle a seguire le spese distinte per titoli di I livello, macroaggregati e Missione distinguendo separatamente la gestione degli impegni da quella dei pagamenti (in conto competenza e in conto residui).

IMPEGNI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive dell'entrata	Altre spese correnti	Totale
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.053.968,45	329.243,52	1.383.444,34	780.997,38	237.872,36	0,00	89.738,45	623.945,84	7.499.210,34
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	10.400,30	1.025,13	29.139,99	1.403.936,08	5.008,44	0,00	0,00	2.054,90	1.451.564,84
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	173.015,72	14.859,31	443.968,51	2.055.374,58	301.890,41	0,00	0,00	25.000,00	3.014.108,53
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	350.472,55	23.118,45	286.160,62	622.350,14	240.373,51	0,00	0,00	3.353,56	1.525.828,83
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	114.170,11	0,00	392.369,49	8.000,00	183.490,60	0,00	0,00	18,10	698.048,30
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	8.972,92	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.972,92
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	108.612,98	7.054,86	380,00	16.885,76	0,00	0,00	0,00	0,00	132.933,60
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	138.474,61	9.392,06	6.379.140,56	120.701,94	374.943,98	0,00	0,00	267,13	7.022.920,28
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	78.647,46	4.095,77	940.239,18	614.981,58	988.011,78	0,00	0,00	666,08	2.626.641,85
MISSIONE 11 - Soccorso civile	357,75	0,00	6.465,23	9.956,19	4.457,18	0,00	0,00	714,26	21.950,61
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	441.954,74	22.140,52	389.784,64	2.442.536,66	305.990,93	0,00	0,00	645,83	3.603.053,32
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	16.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.900,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	161.346,49	10.799,14	310.763,43	272.792,46	245.346,60	0,00	0,00	0,00	1.001.048,12
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	16.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.800,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	1.934,84	0,00	0,00	0,00	1.934,84

PAGAMENTI C/COMPETENZA	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive dell'entrata	Altre spese correnti	Totale
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.905.871,15	223.706,07	962.808,86	420.151,96	238.303,51	0,00	89.738,45	443.262,92	6.281.840,92
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	8.916,57	562,64	13.338,03	0,00	5.008,44	0,00	0,00	2.054,90	29.880,58
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	167.613,20	13.407,73	243.901,95	984.475,68	301.890,41	0,00	0,00	25.000,00	1.736.288,97
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	338.939,50	20.346,00	170.864,18	455.404,14	240.373,51	0,00	0,00	3.258,56	1.229.185,89
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	111.360,66	0,00	226.808,26	8.000,00	183.490,60	0,00	0,00	18,10	529.677,64
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	103.636,57	5.671,95	380,00	16.885,76	0,00	0,00	0,00	0,00	126.574,28
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	135.983,59	8.643,12	4.233.705,96	118.451,94	374.943,98	0,00	0,00	267,13	4.871.995,72
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	76.363,19	3.279,07	794.301,46	0,00	988.011,78	0,00	0,00	666,08	1.862.621,58
MISSIONE 11 - Soccorso civile	54,56	0,00	1.128,04	7.956,19	4.457,18	0,00	0,00	714,26	14.310,23
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	419.866,76	18.925,54	223.267,75	519.286,02	305.990,93	0,00	0,00	645,83	1.487.982,83
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	156.535,59	9.446,83	167.105,96	212.925,99	245.346,60	0,00	0,00	0,00	791.360,97
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	2,00	0,00	0,00	0,00	2,00

PAGAMENTI C/RESIDUI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive dell'entrata	Altre spese correnti	Totale
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	38.498,38	75.364,35	420.230,68	3.174,19	0,00	0,00	21.768,44	156.612,04	715.648,08
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	6.198,31	1.069.352,80	0,00	0,00	0,00	1.015,90	1.076.567,01
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	27,93	0,00	98.698,68	1.140.759,40	0,00	0,00	0,00	0,00	1.239.486,01
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	3.591,73	223,52	78.405,97	245.633,72	0,00	0,00	0,00	0,00	327.854,94
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	30,01	0,00	169.237,28	30.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	199.767,29
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	8.975,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.975,15
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	260,34	0,00	5.636,40	15.826,04	0,00	0,00	0,00	0,00	21.722,78
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	255,19	91,25	3.787.073,93	27.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.814.420,37
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	309,69	133,31	278.487,87	481.061,37	0,00	0,00	0,00	0,00	759.992,24
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	8.253,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.253,08
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.614,45	145,98	138.683,62	316.278,19	0,00	0,00	0,00	0,00	458.722,24
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	16.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.900,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	732,73	56,20	98.077,24	97.040,24	0,00	0,00	0,00	0,00	195.906,41
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	7.440,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.440,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Come già fatto per le entrate si riportano i dati delle spese correnti rilevati per l'ultimo triennio nella tabella a seguire:

TITOLO 1 - MISSIONI IMPEGNI	2017	2018	2019
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7.394.118,08	7.767.144,29	7.499.210,34
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1.342.356,60	1.439.662,86	1.451.564,84
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	2.885.272,92	2.985.905,05	3.014.108,53
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.499.427,34	1.549.653,16	1.525.828,83
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	711.613,58	737.553,86	698.048,30
MISSIONE 07 - Turismo	12.169,92	12.221,01	11.972,92
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	116.765,18	134.061,94	132.933,60
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6.901.404,63	6.987.389,70	7.022.920,28
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	3.287.785,31	2.767.355,51	2.626.641,85
MISSIONE 11 - Soccorso civile	54.701,30	50.696,71	21.950,61
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.811.321,58	3.722.985,13	3.603.053,32
MISSIONE 13 - Tutela della salute	12.874,00	16.900,00	16.900,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	897.748,91	989.091,37	1.001.048,12
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	90.717,81	12.970,50	16.800,00
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1.172,42	0,00	1.934,84
TOTALE TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	29.019.449,58	29.173.591,09	28.644.916,38

Nell'ambito della spesa corrente si sono susseguite nel tempo diverse disposizioni di legge che hanno inciso sulla programmazione degli enti. Di seguito si riportano alcune tra le voci principali delle spese correnti evidenziando per ognuna di esse l'eventuale vincolo imposto in materia di contenimento della spesa.

Spese di personale

Ai sensi dei commi 557 e 557-quater della Legge n. 296 del 27/12/2006 e s.m.i. (legge finanziaria 2007), a decorrere dall'anno 2014, gli enti assicurano il contenimento della spesa di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della disposizione (25 giugno 2014).

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del D.L. 90/2014 "il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo."

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorata ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."

La spesa di personale del triennio di riferimento è stata quindi determinata ai sensi dei commi 557 e 557-bis della legge n. 296/2006

Nella quantificazione della spesa di personale sono state considerate tutte le spese già dettagliate nella Circolare n. 9/2006, escludendo l'importo dei rimborsi del personale comandato all'Unione Valdera. Nella stessa spesa, è stata quindi inclusa la quota di spesa di personale attribuita a questo Ente dall'Unione Valdera, per i servizi gestiti in forma associata, quantificata dall'Unione nel rispetto della già citata circolare n. 9/2006.

	RENDICONT O 2011	RENDICONT O 2012	RENTICONTO 2013	VALORE MEDIO TRIENNIO 2011/2013
Intervento 1	8.925.592,43	8.431.617,10	8.185.955,38	8514388,31
Intervento 3	401.929,62	446.751,27	398.686,07	415.788,99
Intervento 5	23.000,00	3.000,00	4.500,00	10.166,67
Intervento 7 (IRAP)	485.019,73	469.037,78	468.755,50	474.271,00
Intervento 8 (Spese Elezioni)	90.661,34		102.243,47	64.301,60
Altre spese (Q U O T A UNIONE)	650.121,97	869.329,83	2.914.416,34	1.477.956,05
T O T A L E S P E S A PERSONALE	10.576.325,09	10.219.735,98	12.074.566,00	10.956.872,62
COMPONENTI ESCLUSE	1.121.435,00	1.097.116,27	3.142.654,40	1.752.987,40
S P E S A ASSOGGETTA TA AL LIMITE	9.454.890,09	9.122.619,71	9.034.145,83	9.203.885,22

La spesa di personale per l'esercizio 2019, riportata in dettaglio nella seguente tabella rientra nei limiti di cui all'art. 1, comma 557 e 557 quater della legge n. 296/2006 e ricomprende la quota di spesa di personale 2019 attribuita a questo Ente dall'Unione Valdara, per i servizi gestiti in forma associata, di cui alla comunicazione pervenuta in data 29/05/2020. Su tale spesa, attribuita al Comune di Pontedera, al netto delle esclusioni di cui alla già circolare, vengono esclusi i rinnovi contrattuali nel limite percentuale del 4,57% riferita esclusivamente all'ultimo CCNL del comparto funzioni locali, per un confronto omogeneo tra le spese.

MACROAGGREGATI	RENDICONTO 2019
Redditi da lavoro dipendente	5.631.063,41
Acquisto di beni e servizi	74.464,68
Imposte e tasse	329.452,29
Altre spese (QUOTA UNIONE)	2.279.966,18
TOTALE SPESA PERSONALE	8.394.204,49
COMPONENTI ESCLUSE	912.527,22
SPESA ASSOGGETTATA AL LIMITE	7.402.419,34

In relazione al vincolo in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, di cui all'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010, modificato dal D.L. 90/2014, la Corte dei Conti Sezione Autonomie, con la delibera n. 2/2015 ha chiarito che, alla luce dell'art. 11 comma 4-bis, del D.L. 90/2014, che ha introdotto il settimo periodo al citato comma 28, i limiti non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1 della legge n. 296/2006, fermo restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi dell'ottavo periodo dello stesso comma 28.

La spesa di personale relativa alle retribuzioni per lavoro flessibile sostenuta nell'anno 2019 rientra nei limiti di cui all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e s.m.i.

Importo totale della spesa per retribuzioni lavoro flessibile impegnata nel 2009	Importo totale della spesa per retribuzioni lavoro flessibile impegnata nel 2019
356.815,21	32.613,51

Gli oneri della contrattazione decentrata per l'anno 2019, quantificati inizialmente con la determinazione n. 23 del 19/03/2019 sono stati rideterminati a seguito della sottoscrizione del C.C.N.L. del 21/05/2018, con la determinazione dirigenziale n. 62 del 16/10/2018. Sulla base della verifica a consuntivo 2019, anche in relazione alle somme corrisposte a titolo di incentivi ICI e di incentivi per la progettazione l'importo complessivo del "Fondo 2019" viene aggiornato in € 623.143,99 con atto dirigenziale n. 155 del 12/12/2019.

Sul "Fondo 2019" non viene applicata alcuna decurtazione, per il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 23, comma 2 del D. Lgs. n. 75 del 25/05/2017.

Tale disposizione prevede che, "a decorrere dal 1° gennaio 2017 l'ammontare complessivo delle risorse

destinate annualmente al trattamento accessorio del personale anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D. Lgs. n. 165/2001, e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data, l'art. 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2016, n. 208 è abrogato".

Per tale verifica sono state seguite le indicazioni fornite con la Circolare n. 20/2015 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, recante istruzioni applicative per la determinazione della decurtazione permanente dei fondi della contrattazione integrativa.

Limiti alla Spesa di Studi ed incarichi di consulenza

Non sono state previste spese per incarichi di collaborazione autonoma.

Limiti alle Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza

Le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, sono state impegnate nel rispetto del limite fissato dall'articolo 6, comma 8, del D.L. n. 78/2010 e sono pari ad euro 14.520,17 e quindi per un ammontare non superiore al 20 % della spesa sostenuta nell'anno 2009 (quell'anno pari ad euro 133.109,34)

Limiti alle Spese per Sponsorizzazioni

Non sono state effettuate spese per sponsorizzazioni, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 6, comma 9, del D.L. n. 78/2010 e delle successive interpretazioni fornite dalle sezioni di controllo della Corte dei Conti.

Limiti alle Spese per Missioni

Le spese per missioni - anche all'estero - dei dipendenti sono state impegnate nel rispetto del limite fissato dall'articolo 6, comma 12, del D.L. n. 78/2010 e sono pari ad euro 2.772,20 e risultano inferiori al 50 % della spesa sostenuta a tale titolo nell'anno 2009 (in quell'anno pari ad euro 26.000,00).

Limiti alle Spese di Formazione

Le spese di formazione sono state previste nel rispetto del limite fissato dall'articolo 6, comma 13, del D.L. n. 78/2010 e sono pari ad euro 6.372,54 e risultano inferiori al 50 % della spesa sostenuta a tale titolo nell'anno 2009 (in quell'anno pari ad euro 32.873,53).

Limiti alle Spese per Automezzi

Le spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi sono state sostenute nel rispetto del nuovo limite fissato dall'articolo 15, del D.L. 66/2014 che prevede che dal primo maggio 2014 le pubbliche amministrazioni non possano sostenere tali spese per un importo superiore al 30% della spesa del 2011.

Per gli enti locali il limite non trova applicazione in caso di autovetture utilizzate:

- per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica,
- per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Per l'anno 2019 la spesa sostenuta a tale titolo è pari a euro 5.212,84 e risulta essere inferiore al 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011 (in quell'anno pari ad euro 28.110,18).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. n. 112/2008)

Non sono state previste spese per incarichi di collaborazione autonoma

In particolare, gli impegni di spesa per l'anno 2019 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Rendiconto 2019
Studi e consulenze	0,00	80%	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, rappresentanza, ecc.	133.109,34	80%	26.621,87	13.651,37
Sponsorizzazioni	0,00	100%	0,00	0,00
Missioni	26.000,00	50%	13.000,00	2.772,20

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite	Rendiconto 2019
Acquisto, manutenzione, noleggio, uso autovetture	28.110,18	30%	8.433,05	5.212,84

Le spese di rappresentanza

L'art.16, comma 26, del D.L. n. 138/2011 dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto.

Le risultanze sono riportate nella seguente tabella:

Descrizione dell'oggetto della spesa	Occasione in cui la spesa è stata sostenuta	Importo della spesa (euro)
Acquisto n. 3 corone commemorazione Battaglia Nikolajewka	Celebrazione 27 gennaio 2019 per la ricorrenza della Commemorazione della Battaglia	180,00
Acquisto n. 2 corone commemorazione Bombardamenti Pontedera 1944	Celebrazione 20 gennaio 2019 per la Commemorazione della vittime della Seconda Guerra Mondiale	120,00
Acquisto n. 2 corone commemorazione Foibe	Celebrazione giorno del Ricordo 10 febbraio 2019	120,00
Acquisto n. 1 corona Commemorazione 25 aprile	Celebrazione della Festa della Liberazione	60,00
Acquisto n. 1 corona Commemorazione Campi di sterminio	Celebrazione giorno della Memoria 27 gennaio 2019	40,00
Acquisto n. 5 corone Festa Forze Armate	Celebrazione Forze Armate 10 novembre 2019	300,00
Acquisto n. 1 targa per Comune di Serrara Fontana	Accoglienza Rappresentanti del Comune di Serrara Fontana (NA) 10 ottobre 2019	48,80
Totale delle spese sostenute		868,80

Fondo di riserva

Il fondo di riserva (appartenente al macroaggregato 110 Altre spese correnti), inizialmente previsto nella misura dello 0,30% (100.000,00) della spesa corrente, è stato utilizzato con appositi prelevamenti per l'importo complessivo di € 64.836,95

2.2 Spese in conto capitale

Con il termine "Spesa in conto capitale" generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente. La spesa in conto capitale impegnata nel Titolo 2 riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

Anche in questo caso, per esigenza di rappresentazione si riporteranno nelle tabelle a seguire le spese distinte per titoli di I livello, macroaggregati e Missione distinguendo separatamente la gestione degli impegni da quella dei pagamenti (in conto competenza e in conto residui).

IMPEGNI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	162.706,46	0,00	0,00	0,00	162.706,46
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	255.564,59	0,00	0,00	0,00	255.564,59
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	78.135,77	0,00	0,00	0,00	78.135,77
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	403.698,37	193.102,69	0,00	0,00	596.801,06
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	112.299,05	112.299,05
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	103.786,45	0,00	0,00	0,00	103.786,45
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	1.230.805,95	0,00	0,00	0,00	1.230.805,95
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	117.939,04	101.087,75	0,00	0,00	219.026,79
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	601.919,37	0,00	0,00	0,00	601.919,37
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

PAGAMENTI IN C/COMPETENZA	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	145.341,22	0,00	0,00	0,00	145.341,22
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	198.049,26	0,00	0,00	0,00	198.049,26
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	25.783,29	0,00	0,00	0,00	25.783,29
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	268.855,31	193.102,69	0,00	0,00	461.958,00
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	112.299,05	112.299,05
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	41.438,22	0,00	0,00	0,00	41.438,22
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	739.318,06	0,00	0,00	0,00	739.318,06
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	116.153,04	101.087,75	0,00	0,00	217.240,79
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	44.441,91	0,00	0,00	0,00	44.441,91
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

PAGAMENTI IN C/RESIDUI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in* conto capitale	Totale
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	28.428,47	0,00	0,00	0,00	28.428,47
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	101.341,81	0,00	0,00	0,00	101.341,81
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	5.495,33	0,00	0,00	0,00	5.495,33
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	119.203,45	0,00	0,00	0,00	119.203,45
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	75.986,66	0,00	0,00	0,00	75.986,66
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	58.653,03	0,00	0,00	0,00	58.653,03
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Come già fatto per le spese correnti, si riportano i dati delle spese in conto capitale rilevate per l'ultimo triennio nella tabella a seguire:

TITOLO 2 - MISSIONI IMPEGNI	2017	2018	2019
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	128.729,58	158.149,71	162.706,46
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	198.470,52	258.771,47	255.564,59
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	92.778,69	35.561,46	78.135,77
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	385.885,42	382.718,08	596.801,06
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	939,73	76.888,28	112.299,05
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	463.004,40	305.073,61	103.786,45
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	900.770,72	1.587.329,09	1.230.805,95
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	965.542,02	228.255,98	219.026,79
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	80.285,54	501,30	601.919,37
TOTALE TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	3.216.406,62	3.033.248,98	3.361.045,49

2.3 Spese per incremento attività finanziarie

La spesa del Titolo 3 ricomprende gli esborsi relativi a:

- acquisizioni di attività finanziarie (quali partecipazioni e conferimenti di capitale) oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia;

- concessione crediti di breve periodo ad Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- concessione crediti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- versamenti a depositi bancari.

Tale distinzione trova conferma nella riclassificazione per macroaggregati del titolo, secondo quanto evidenziato nell'ultima tabella del presente paragrafo.

Di seguito si riportano i dati delle spese per attività finanziarie rilevate per l'ultimo triennio.

TITOLO 3 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2018	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2018	%
TOTALE TITOLO 3	0,00	100,00%	0,00	100,00%

TITOLO 3 - MISSIONI IMPEGNI	2017	2018	2019
TOTALE TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00

TITOLO 3 - MACROAGGREGATI	2018	%
Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00%
Concessione di crediti di breve termine	0,00	0,00%
Concessione di crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00%
Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00%

Dettaglio della norma n. 3 - Strumenti finanziari derivati

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera k) del D.Lgs. n. 118/2011, relative agli obblighi di illustrazione degli impegni e degli oneri sostenuti dall'ente, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, si evidenzia che il nostro ente non ha sottoscritto contratti in strumenti derivati.

2.4 Spese per rimborso prestiti

Il Titolo 4 della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti. Si ricorda, infatti, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1 della spesa.

L'analisi delle "Spese per rimborso di prestiti" si sviluppa esclusivamente per macroaggregati e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari. (Vedi approfondimento 9: *Anticipazione di liquidità in accensione di prestiti*)

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la ripartizione del titolo per l'anno 2019:

IMPEGNI	Rimborso di titoli obbligazionari	Rimborso prestiti a breve termine	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	Rimborso di altre forme di indebitamento	Totale
MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	1.636.807,62	0,00	1.636.807,62

PAGAMENTI IN C/COMPETENZA	Rimborso di titoli obbligazionari	Rimborso prestiti a breve termine	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	Rimborso di altre forme di indebitamento	Totale
MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	1.636.807,62	0,00	1.636.807,62

2.5 Spese per chiusura anticipazioni da istituto tesoriere

Così come già visto trattando del Titolo 7 dell'entrata (cui si rinvia per un approfondimento delle correlazioni con il presente titolo di spesa), il titolo 5 della spesa evidenzia l'entità dei rimborsi di anticipazioni effettuate da parte del Tesoriere per far fronte ad eventuali deficit di cassa.

Il prospetto che segue evidenzia l'andamento storico del periodo 2017/2019 del valore in esame.

TITOLO 5 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2019	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2019	%
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	9.379.085,27	100,00	9.379.085,27	100,00
TOTALE TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	9.379.085,27	100,00	9.379.085,27	100,00

TITOLO 5 - MISSIONI IMPEGNI	2017	2018	2019
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	6.542.681,17	78.264,55	9.379.085,27
TOTALE TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	6.542.681,17	78.264,55	9.379.085,27

3 Gestione dei residui

Accanto alla gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui. (Vedi approfondimento 10: La gestione dei residui)

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

A riguardo l'articolo 228, comma 3, del TUEL dispone che "Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."

In linea generale, l'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, comporta effetti positivi.

Proprio per ottenere un risultato finale attendibile, è stato chiesto ai responsabili di servizio una attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi riportati nella tabella seguente:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI	Importi
Totale Residui attivi	34.463.369,15
Totale Residui passivi	15.272.538,02
Apporto della gestione residui	19.190.831,13

Debiti residui sono frutto al contempo del processo di riaccertamento che ha rideterminato la consistenza dei residui iniziali al 1° gennaio 2019, ai quali si sommano i residui attivi formati nel corso dell'esercizio di competenza.

3.1 Residui attivi

Come appena evidenziato al termine dell'esercizio 2019 si è registrata una consistenza di residui attivi pari a € 34.463.369,15.

Nella tabella che segue si riporta la consistenza dei residui complessivi al termine della gestione e il quadro degli incassi in conto residui realizzati nel 2019 sui residui attivi precedenti il 2018.

Scomposizione ed analisi della gestione dei residui attivi	Residui iniziali	Residui riaccertati	% di scostamento	Incassi in C/Residui	Residui anni precedenti da incassare	Residui 2019	Residui totali
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	20.214.779,25	-870.593,02	-2.421,96	3.594.156,89	15.750.029,34	5.791.224,84	21.541.254,18
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	1.013.613,45	-5.594,92	-18.216,67	253.064,71	754.953,82	679.891,97	1.434.845,79
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	3.166.375,73	208.776,97	1.416,63	1.998.131,19	1.377.021,51	2.420.891,78	3.797.913,29
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	4.189.532,76	501,60	835.133,80	299.172,44	3.890.861,92	1.994.389,46	5.885.251,38
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	12.250,00	0,00	0,00	0,00	12.250,00	0,00	12.250,00
TITOLO 6 - Accensione prestiti	2.256.843,77	-11.906,79	-19.054,26	480.603,53	1.764.333,45	0,00	1.764.333,45
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	37.878,83	-500,00	-7.675,77	29.394,24	7.984,59	19.536,47	27.521,06
TITOLI	30.891.273,79	-679.316,16	-4.647,41	6.654.523,00	23.557.434,63	10.905.934,52	34.463.369,15

3.2 Residui passivi

Al termine dell'esercizio 2019 si è registrata una consistenza di residui passivi pari € 15.272.538,02.

Nelle tabelle che seguono si riporta la consistenza dei residui passivi complessivi al termine della gestione e il quadro dei pagamenti in conto residui. I dati sono riportati distintamente per natura e per missioni di riferimento.

Scomposizione ed analisi della gestione dei residui passivi	Residui iniziali	Residui riaccertati	% di scostamento	Pagamenti in C/Residui	Residui anni precedenti da pagare	Residui 2019	Residui totali
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	11.625.634,11	-82.411,32	-14.206,84	8.851.655,60	2.691.567,19	9.668.194,77	12.359.761,96
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	1.625.310,22	-15.514,68	-10.575,95	409.108,75	1.200.686,79	1.375.175,69	2.575.862,48
TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - RIMBORSI DI PRESTITI	80.380,30	-80.380,30	-200,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	376.062,18	-500,00	-75.312,44	267.367,07	108.195,11	228.718,47	336.913,58
TITOLI	13.707.386,81	-178.806,30	-7.766,05	9.528.131,42	4.000.449,09	11.272.088,93	15.272.538,02

SEZIONE 4 - Risultato di amministrazione e verifica degli equilibri di bilancio

1 Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione è distinto in fondi liberi, vincolati, accantonati e destinati. Il principio sulla programmazione impone all'ente di richiamare nella relazione sulla gestione l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre.

In termini generali, si può innanzitutto osservare come nel caso del nostro ente, abbiano costituito quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio: derivanti da legge (statale e/o regionale) o da principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria (che hanno individuato un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa); derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati; derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione; derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione, secondo le modalità stabilite di cui al punto 9.2, lettera d), del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

La parte destinata agli investimenti, costituita da entrate in conto capitale, senza vincoli di specifica destinazione, non spese.

La quota accantonata del risultato di amministrazione dell'ente ha riguardato:

- l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Su quest'ultima fattispecie si richiama la delibera n. 103, del 20 giugno 2018 della Corte dei Conti, sezione di controllo per la Liguria, con la quale la stessa ha sottolineato l'obbligatorietà dell'istituzione del fondo rischi per contenzioso legale negli enti locali, ritenendo sul punto corretta la modalità di contabilizzazione contenuta nel principio contabile applicato alla contabilità finanziaria che dispone, nel caso di specie, l'obbligo di accantonamento in caso di soccombenza probabile.

Sullo stesso tema, con delibera n. 279/2018, la Corte dei conti, sezione di controllo per il Veneto, ha ulteriormente consolidato la posizione sul tema richiamando l'obbligatorietà della costituzione di un apposito fondo rischi in presenza di una obbligazione passiva condizionata all'esito del giudizio.

Ciò premesso si evidenzia come la gestione di esercizio abbia condotto a un risultato di amministrazione pari a € 12.409.598,91 con un fondo di cassa al 31 dicembre pari a € 2.401.511,99 in incremento/decremento rispetto al fondo di cassa iniziale pari a € 1.824.306,92.

IL RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			1.824.306,92
Riscossioni	6.654.523,00	41.732.218,43	48.386.741,43
Pagamenti	9.528.131,42	38.281.404,94	47.809.536,36
Saldo di cassa al 31 dicembre			2.401.511,99
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre			2.401.511,99
Residui attivi	23.557.434,63	10.905.934,52	34.463.369,15
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>			0,00
Residui passivi	4.000.449,09	11.272.088,93	15.272.538,02
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti			651.809,08
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in c/capitale			8.530.935,13
Risultato di amministrazione al 31 dicembre			12.409.598,91

Nell'ambito di detto risultato di amministrazione si richiamano a seguire il dettaglio dei vincoli e degli accantonamenti elencati in premessa al paragrafo. Nella tabella che segue si riporta il totale degli accantonamenti nel risultato di amministrazione che per il 2019 si sono attestati a € 16.751.458,39.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE						
Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 1/1/ N	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio N (con segno -1)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio N	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-2)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione e al 31/12/ N
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
	Fondo anticipazioni liquidità					-
	Totale Fondo anticipazioni liquidità	-	-	-	-	-
120039901415/0	Fondo perdite società partecipate					
		-	-	4.303,07		4.303,07
	Totale Fondo perdite società partecipate	-	-	4.303,07	-	4.303,07
120039901420/0	Fondo contenzioso					
		401.930,00	-	114.070,00		516.000,00
	Totale Fondo contenzioso	401.930,00	-	114.070,00	-	516.000,00
120029801410/0	Fondo crediti di dubbia esigibilità					
		8.701.823,00	-	2.300.604,18	5.138.370,38	16.140.797,56
	Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità	8.701.823,00	-	2.300.604,18	5.138.370,38	16.140.797,56

	Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)					
						-
	Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)	-	-	-	-	-
	Altri accantonamenti					
120039901425/0	FONDO RINNOVI CONTRATTUALI	23.405,00		65.352,76		88.757,76
120039901430/0	INDENNITA' FINE MANDATO	14.270,00	14.270,00	1.600,00		1.600,00
	Totale Altri accantonamenti	37.675,00	14.270,00	66.952,76	-	90.357,76
Totale		9.141.428,00	14.270,00	2.485.930,01	5.138.370,38	16.751.458,39

Nella tabella che segue, invece, sono riportati le quote vincolate singolarmente distinte. In totale le quote vincolate ammontano a € 1.623.009,68.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazioni al 1/1/ N	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio N	Entrate vincolate accertate nell'esercizio N	Impegni eserc. N finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazioni	Fondo plur. vinc. al 31/12/N finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazioni	Cancellazione di residui o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio N di impegni finanziati dal fondo pluriennale e vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio N-1 non reimpegnati nell'esercizio N	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/N	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/N
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a) +(c) -(d)-(e)-(f)+(g)
Vincoli derivanti dalla legge												
2101570	TRASFERIMENTO DALL'UNIONE DEI COMUNI DELLA VALDERA PER SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE A NORME IN MATERIA DI CIRCOLAZIONE STRADALE			210.328,45	-	106.864,88					106.864,88	317.193,33
		210051002160	ACQUISIZIONE E RISTRUTTURAZIONE VIE PIAZZE E PARCHEGGI-RISTORE MANUT. STRAORD. BENI				6.950,61	15.396,30		362,61	-21.984,30	-21.984,30
		210055002560/0	IMM.-SP.FIN.CON TRASF.DERIV.DALLE SANZ.VIOLAZ. AL C.d.S ACQUISIZ. DI BENI MOBILI, MACCHIE, ATTREZZ. NEL CAMPO DELLA VIABILITA'-ACQ. MEZZI MOBILI E, ATTREZZ.-SP.FIN.CON				4.855,60		-11.917,82	4.126,33	-729,27	11.188,55

		210055002590/0	TRASF.DERIV.SAN Z.VIOLAZ. AL C.D.S. ACQUISIZI DI BENI MOBILI,MACCHI.,A TTREZZ.NEL CAMPO DELLA VIABILITA'-ACQUIS TO ATTREZZATURE-S P.FIN.CON TRASF.DERIV.SAN Z.VIOLAZ. AL C.D.S.			58.231,34				-58.231,34	
4500510	PROVENTI DELLE CONCESSIONI EDILIZIE, MONETIZZAZI ONE STANDARD URBANISTICI E SANZIONI URBANISTICH E PREVISTE DALLA DISCIPLINA URBANISTICA			39.297,85	51.161,39					90.459,24	
		212091002197/0	ACQUIS E RISTRUTT.BENI IMMOB.PER SERV.CIMITERIAL E-RISTRUTT.E MANUTENZ.STRA ORD.IMMOB.-10% ONERI PER ELIMINAZ BARRIE RE ARCHITETT C/O CIMITERI ACQ.E RIST.BENI IMM.PARCHI-SERV .TUT.AMBIENTALE DEL VERDE-ALTRI SERV.REL.AL TERR.-RIST E MANUT.STRAORD. BENI IMM.-10%ONERI PER EL.BARR.ARCHIT.			20.000,00				-20.000,00	
		209021002199/0					3.136,68			3.136,68	
4400125	ALIENAZIONE BENI IMMOBILI			74.254,50	4.340,00					78.594,50	
	ENTRATE CORRENTI ESERCIZIO 2015	1010110019/ 1140210019	COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO	3.884,88						3.884,88	
3500540	FONDI INCENTIVANTI IL PERSONALE (LEGGE MERLONI)			3.523,31						3.523,31	
Totale vincoli derivanti dalla legge (I/1)				331.288,99	162.366,27	90.037,55	15.396,30	-11.917,82	7.625,62	84.151,31	407.764,85
<u>Vincoli derivanti da Trasferimenti</u>											
21012 95	TRASFERIMENT O DA REGIONE TOSCANA PER SOSTEGNO DELL'OFFERTA DI SERVIZI EDUCATIVI	11201302588	PRESTAZIONI DI SERVIZI PER SOSTEGNO ALL'OFFERTA DI SERVIZI EDUCATIVI - SERV. RILEVANTE AI FINI I.V.A.-SPESA FINANZIATA DA RISORSA 2101295/0					-4.729,86		4.729,86	
42004 01	CONTRIBUTO REGIONE TOSCANA PER VIDEOSORVEG LIANZA	201085002583	ACQ. DI BENI MOBILI,MACCH.,AT TREZZ.PROGETTO VIDEOSORVEGLIA NZA		25.000,00					25.000,00	
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (I/2)				-	25.000,00	-	-	-4.729,86		-	29.729,86
<u>Vincoli derivanti da finanziamenti</u>											

63003 36	MUTUI DA ASSUMERE PER IL FINANZIAMENTO O SPESE INVESTIMENTO NEL SETTORE DELLA VIABILITA'			254.711,13						-	254.711,13	
63003 75	MUTUI DA ASSUMERE PER FINANZIAMENTO O LAVORI CIMITERI COMUNALI			145.359,28						-	145.359,28	
63003 86	MUTUI DA ASSUMERE SPESE INVESTIMENTO SERVIZI RELATIVI ALL'INDUSTRIA	214011002 110/0	ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI SERVIZI RELATIVI ALL'INDUSTRIA - RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA BENI IMMOBILI						749.210,46	749.210,46	749.210,46	
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (l/3)				400.070,41						749.210,46	1.149.280,87	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente												
	ENTRATE CORRENTI ESERCIZIO 2014	101011002 0/ 114021002 0	FOONDO MIGLIORAMENTO EFFICIENZA SERVIZI	15.030,23							15.030,23	
	ENTRATE CORRENTI ESERCIZIO 2018	101011002 0/ 114021002 0	FOONDO MIGLIORAMENTO EFFICIENZA SERVIZI						21.203,87	21.203,87	21.203,87	
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (l/4)				15.030,23					21.203,87	21.203,87	36.234,10	
Altri vincoli												
Totale altri vincoli (l/5)												
Totale risorse vincolate (l=l/1+l/2+l/3+l/4+l/5)				746.389,63		187.366,27	90.037,55	15.396,30	16.647,68	778.039,95	854.565,64	1.623.009,68
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)												
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)												
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)												
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)												
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)												
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5)												

Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1=l/1-m/1)	84.151,31	407.764,85
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2=l/2-m/2)	-	29.729,86
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3=l/3-m/3)	749.210,46	1.149.280,87
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4=l/4-m/4)	21.203,87	36.234,10
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5=l/5-m/5)	-	-
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=l-m)	854.565,64	1.623.009,68

Mentre le quote destinate agli investimenti, pari a € 602.339,53, si riepilogano a seguire:

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)									
Capitolo di entrata	Descriz.	Capitolo di spesa	Descriz.	Risorse destinate agli investim. al 1/1/ N	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio N	Impegni eserc. N finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Fondo plurienn. vinc. al 31/12/N finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investim. al 31/12/ N
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a) +(b) - (c)-(d)-(e)
	Entrate correnti destinate a investimenti			12.554,19				18.418,49	30.972,68
	Contributi da vari soggetti			19.255,08				56.384,70	75.639,78
	Contributi enti settore pubblico			25.488,85					25.488,85
	Alienazione beni			24.945,31				7.161,62	32.106,93
	Proventi aree diritto servitù			11.542,20					11.542,20
	Erogazioni a saldo mutui e riduzioni			17.182,73				1.771,29	18.954,02
	Contributi da vari soggetti			14.848,29					14.848,29
4200400	Contributi Regione Toscana				12.000,00				12.000,00

4500510	Oneri urbanizzazione		374.806,89	536.405,29	188.385,54	426.510,85	9.752,66	306.068,45
	Alienazioni partecipazioni azionarie		4.040,85				604,58	4.645,43
	Proventi comprensori PEEP		28.801,46				3.863,99	32.665,45
	Avanzo		367.782,50		367.782,50		37.407,45	37.407,45
								-
								0
	Totale		901.248,35	548.405,29	556.168,04	426.510,85	-135.364,78	602.339,53
Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione riguardanti le risorse destinate agli investimenti (g)								
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (h = Totale f - g)								602.339,53

L'esercizio 2019 registra, quindi, un disavanzo lettera E pari ad € 6.567.208,69, così come dalla seguente tabella:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre:

Parte accantonata	16.140.797,56
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019	
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	4.303,07
Fondo contenzioso	516.000,00
Altri accantonamenti	90.357,76
Totale parte accantonata B)	16.751.458,39
Parte vincolata	407.764,85
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	29.729,86
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	1.149.280,87
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	36.234,10
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata C)	1.623.009,68
Parte destinata agli investimenti	
Totale destinata agli investimenti D)	602.339,53
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-6.567.208,69

Il risultato di amministrazione è determinato dalla quota residuale del disavanzo da riaccertamento straordinario di cui al piano di rientro approvato con l'atto di C.C. n. 28/2017, nonché dal maggior accantonamento a FCDE a rendiconto 2019.

Fino al rendiconto 2018 il nostro ente si era avvalso della facoltà di utilizzare il c.d.

±conteggio agevolato≤previsto dal principio contabile applicato. Il conteggio del Fondo con il metodo ±conteggio agevolato≤|≡si basava sulla seguente formula di determinazione:

+ Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

≠gli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti

+ l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Dal Rendiconto 2019 è diventato obbligatorio applicare il metodo ordinario, vediamo di seguito quale è la procedura per la sua determinazione:

- Determinare il totale dei residui alla data del 31 dicembre 2019, dopo l'operazione di riaccertamento ordinario, per ciascuna delle entrate oggetto di accantonamento.
- Calcolare la media semplice tra l'importo iniziale dei residui e gli incassi registrati in c/residui, nei cinque esercizi precedenti, quindi il quinquennio 2015-2019.
- La percentuale media costituisce la percentuale di insolvenza che andrà applicata al volume dei residui attivi al 31/12/2019 per determinare l'importo da accantonare.

Il metodo ordinario utilizzato a partire dal corrente rendiconto, ha comportato un accantonamento tale da generare un disavanzo, quantificato dalla differenza tra l'importo del FCDE calcolato con il metodo agevolato e quello calcolato con il metodo ordinario.

Per questo motivo è stato previsto un accorgimento all'interno del decreto Milleproroghe (D. L. 162/2019, art. 39 quater), a norma del quale qualora emerga un disavanzo strettamente riconducibile al nuovo importo accantonato per FCDE determinato con il metodo ordinario, è possibile per l'ente ripianarlo in 15 anni con quote costanti a decorrere dall'esercizio 2021, per l'importo massimo della differenza emersa tra il Fondo calcolato con il metodo ordinario e il Fondo calcolato con il metodo semplificato.

Nella seguente tabella si evidenzia l'importo del disavanzo:

FCDE AL 31/12/2018	QUOTA IN BILANCIO 2019	FCDE AGEVOLATO AL 31/12/2019	FONDO ORDINARIO AL 31/12/2019	MAGGIORE DISAVANZO DA FCDE
8.701.823,00	2.300.604,18	11.002.427,18	16.140.797,56	5.138.370,38

Le modalità di recupero del disavanzo derivante dalla diversa applicazione di calcolo del FCDE, devono essere definite con atto del Consiglio, atto che deve essere preceduto dall'ottenimento del parere dell'organo di revisione.

La delibera deve essere adottata entro 45 giorni dall'approvazione del rendiconto. La mancata adozione di tale atto è equiparata alla mancata approvazione del rendiconto di gestione. Per poter rientrare del disavanzo così emerso, possono essere utilizzate tutte le economie di spesa e

tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili accertate da altre entrate in conto capitale.

Considerando quindi, quanto sopra esposto relativamente alle regole dettate dal \pm decreto milleproroghe in merito al ripiano dei due tipi di disavanzo tecnico, il piano di rientro è definito secondo quanto illustrato nella tabella che segue:

Di seguito l'illustrazione delle quote di disavanzo:

QUOTA DISAVANZO 2019	6.567.208,69	
QUOTA DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO	1.428.838,31	Piano di rientro trentennale con rata costante di euro 70.198,91, approvato con la deliberazione di C.C. n. 28/2017. A seguito maggior recupero a rendiconto 2019, il termine necessario all'integrale copertura del disavanzo è anticipato all'anno 2040.
QUOTA DI DISAVANZO DERIVANTE DALL'APPLICAZIONE DEL METODO ORDINARIO FCDE	5.138.370,38	Da ripianare nel rispetto di quanto previsto dall'art. 39-quater del D.L. 162/2019, convertito dalla legge n. 8/2020.

2 Verifica degli Equilibri di bilancio

Come accennato in premessa, nel 2019, hanno cessato di avere applicazione per gli enti locali gli adempimenti relativi al monitoraggio ed alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica disposti dal comma 469 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, inerenti la disciplina del pareggio di bilancio.

In particolare, l'articolo 1, comma 820, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, ha previsto che gli enti locali a decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018:

- utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118
- si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

Quest'ultima informazione si desume, secondo la normativa vigente, attraverso il prospetto di verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione di cui all'allegato n. 10 del citato decreto n.118/2011.

Partendo da detto prospetto, si evidenzia che nel 2019 l'ente ha registrato un equilibrio complessivo pari a € -4.324.722,88, come evidenziato nella tabella che segue

		Competenza Accertamenti e Impegni imputati all'esercizio
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		3.141.551,49
- Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	2.485.930,01
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	21.203,87
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		634.417,61
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	5.138.370,38

O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		-4.503.952,77
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E		1.012.591,66
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	833.361,77
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		179.229,89
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		179.229,89
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		4.154.143,15
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	2.485.930,01
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	854.565,64
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		813.647,50
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	5.138.370,38
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		-4.324.722,88

Su tale risultato vanno evidenziate le singole componenti. In particolare:

- equilibrio complessivo di parte corrente;
- equilibrio complessivo in conto capitale;
- equilibrio complessivo comprensivo delle operazioni finanziarie non già incluse nei precedenti equilibri.

2.1 Equilibrio complessivo di parte corrente

Per quanto attiene l'equilibrio di parte corrente, dettagliato a seguire, l'ente ha registrato un risultato complessivo pari nell'esercizio a € -4.503.952,77.

		Competenza Accertamenti e Impegni imputati all'esercizio
Equilibrio di parte corrente		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	713.055,14
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	70.198,91
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	31.938.893,78
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	28.644.916,38
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	651.809,08
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.636.807,62
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		1.648.216,93
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	14.270,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	1.779.032,13
di cui per estinzione anticipata di prestiti		4.340,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	299.967,57
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		3.141.551,49
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	2.485.930,01
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	21.203,87
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		634.417,61
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	5.138.370,38
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		-4.503.952,77

A seguire si riepiloga la quota di risultato di parte corrente considerato ai fini della copertura degli investimenti pluriennali mettendo in evidenza tra gli altri l'utilizzo del risultato di amministrazione usato per il finanziamento di spese correnti.

		Competenza Accertamenti e Impegni imputati all'esercizio
O1) Risultato di competenza di parte corrente		3.141.551,49
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	14.270,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	2.485.930,01
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	5.138.370,38
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	21.203,87
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-4.518.222,77

2.2 Equilibrio complessivo in conto capitale e comprensivo delle operazioni finanziarie

Per quanto attiene, invece, l'Equilibrio in conto capitale si evidenzia un risultato complessivo pari a € 179.229,89, come di seguito illustrato.

		Competenza Accertamenti e Impegni imputati all'esercizio
Equilibrio in conto capitale		
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	580.000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	9.015.102,05
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	4.788.534,79
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	1.779.032,13
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	299.967,57
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	3.361.045,49
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	8.530.935,13
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E		1.012.591,66
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	833.361,77
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		179.229,89
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		179.229,89

		Competenza Accertamenti e Impegni imputati all'esercizio
Equilibrio complessivo comprensivo delle operazioni finanziarie non già incluse nei precedenti equilibri		
O1) Risultato di competenza di parte corrente	(+)	3.141.551,49
Z1) Risultato di competenza di parte capitale	(+)	1.012.591,66
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		4.154.143,15
Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	2.485.930,01
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	854.565,64
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		813.647,50
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	5.138.370,38
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		-4.324.722,88

Dall'equilibrio complessivo in conto capitale si perviene al già citato equilibrio complessivo considerando anche le operazioni finanziarie non già ricomprese nei precedenti saldi come dettagliato a seguire:

		Competenza Accertamenti e Impegni imputati all'esercizio
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		3.141.551,49
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	14.270,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	2.485.930,01
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	5.138.370,38
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	21.203,87
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-4.518.222,77

3 Fondo pluriennale vincolato

Come previsto dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria, elemento rilevante nell'assetto contabile previsto dal decreto legislativo n. 118/2011 per gli enti locali è il fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale vincolato (FPV) è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Come è noto, il FPV garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso; l'istituto nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria potenziata e di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

3.1 Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Entrata

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in conto capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo iscritto nella spesa del rendiconto precedente, nei singoli programmi cui si riferiscono tali spese.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale, il valore di questi due fondi.

Fondo pluriennale vincolato - Parte entrata	2017	2018	2019
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	794.820,21	547.388,14	713.055,14
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	7.252.427,01	7.373.592,83	9.015.102,05
Fondo Pluriennale Vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate FPV	8.047.247,22	7.920.980,97	9.728.157,19

3.1.1 Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Spesa

Per quanto concerne la spesa, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituisce la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il rendiconto e imputate agli esercizi successivi;
- le risorse accertate nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese impegnate nel corso dell'esercizio, con imputazione agli esercizi successivi.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale, il valore dei citati fondi.

Fondo pluriennale vincolato - Parte spesa	2017	2018	2019
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	547.388,14	713.055,14	651.809,08
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	7.373.592,83	9.015.102,05	8.530.935,13
Fondo Pluriennale Vincolato per spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Spese FPV	7.920.980,97	9.728.157,19	9.182.744,21

Rispetto all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione va sottolineato come il FPV sia risultato immediatamente utilizzabile, a seguito dell'accertamento delle entrate che lo finanziano, per cui è stato possibile procedere all'impegno delle spese esigibili nell'esercizio in corso (la cui copertura è

costituita dalle entrate accertate nel medesimo esercizio finanziario), e all'impegno delle spese esigibili negli esercizi successivi (la cui copertura è effettuata dal fondo).

Questo ha permesso all'ente, nel corso dell'esercizio, di attenersi strettamente alla tempistica di pagamento prevista nell'ambito dei singoli cronoprogrammi delle attività programmate, drenando le risorse a copertura delle stesse dagli stanziamenti previsti in sede di formazione del FPV.

Appare giusto il caso di ricordare come dal lato delle spese sugli stanziamenti di spesa intestati ai singoli fondi pluriennali vincolati non sia possibile assumere impegni ed effettuare pagamenti. Questo giustifica la presenza del campo afferente gli stanziamenti in previsione ma nessun ulteriore elemento contabile in fase di gestione.

3.1.1.1 SEZIONE 5 - Contabilità economico-patrimoniale

Gli schemi di conto economico e stato patrimoniale ex d.lgs. 118/2011, come modificati dal d.lgs. 126/2014, sono stati redatti tramite le scritture in partita doppia derivate direttamente dalle scritture rilevate in contabilità finanziaria. Grazie al Piano dei conti integrato (Piano dei conti finanziari, Piano dei conti economici e Piano dei conti patrimoniali) e al Principio Contabile 4/3 si giunge alla determinazione dei costi e ricavi annui e delle variazioni annue dell'attivo, del passivo e del netto patrimoniale. I principi economico-patrimoniali applicati costituiscono quelle regole contabili che si innestano nel Piano dei conti integrato (trasversalmente alle sue tre componenti/ripartizioni) come relazioni logiche determinative dei dati di costo e di ricavo e di attivo e di passivo patrimoniale.

L'esigenza della puntuale aderenza delle coordinate del Conto economico e dello Stato patrimoniale degli enti locali rispetto a quanto disciplinato nel codice civile e nel Dm 24/04/1995 è coerente con l'obiettivo dell'armonizzazione contabile di giungere al consolidamento dei costi/ricavi e dell'attivo/passivo degli enti con quelli delle aziende e delle società da essi partecipate.

In particolare:

1. Lo stato patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

2. Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, e rileva il risultato economico dell'esercizio.

1 Il conto economico

Il Conto Economico illustra i componenti positivi e negativi di reddito dell'Ente, secondo criteri di competenza economica.

Pone in evidenza, come sopra anticipato, un risultato economico di esercizio negativo di Euro -€ **5.911.589,39**, dato dalla differenza tra i proventi e i costi dell'esercizio

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		2019	2018
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
1	Proventi da tributi	€ 19.998.138,57	€ 23.138.409,22

2	Proventi da fondi perequativi	€ 0,00	€ 0,00
3	Proventi da trasferimenti e contributi	€ 5.870.105,49	€ 5.936.022,25
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	€ 4.975.506,29	€ 5.092.694,43
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	€ 882.599,20	€ 843.327,82
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	€ 12.000,00	€ 0,00
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	€ 3.656.423,50	€ 3.801.283,92
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	€ 3.161.654,21	€ 2.496.426,64
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	€ 0,00	€ 0,00
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	€ 494.769,29	€ 1.304.857,28
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	€ 0,00	€ 0,00
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	€ 0,00	€ 0,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€ 0,00	€ 0,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	€ 2.126.772,82	€ 2.087.187,15
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		€ 31.651.440,38	€ 34.962.902,54
<u>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</u>			
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	€ 202.078,65	€ 203.458,46
10	Prestazioni di servizi	€ 10.257.202,27	€ 10.179.096,05
11	Utilizzo beni di terzi	€ 116.276,82	€ 121.429,99
12	Trasferimenti e contributi	€ 8.695.103,20	€ 8.748.690,75
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	€ 8.400.912,76	€ 8.474.734,02
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb</i>	€ 0,00	€ 0,00
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	€ 294.190,44	€ 273.956,73
13	Personale	€ 5.636.228,20	€ 5.688.294,24
14	Ammortamenti e svalutazioni	€ 12.236.351,78	€ 8.939.927,35
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali</i>	€ 139.216,82	€ 79.455,59
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	€ 4.628.400,67	€ 4.670.813,45
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	€ 0,00	€ 0,00
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	€ 7.468.734,29	€ 4.189.658,31
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	€ 0,00	€ 0,00
16	Accantonamenti per rischi	€ 114.070,00	€ 107.920,72
17	Altri accantonamenti	€ 65.352,76	€ 0,00
18	Oneri diversi di gestione	€ 548.808,09	€ 497.714,78
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		€ 37.871.471,77	€ 34.486.532,34
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		-€ 6.220.031,39	€ 476.370,20
<u>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u>			
<u>Proventi finanziari</u>			
19	Proventi da partecipazioni	€ 858.312,62	€ 342.503,70
a	<i>da società controllate</i>	€ 0,00	€ 0,00
b	<i>da società partecipate</i>	€ 790.695,98	€ 319.728,97
c	<i>da altri soggetti</i>	€ 67.616,64	€ 22.774,73
20	Altri proventi finanziari	€ 27.445,40	€ 54.606,20
Totale proventi finanziari		€ 885.758,02	€ 397.109,90
<u>Oneri finanziari</u>			
21	Interessi ed altri oneri finanziari	€ 2.889.320,63	€ 2.956.947,89
a	<i>Interessi passivi</i>	€ 2.889.320,63	€ 2.956.947,89
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	€ 0,00	€ 0,00
Totale oneri finanziari		€ 2.889.320,63	€ 2.956.947,89
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-€ 2.003.562,61	-€ 2.559.837,99

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
22	Rivalutazioni	€ 2.554.102,08	€ 107.559,57
23	Svalutazioni	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE RETTIFICHE (D)		€ 2.554.102,08	€ 107.559,57
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
24	Proventi straordinari	€ 2.079.667,24	€ 5.703.295,00
a	<i>Proventi da permessi di costruire Proventi da permessi di costruire</i>	€ 636.435,43	€ 828.200,15
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	€ 0,00	€ 0,00
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	€ 1.298.546,65	€ 4.826.011,38
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	€ 144.685,16	€ 49.083,47
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	€ 0,00	€ 0,00
Totale proventi straordinari		€ 2.079.667,24	€ 5.703.295,00
25	Oneri straordinari	€ 1.972.901,62	€ 7.123.458,35
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	€ 0,00	€ 0,00
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	€ 1.860.100,11	€ 6.926.570,07
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	€ 502,46	€ 0,00
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	€ 112.299,05	€ 196.888,28
Totale oneri straordinari		€ 1.972.901,62	€ 7.123.458,35
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)		€ 106.765,62	-€ 1.420.163,35
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		-€ 5.562.726,30	-€ 3.396.071,57
26	Imposte (*)	€ 348.863,09	€ 363.344,49
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-€ 5.911.589,39	-€ 3.759.416,06

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

I componenti positivi della gestione comprendono:

A1) i proventi da tributi relativi ai proventi di natura tributaria (imposte, tasse, ecc.) di competenza economica dell'esercizio pari ad Euro 19.998.138,57;

A2) i proventi da fondi perequativi pari ad Euro 0,00;

A3) i proventi da trasferimenti e contributi sono costituiti:

- A3a) dai proventi relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla regione, da organismi comunitari e internazionali, da altri enti del settore pubblico e da famiglie ed imprese, accertate nell'esercizio in contabilità finanziaria pari ad Euro 4.975.506,29;
- A3b) dalla quota annuale dei contributi agli investimenti di competenza dell'esercizio pari ad Euro 882.599,20.
- A3c) dalla quota dei contributi agli investimenti di competenza dell'esercizio pari che finanziano spesa corrente per Euro 12.000,00.

A4) i ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici sono costituiti:

- A4a) proventi derivanti dalla gestione dei beni pari ad Euro 3.161.654,21;
- A4b) Ricavi della vendita di beni per Euro 0,00;
- A4c) ricavi e proventi derivanti dalla prestazione di servizi pari ad Euro 494.769,29.

A5) Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. pari ad Euro 0,00;

A6) Variazione dei lavori in corso su ordinazione pari ad Euro 0,00;

A7) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni pari ad Euro 0,00;

A8) altri ricavi e proventi diversi pari ad Euro 2.126.772,82 costituiti da proventi di natura residuale, non

ricongiungibili ad altre voci del conto economico e senza carattere straordinario.

B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

I componenti negativi della gestione invece comprendono:

B9) Acquisto di materie prime e beni di consumo relativi ai costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'Ente pari ad Euro 202.078,65.

B10) prestazioni di servizi costituite dai costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa pari ad Euro 10.257.202,27.

B11) utilizzo beni di terzi relativi a fitti passivi, canoni per utilizzo di software, oneri per noleggi di attrezzature e mezzi di trasporto, ecc... pari ad Euro 116.276,82.

B12) trasferimenti e contributi costituiti dalle risorse finanziarie correnti trasferiti dall'ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati in assenza di una controprestazione.

- B12a) trasferimenti correnti pari ad Euro 8.400.912,76;
- B12b) contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche pari ad Euro 0,00;
- B12c) contributi agli investimenti ad altri soggetti pari ad Euro 294.190,44.

B13) personale, relativi ai costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente al netto del fondo pluriennale vincolato relativo al salario accessorio pari ad Euro 5.636.228,20.

B14) ammortamenti e svalutazioni, costituiti da:

- a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali pari ad Euro 139.216,82;
- b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali pari ad Euro 4.628.400,67;
- c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni pari ad Euro 0,00;
- d) svalutazioni dei crediti per Euro 7.468.734,29. Rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento e, nel conto del patrimonio, tale accantonamento viene rappresentato in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardati i crediti. Il valore dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato determinato, conformemente a quanto previsto dal principio contabile n. 3, dalla differenza tra il valore del fondo crediti di dubbia e difficile esazione, accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto 2019 ed il valore del fondo svalutazione crediti nello stato patrimoniale di inizio dell'esercizio 2018 al netto degli utilizzi computati come sopravvenienza attiva.

B15) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo pari ad Euro 0,00.

B16) Accantonamenti per rischi pari ad Euro 114.070,00.

B17) Altri accantonamenti pari ad Euro 65.352,76.

B18) Oneri diversi di gestione costituiti da oneri della gestione di competenza dell'esercizio non classificati nelle voci precedenti pari ad Euro 548.808,09.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

PROVENTI FINANZIARI

C19) Proventi da partecipazioni determinati dai dividendi corrisposti da:

- a) Società controllate pari ad Euro 0,00;
- b) Società partecipate pari ad Euro 790.695,98;
- c) Da altri soggetti pari ad Euro 67.616,64;

C20) Altri proventi finanziari pari ad Euro 27.445,40.

ONERI FINANZIARI

C21) Interessi ed altri oneri finanziari corrisposti sui mutui passivi e debiti così suddivisi:

- a) Interessi passivi pari ad Euro 2.889.320,63;
- b) Altri oneri finanziari pari ad Euro 0,00;

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Vengono rappresentate le rivalutazioni e svalutazioni per le immobilizzazioni finanziarie dovute alla variazione rispetto al precedente anno:

D22) Rivalutazioni pari ad Euro 2.554.102,08.

D23) Svalutazioni pari ad Euro 0,00.

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

24) PROVENTI STRAORDINARI

E24a) L'importo dei permessi di costruire è pari a 636.435,43.

Secondo quanto disposto dai principi applicati, la quota che finanzia spesa in conto capitale è stata spostata a Riserva per permessi di costruire.

E24b) L'importo dei trasferimenti in conto capitale è pari 0,00.

E24c) Le sopravvenienze attive e insussistenze del passivo sono costituite da:

- per Euro 82.911,32 da insussistenze del passivo;
- per Euro 1.186.474,33 da altre sopravvenienze attive;
- Per Euro 29.161,00 da altre entrate per rimborsi.

E24d) Le plusvalenze patrimoniali sono pari a 144.685,16.

E24e) La voce Altri proventi straordinari è pari a 0,00.

25) ONERI STRAORDINARI

E25a) Trasferimenti in conto capitale pari ad Euro 0,00.

E25b) Le sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo sono costituite da:

- Per Euro 0,00 da altre sopravvenienze passive;
- Per Euro 1.771.311,66 da insussistenze dell'attivo;
- Per Euro 0,00 da arretrati relativi al personale;
- Per Euro 88.788,45 da rimborsi relativi ad imposte e tasse.

E25c) Minusvalenze patrimoniale per Euro 502,46.

E25d) Altri oneri straordinari per Euro 112.299,05.

26) IMPOSTE

Vengono classificati in questa voce, come previsto dal principio contabile, gli importi riferiti all'IRAP di competenza dell'esercizio pari ad Euro 348.863,09.

CONCLUSIONE

Si rileva che il risultato economico negativo è giustificabile con la stessa applicazione dei principi contabili, in quanto l'effetto degli ammortamenti porta sempre un costo che non trova copertura nel bilancio finanziario.

Molto consistente anche la svalutazione dei crediti che incide ad esercizio per oltre 7 Milioni di Euro.

Tale perdita può inoltre essere amplificata dalle varie rettifiche effettuate nel rispetto dei principi contabili quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, lo storno dei ricavi relativi ai permessi di costruire a riserva o lo storno dei ricavi relativi ai contributi in c/capitale girati a risconto passivo.

2 Lo stato patrimoniale**STATO PATRIMONIALE ATTIVO**

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente collegata a quella economica e si propone non solo di evidenziare la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo, ma soprattutto di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal Conto economico.

Nella tabella seguente sono riportati i valori dell'attivo e del passivo riferiti al nostro ente.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2019	2018
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		€ 0,00	€ 0,00
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		€ 0,00	€ 0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI			
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			
I	1 Costi di impianto e di ampliamento	€ 0,00	€ 0,00
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	€ 41.004,47	€ 76.953,25
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	€ 44.506,60	€ 88.013,41
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	€ 0,00	€ 0,00
	5 Avviamento	€ 0,00	€ 0,00
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	€ 0,00	€ 0,00
	9 Altre	€ 80.354,72	€ 140.115,95
Totale immobilizzazioni immateriali		€ 165.865,79	€ 305.082,61
<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>			
II 1	Beni demaniali	€ 39.553.755,39	€ 40.848.845,12
	1.1 Terreni	€ 555.393,96	€ 555.143,71
	1.2 Fabbricati	€ 227.735,91	€ 222.896,25
	1.3 Infrastrutture	€ 38.770.625,52	€ 40.070.805,16
	1.9 Altri beni demaniali	€ 0,00	€ 0,00
		€ 108.616.418,70	€ 109.797.703,89
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)		
	2.1 Terreni	€ 31.902.760,75	€ 30.988.812,25
	a di cui in leasing finanziario	€ 0,00	€ 0,00
	2.2 Fabbricati	€ 71.832.902,74	€ 73.885.119,75
	a di cui in leasing finanziario	€ 0,00	€ 0,00
	2.3 Impianti e macchinari	€ 79.851,73	€ 5.637,39
	a di cui in leasing finanziario	€ 0,00	€ 0,00

2.4	Attrezzature industriali e commerciali	€ 227.323,26	€ 238.466,48
2.5	Mezzi di trasporto	€ 221.011,70	€ 256.402,40
2.6	Macchine per ufficio e hardware	€ 10.665,13	€ 58.969,72
2.7	Mobili e arredi	€ 763.694,31	€ 739.255,17
2.8	Infrastrutture	€ 0,00	€ 0,00
2.99	Altri beni materiali	€ 3.578.209,08	€ 3.625.040,73
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	€ 30.307.350,96	€ 29.520.125,75
	Totale immobilizzazioni materiali	€ 178.477.525,05	€ 180.166.674,76
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>		
1	Partecipazioni in	€ 13.388.513,08	€ 11.836.683,46
a	imprese controllate	€ 473.881,30	€ 1.397.430,26
b	imprese partecipate	€ 12.914.631,78	€ 10.439.253,20
c	altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00
2	Crediti verso	€ 0,00	€ 0,00
a	altre amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00
b	imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00
c	imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00
d	altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00
3	Altri titoli	€ 0,00	€ 0,00
	Totale immobilizzazioni finanziarie	€ 13.388.513,08	€ 11.836.683,46
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	€ 192.031.903,92	€ 192.308.440,83
	C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I	<u>Rimanenze</u>	€ 0,00	€ 0,00
	Totale rimanenze	€ 0,00	€ 0,00
II	<u>Crediti (2)</u>		
1	Crediti di natura tributaria	€ 5.503.523,51	€ 11.547.947,78
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	€ 0,00	€ 0,00
b	Altri crediti da tributi	€ 5.503.523,51	€ 11.547.947,78
c	Crediti da Fondi perequativi	€ 0,00	€ 0,00
2	Crediti per trasferimenti e contributi	€ 7.247.209,06	€ 5.165.281,21
a	verso amministrazioni pubbliche	€ 7.046.473,06	€ 4.945.213,81
b	imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00
c	imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00
d	verso altri soggetti	€ 200.736,00	€ 220.067,40
3	Verso clienti ed utenti	€ 2.049.128,34	€ 2.244.509,47
4	Altri Crediti	€ 3.575.090,78	€ 3.283.171,70
a	verso l'erario	€ 52.380,10	€ 66.385,00
b	per attività svolta per c/terzi	€ 0,00	€ 0,00
c	altri	€ 3.522.710,68	€ 3.216.786,70
	Totale crediti	€ 18.374.951,69	€ 22.240.910,16
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>		
1	Partecipazioni	€ 0,00	€ 0,00
2	Altri titoli	€ 0,00	€ 0,00
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	€ 0,00	€ 0,00
IV	<u>Disponibilità liquide</u>		
1	Conto di tesoreria	€ 2.401.511,99	€ 1.824.306,92
a	Istituto tesoriere	€ 2.401.511,99	€ 1.824.306,92

b	presso Banca d'Italia	€ 0,00	€ 0,00
2	Altri depositi bancari e postali	€ 0,00	€ 0,00
3	Denaro e valori in cassa	€ 0,00	€ 0,00
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	€ 0,00	€ 0,00
Totale disponibilità liquide		€ 2.401.511,99	€ 1.824.306,92
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		€ 20.776.463,68	€ 24.065.217,08
D) RATEI E RISCONTI			
1	Ratei attivi	€ 0,00	€ 0,00
2	Risconti attivi	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		€ 0,00	€ 0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		€ 212.808.367,60	€ 216.373.657,91

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

Al fine della predisposizione dello Stato Patrimoniale gli enti si attengono ai criteri riportati ai paragrafi 6.1 e 6.2 del principio contabile applicato 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011.

Le poste dell'attivo sono raggruppate in quattro macro-voci, contraddistinte da lettere maiuscole e precisamente:

A) CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE

Non sono presenti crediti di questo tipo.

B) IMMOBILIZZAZIONI

I) e II) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

Il principio contabile 4.3 allegato al D. lgs. 118/2011 caratterizza in modo puntuale la valutazione delle immobilizzazioni e i criteri di iscrizione nel paragrafo 6.1.

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Nel prospetto sottostante si riportano i valori delle Immobilizzazioni.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale

Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	76.953,25	0,00	35.948,78	41.004,47
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	88.013,41	0,00	43.506,81	44.506,60
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00	0,00
Avviamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre	140.115,95	0,00	59.761,23	80.354,72
TOTALE	305.082,61	0,00	139.216,82	165.865,79

IMM.NI MATERIALI – beni immobili	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
<i>Terreni</i>	555.143,71	250,25	0,00	555.393,96
<i>Fabbricati</i>	222.896,25	17.810,46	12.970,80	227.735,91
<i>Infrastrutture</i>	40.070.805,16	494.609,27	1.794.788,91	38.770.625,52
<i>Altri beni demaniali</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Terreni</i>	30.988.812,25	1.109.935,65	195.987,15	31.902.760,75
<i>Fabbricati</i>	73.885.119,75	3.358.619,62	5.410.836,63	71.832.902,74
<i>Infrastrutture</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Immobilizzazioni in corso ed acconti.</i>	29.520.125,75	2.074.951,29	1.287.726,08	30.307.350,96
TOTALE	175.242.902,87	7.056.176,54	8.702.309,57	173.596.769,84

IMM.NI MATERIALI – beni mobili	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
<i>Impianti e macchinari</i>	5.637,39	78.450,40	4.236,06	79.851,73

<i>Attrezzature industriali e commerciali</i>	238.466,48	2.789,30	13.932,52	227.323,26
<i>Mezzi di trasporto</i>	256.402,40	22.887,00	58.277,70	221.011,70
<i>Macchine per ufficio e hardware</i>	58.969,72	17.467,13	65.771,72	10.665,13
<i>Mobili e arredi</i>	739.255,17	136.178,07	111.738,93	763.694,31
<i>Altri beni materiali</i>	3.625.040,73	66.516,85	113.348,50	3.578.209,08
TOTALE	4.923.771,89	324.288,75	367.305,43	4.880.755,21

II) Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc...) appartenenti al Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune sono iscritte sulla base del criterio del patrimonio netto come richiesto dai principi contabili nell'allegato 4/3 al paragrafo 6.1.3.

Si fornisce il presente dettaglio delle partecipazioni iscritte:

PARTECIPAZIONI	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
<i>imprese controllate.</i>	1.397.430,26	76.451,04	1.000.000,00	473.881,30
<i>imprese partecipate.</i>	10.439.253,20	2.477.651,04	2.272,46	12.914.631,78
<i>altri soggetti.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	11.836.683,46	2.554.102,08	1.002.272,46	13.388.513,08

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DIRETTE POSSEDUTE AL 31/12/2019 E RELATIVA PERCENTUALE

	DENOMINAZIONE	1	QUOTA %
1	1 APES scarl www.apespisa.it		10,40%
2	AZIENDA FARMACIE DI PONTEDERA spa www.alliancefarmacie.it		20,00%
3	AUTORITA' IDRICA TOSCANA www.autoritaidrica.toscana.it		0,28%
4	ATO TOSCANA COSTA www.atotoscanacosta.it		1,73%
5	CPT srl (in liquidazione) www.cpt.pisa.it		7,21%

6	CTT NORD srl www.cttcompany.it	2,913%
7	CERBAIE SpA (in liquidazione)	14,52%
8	ECOFOR SERVICE SpA www.ecoforservice.it	28,019%
9	GEOFOR PATRIMONIO s.r.l. www.geofor.it	32,434%
10	PONT - TECH srl www.pont-tech.it	24,97%
11	PONTLAB srl www.pontlab.it	50,83%
12	RetiAmbiente spa www.retiambientespa.it/	13,12%
13	SIAT SRL www.siatpontedera.com	51,00%

Il Comune di Pontedera partecipa inoltre nelle seguenti Fondazioni:

- FONDAZIONE CHARLIE (www.fondazionecharlie.org)
- FONDAZIONE PIAGGIO (www.museopiaggio.it)
- FONDAZIONE PER LA CULTURA PONTEDERA (www.paip-pontedera.it/la-fondazione/)
- FONDAZIONE TEATRO DELLA TOSCANA (www.teatrodellatoscana.it)

Infine, il Comune di Pontedera fa parte del Consorzio della Società della Salute Alta Val di Cecina Valdera.

ESITI DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON GLI ENTI PARTECIPATI

1	APES srl	Rendiconto del Comune	Rendiconto della società
2	Credito del Comune	€ 279.036,40	€ 279.036,40
		€ 508,88	€ 508,88
3	Debito del Comune	*€ 23.259,68	€ 23.259,68

* Tale somma è stata stanziata nell'esercizio 2020 con corrispondente accantonamento sul FCDE

1	AUTORITA' IDRICA TOSCANA	Rendiconto del Comune	Rendiconto della società
4	Credito del Comune	€ 422.060,29	€ 422.060,29
5	Debito del Comune	€ 0,00	€ 0,00

1	ATO TOSCANA COSTA	Rendiconto del Comune	Rendiconto della società
6	Credito del Comune	€ 0,00	€ 0,00
7	Debito del Comune	€ 0,00	€ 0,00

1	AZIENDA FARMACIE PONTEDERA spa	Rendiconto del Comune	Rendiconto della società
8	Credito del Comune	€ 0,00	€ 0,00
9	Debito del Comune	€ 0,00	€ 0,00

1	CERBAIE spa - in liquidazione	Rendiconto del Comune	Rendiconto della società
10	Credito del Comune	€ 0,00	€ 0,00
11	Debito del Comune	€ 0,00	€ 0,00

1	CPT srl - in liquidazione	Rendiconto del Comune	Rendiconto della società
12	Credito del Comune	€ 0,00	€ 0,00
13	Debito del Comune	€ 0,00	€ 0,00

1	GEOFOR PATRIMONIO spa	Rendiconto del Comune	Rendiconto della società
14	Credito del Comune	€ 0,00	€ 0,00
15	Debito del Comune	€ 0,00	€ 0,00

1	PONTLAB srl	Rendiconto del Comune	Rendiconto della società
16	Credito del Comune	€ 0,00	€ 0,00
17	Debito del Comune	€ 0,00	€ 0,00

1	PONT-TECH srl	Rendiconto del Comune	Rendiconto della società
18	Credito del Comune	€ 0,00	€ 0,00
19	Debito del Comune	€ 0,00	€ 0,00

1	RETIAMBIENTE spa	Rendiconto del Comune	Rendiconto della società
20	Credito del Comune	€ 0,00	€ 0,00
21	Debito del Comune	€ 0,00	€ 0,00

1	SIAT srl	Rendiconto del Comune	Rendiconto della società
22	Credito del Comune	€ 78.980,42	€ 78.980,42
23	Debito del Comune	€ 63.336,17	€ 63.336,17

1	FONDAZIONE CHARLIE	Rendiconto del Comune	Rendiconto della società
24	Credito del Comune	€ 0,00	€ 0,00
25	Debito del Comune	€ 0,00	€ 0,00

1	FONDAZIONE TEATRO DELLA TOSCANA	Rendiconto del Comune	Rendiconto della società
26	Credito del Comune	€ 20.000,00	€ 20.000,00
27	Debito del Comune	€ 4.098,36	€ 4.098,36

1	FONDAZIONE PER LA CULTURA PONTERA	Rendiconto del Comune	Rendiconto della società
28	Credito del Comune	0,00	0,00
29	Debito del Comune	Metodo didattico per l'arte 10.000,00 Palp 22.500,00 Contr. Reg. mostra Arcadia <u>50.000,00</u> Totale 82.500,00	Metodo didattico per l'arte 10.000,00 Palp 22.500,00 Contr. Reg. mostra Arcadia <u>50.000,00</u> Totale 82.500,00

I seguenti Enti partecipati non hanno risposto alla richiesta inviata di verifica della situazione crediti/debiti al 31/12/2019, pertanto, si certificano le risultanze al bilancio dell'Ente:

1	CTT NORD	Rendiconto del Comune
30	Credito del Comune	€ 0,00
31	Debito del Comune	€ 0,00

1	FONDAZIONE PIAGGIO	Rendiconto del Comune
32	Credito del Comune	€ 0,00
33	Debito del Comune	Contributo anno 2019 € 51.646,00

Le risultanze della verifica dei crediti/debiti al 31/12/2019 non coincidono per i seguenti Enti partecipati per le motivazioni sottoriportate:

ECOFOR SERVICE SPA	Rendiconto del Comune	Rendiconto della società
34 Credito del Comune	<i>Impatto ambientale</i> 710.000,00	<i>Impatto ambientale 2019</i> 310.000,00
35 Debito del Comune		

- la differenza di € 400.000,00 è stata contabilizzata dalla nostra tesoreria in data 2/1/2020 ed emesso ordinativo di incasso, a fronte di un pagamento della soc. Ecofor Service spa alla fine di dicembre 2019.

SOCIETA' DELA SALUTE VALDERA	Rendiconto del Comune	Rendiconto della società
36 Credito del Comune	<i>Rimborso comando De Caria 2016/17/18</i> 42.861,47 <i>Rimborso comando De Caria 2019</i> 8.991,00 <i>Rimborso comando Fredianelli 15/12-31/12/19</i> 1.435,99 Totale 53.288,46	Costi comando de Caria 2016/2017/2018 € 42.861,47
37 Debito del Comune	<i>Contributo quota capitaria 2017</i> 1.068.245,50 <i>Contributo quota capitaria 2018</i> 1.137.552,00 <i>Contributo quota capitaria 2019</i> 1.066.777,00 <i>Potenziamento segretariato sociale</i> 1.736,66 <i>Progetto Satis</i> 5.000,00 Totale 3.279.311,16	<i>Trasf.ti anno 2017</i> 1.068.245,50 <i>Trasf.ti anno 2018</i> 1.137.552,00 <i>Trasf.ti anno 2019</i> 1.139.697,00 <i>Potenz. Segret. sociale</i> 14.637,55 <i>Trasf. Prog. Satis 2019</i> 5.000,00 <i>Trasf. 2019 grandi invalidi</i> 1.492,00 Totale 3.366.624,05

Motivazione:

- La differenza sulla quota relativa al contributo quota capitaria 2019 pari ad € 72.920,00 è stata assunta dall'Unione Valdera e liquidata nei primi mesi dell'anno 2020;
- La somma di € 1.492,00 (prog.grandi invalidi) non è dovuta;
- La differenza sulla quota relativa al Potenziamento segretariato sociale pari ad € 12.900,89 è stata impegnata sull'esercizio 2020 in quanto il servizio è iniziato a fine novembre 2019 per la durata di 1 anno;
- La differenza sulle quote in entrata per il Comune sono relative ai rimborsi per i comandi del personale alla SdS di cui la stessa ha tenuto conto solo parzialmente.

Altre voci presenti nelle immobilizzazioni finanziarie:

Sono presenti crediti relativi alle immobilizzazioni finanziarie per € 0,00 così suddivisi:

- Crediti relativi alle immobilizzazioni finanziarie

CREDITI	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>imprese controllate..</i>	0,00	0,00	0,00	0,00

<i>imprese partecipate..</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>altri soggetti..</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Altri titoli.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00

C) ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante comprende i beni non destinati a permanere durevolmente nell'ente e dunque rimanenze, crediti, attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi e disponibilità liquide.

III) Rimanenze

Le Rimanenze si riferiscono al 31/12/2019 hanno un valore pari ad € 0,00.

<i>RIMANENZE</i>	<i>Valore Iniziale</i>	<i>Variaz+</i>	<i>Variaz -</i>	<i>Valore Finale</i>
<i>Rimanenze</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00

I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi. Il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità ammonta complessivamente ad € 20.656.440,65.

Nello Stato patrimoniale, il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità non è iscritto tra le poste del passivo, in quanto è portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

L'accantonamento 2019 a conto economico è pari ad € 7.468.734,29 e corrisponde alla differenza tra il Fondo crediti di dubbia esigibilità esercizio 2018 e quello del 2019 al netto di eventuali utilizzi, stralci di crediti e migliore riscossione su crediti svalutati come in tabella:

CREDITI STRALCIATI

Sono presenti € 4.515.643,09 di crediti stralciati dalla finanziaria ma riportati in contabilità economico-patrimoniale.

La consistenza finale dei crediti si concilia al totale dei residui attivi riportati nella contabilità finanziaria in tal modo:

I crediti riportati in schema di bilancio sono così ripartiti:

38. Crediti di natura tributaria

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Vari+	Vari-	Valore Finale
<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Altri crediti da tributi</i>	11.547.947,78	20.844.866,10	26.889.290,37	5.503.523,51
<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	11.547.947,78	20.844.866,10	26.889.290,37	5.503.523,51

39. Crediti per trasferimenti e contributi

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Vari+	Vari-	Valore Finale
<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	4.945.213,81	7.066.878,94	4.965.619,69	7.046.473,06
<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>verso altri soggetti</i>	220.067,40	73.001,00	92.332,40	200.736,00
TOTALE	5.165.281,21	7.139.879,94	5.057.952,09	7.247.209,06

40. Verso clienti ed utenti

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Vari+	Vari-	Valore Finale
<i>Verso clienti ed utenti</i>	2.244.509,47	5.654.183,52	5.849.564,65	2.049.128,34
TOTALE	2.244.509,47	5.654.183,52	5.849.564,65	2.049.128,34

41. Altri crediti

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Vari+	Vari-	Valore Finale
<i>verso l'erario</i>	66.385,00	0,00	14.004,90	52.380,10
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>altri</i>	3.216.786,70	16.830.792,54	16.524.868,56	3.522.710,68

TOTALE	3.283.171,70	16.830.792,54	16.538.873,46	3.575.090,78
---------------	---------------------	----------------------	----------------------	---------------------

II) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variatz+	Variatz -	Valore Finale
Partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00

Non sono presenti tali attività finanziarie.

IV) Disponibilità liquide

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variatz+	Variatz -	Valore Finale
Istituto tesoriere	1.824.306,92	52.048.246,11	51.471.041,04	2.401.511,99
presso Banca d'Italia	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	0,00	0,00
Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.824.306,92	52.048.246,11	51.471.041,04	2.401.511,99

Le disponibilità liquide al 31/12/2019 sono corrispondenti al fondo di cassa iniziale cui sono stati aggiunti gli incassi e detratti i pagamenti effettuati nell'esercizio, corrispondenti alle Reversali e ai Mandati.

Il fondo di cassa finale si concilia con le risultanze contabili del conto del Tesoriere.

D) RATEI E RISCOINTI

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

1) Ratei Attivi

I ratei attivi sono rappresentati dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura (accertamento dell'entrata), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in

chiusura (ad es. fitti attivi).

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui ricavo/provento deve essere imputato.

Non sono presenti ratei attivi.

2) Risconti Attivi

I risconti attivi sono rappresentati dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio, ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

Non sono presenti risconti attivi.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2019	2018
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO			
A) PATRIMONIO NETTO			
I	Fondo di dotazione	€ 3.273.452,38	€ 1.435.394,55
		€ 105.958.115,98	€ 110.932.738,32
II	Riserve		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	-€ 3.759.416,06	€ 0,00
b	<i>da capitale</i>	€ 0,00	€ 0,00
c	<i>da permessi di costruire</i>	€ 1.419.523,23	€ 796.671,68
		€ 107.918.333,63	€ 109.756.391,46
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>		
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	€ 379.675,18	€ 379.675,18
III	Risultato economico dell'esercizio	-€ 5.911.589,39	-€ 3.759.416,06
		€ 103.319.978,97	€ 108.608.716,81
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)			
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1	Per trattamento di quiescenza	€ 0,00	€ 0,00
2	Per imposte	€ 0,00	€ 0,00
3	Altri	€ 606.357,76	€ 439.605,00
		€ 606.357,76	€ 439.605,00
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)			
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		€ 0,00	€ 0,00
TOTALE T.F.R. (C)		€ 0,00	€ 0,00
D) DEBITI (1)			
1	Debiti da finanziamento	€ 63.869.694,66	€ 65.506.502,28
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	€ 0,00	€ 0,00
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	€ 0,00	€ 0,00
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	€ 0,00	€ 0,00
d	<i>verso altri finanziatori</i>	€ 63.869.694,66	€ 65.506.502,28
2	Debiti verso fornitori	€ 5.089.811,85	€ 5.607.052,17
3	Acconti	€ 0,00	€ 0,00
4	Debiti per trasferimenti e contributi	€ 8.402.021,78	€ 6.274.835,84
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	€ 0,00	€ 0,00
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	€ 7.901.855,95	€ 5.826.638,69
c	<i>imprese controllate</i>	€ 2.562,80	€ 3.500,20

d imprese partecipate		€ 0,00	€ 0,00
e altri soggetti		€ 497.603,03	€ 444.696,95
5 Altri debiti		€ 1.543.600,88	€ 1.473.266,42
a tributari		€ 259.377,13	€ 346.476,55
b verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		€ 225.627,59	€ 5.943,60
c per attività svolta per c/terzi (2)		€ 0,00	€ 0,00
d altri		€ 1.058.596,16	€ 1.120.846,27
	TOTALE DEBITI (D)	€ 78.905.129,17	€ 78.861.656,71
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
I Ratei passivi		€ 1.439.527,64	€ 1.196.079,78
II Risconti passivi		€ 28.537.374,06	€ 27.267.599,61
1 Contributi agli investimenti		€ 28.537.374,06	€ 27.267.599,61
a da altre amministrazioni pubbliche		€ 18.610.525,35	€ 17.106.735,96
b da altri soggetti		€ 9.926.848,71	€ 10.160.863,65
2 Concessioni pluriennali		€ 0,00	€ 0,00
3 Altri risconti passivi		€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	€ 29.976.901,70	€ 28.463.679,39
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	€ 212.808.367,60	€ 216.373.657,91
CONTI D'ORDINE			
1) Impegni su esercizi futuri		€ 8.769.628,08	€ 9.340.077,41
2) beni di terzi in uso		€ 0,00	€ 0,00
3) beni dati in uso a terzi		€ 0,00	€ 0,00
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche		€ 0,00	€ 0,00
5) garanzie prestate a imprese controllate		€ 0,00	€ 0,00
6) garanzie prestate a imprese partecipate		€ 0,00	€ 0,00
7) garanzie prestate a altre imprese		€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE CONTI D'ORDINE	€ 8.769.628,08	€ 9.340.077,41

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

A) PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto è costituito dalle seguenti poste:

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
Fondo di dotazione	1.435.394,55	3.895.957,42	2.057.899,59	3.273.452,38
da risultato economico di esercizi precedenti	0,00	0,00	3.759.416,06	-3.759.416,06
da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
da permessi di costruire	796.671,68	622.851,55	0,00	1.419.523,23

<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	109.756.391,46	2.057.899,59	3.895.957,42	107.918.333,63
<i>altre riserve indisponibili</i>	379.675,18	0,00	0,00	379.675,18
<i>Risultato economico dell'esercizio</i>	-3.759.416,06	3.759.416,06	5.911.589,39	-5.911.589,39
TOTALE	108.608.716,81	10.336.124,62	15.624.862,46	103.319.978,97

Il Patrimonio Netto ha recepito elementi aumentativi e diminutivi in accordo ai nuovi principi contabili: il valore finale del netto è pari a € 103.319.978,97.

In attuazione dei principi applicati 4.3 è stata movimentata la Riserva per beni demaniali, indisponibili e di valore culturale storico artistico con le seguenti scritture di rettifica:

- 1) In aumento per le variazioni in incremento dei beni demaniali e patrimoniali indisponibili dell'esercizio
- 2) In diminuzione per le quote di ammortamento dei suddetti beni e per eventuali ulteriori diminuzioni

L'importo della riserva indisponibile è calcolato in base alle risultanze inventariali suddivise per tipologia giuridica come di seguito dettagliato:

La differenza tra PNF e il PNI (al 31/12/2018) è pari ad Euro -5.288.737,84. Tale variazione è sintetizzata dalle seguenti movimentazioni:

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI.

Il totale del Fondo per Rischi e Oneri al 31/12/2019 è pari ad € 606.357,76 relativi ad accantonamenti dell'Esercizio.

Dalla quota accantonata nel risultato di amministrazione, va escluso il Fondo crediti dubbia esigibilità e il fondo per perdite società partecipate per trovare corrispondenza in contabilità economica.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Non presente.

D) DEBITI

Il totale dei debiti è conciliato con i residui passivi in tal modo:

I debiti riportati in schema di bilancio sono così ripartiti:

1) Debiti da Finanziamento

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
<i>prestiti obbligazionari</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>verso banche e tesoriere</i>	0,00	9.379.087,27	9.379.087,27	0,00
<i>verso altri finanziatori</i>	65.506.502,28	3.175.836,16	4.812.643,78	63.869.694,66
TOTALE	65.506.502,28	12.554.923,43	14.191.731,05	63.869.694,66

2) Debiti verso Fornitori

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
Debiti verso fornitori	5.607.052,17	18.349.795,05	18.867.035,37	5.089.811,85
TOTALE	5.607.052,17	18.349.795,05	18.867.035,37	5.089.811,85

3) Acconti

Non presenti.

4) Debiti per Trasferimenti e Contributi

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
<i>Enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	5.826.638,69	7.728.731,23	5.653.513,97	7.901.855,95
<i>imprese controllate</i>	3.500,20	2.562,80	3.500,20	2.562,80
<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>altri soggetti</i>	444.696,95	968.109,18	915.203,10	497.603,03

TOTALE	6.274.835,84	8.699.403,21	6.572.217,27	8.402.021,78
--------	--------------	--------------	--------------	--------------

5) Altri Debiti

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Vari+	Vari-	Valore Finale
tributari	346.476,55	3.354.284,86	3.441.384,28	259.377,13
verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	5.943,60	1.680.419,89	1.460.735,90	225.627,59
per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
altri	1.120.846,27	6.623.349,70	6.685.599,81	1.058.596,16
TOTALE	1.473.266,42	11.658.054,45	11.587.719,99	1.543.600,88

E) RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

Ratei passivi

I ratei passivi sono rappresentati dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. quote di fitti passivi o premi di assicurazione con liquidazione posticipata).

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui costo/onere deve essere imputato.

È previsto l'importo del Salario Accessorio Premiante 2019, imputato nel 2020 in contabilità finanziaria, non liquidato entro il 31/12/2019 per € 413.116,13.

Sono presenti inoltre ratei su altri costi per € 1.026.411,51 relativi a cessioni di beni per le quali l'ente deve ancora stipulare gli atti di vendita.

Risconti passivi

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

Nello schema di bilancio sono suddivisi nelle seguenti sottovoci:

- Contributi agli investimenti

I contributi agli investimenti comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospesa alla fine dell'esercizio.

Annualmente i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento.

I contributi agli investimenti al 31/12/2019 ammontano a complessivi € 28.537.374,06.

Nella tabella dettaglio della movimentazione relativa ai contributi agli investimenti:

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	VALORE INIZIALE	VARIAZIONE IN AUMENTO	VARIAZIONE IN DIMINUZIONE	VALORE FINALE
da altre amministrazioni pubbliche	17.106.735,96	2.079.372,65	575.583,26	18.610.525,35
da altri soggetti	10.160.863,65	73.001,00	307.015,94	9.926.848,71
TOTALE	27.267.599,61	2.152.373,65	882.599,20	28.537.374,06

- Altri Risconti Passivi

Non sono presenti altri risconti passivi.

CONTI D'ORDINE

Nei nuovi schemi i conti d'ordine vengono rilevati per gli impegni su esercizi futuri per Euro 8.769.628,08 pari al Fondo Pluriennale Vincolato rilevato nella spesa nella contabilità finanziaria al netto della quota di Salario Accessorio e Premiante indicata nei Ratei Passivi.

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
1) Impegni su esercizi futuri	9.340.077,41	0,00	570.449,33	8.769.628,08
2) beni di terzi in uso	0,00	0,00	0,00	0,00
3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00
6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00

7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	9.340.077,41	0,00	570.449,33	8.769.628,08

APPROFONDIMENTI

Premessa

Approfondimento 1: Nota informativa

Paragrafo 3 struttura della Relazione

La nota informativa è un allegato della relazione al rendiconto sulla gestione. Tale adempimento è previsto nell'art. 11, comma 6, lett. j), D.Lgs. n. 118/2011 ed ha sostituito, a decorrere dal rendiconto 2015, il precedente obbligo di verifica di crediti e debiti tra Ente locale e società partecipate previsto dall'art. 6, comma 4, D.L. n. 95/2012, oggi abrogato. Rispetto al precedente adempimento, la nota informativa riguarda tutti gli enti territoriali (non più solo Comuni e Province) ed ha ad oggetto le poste debitorie/creditorie di tutti gli organismi dell'ente locale e non solamente più delle società partecipate.

La nota informativa consente una corretta rilevazione delle posizioni debitorie/creditorie tra Comune e propri organismi/enti strumentali/società partecipate al fine di salvaguardare gli equilibri di bilancio ed attenuare il rischio di emersione di passività latenti per l'ente territoriale. Il documento, ai fini della validità giuridica, necessita di un doppio asseveramento: il primo del collegio dei revisori dei conti ed il secondo dell'organo competente della società o altro ente strumentale.

Sul punto, cfr Corte dei Conti, Sezione Autonomie, Deliberazione 20 gennaio 2016, n. 2: *"Fermo restando la responsabilità dell'organo esecutivo dell'ente territoriale, tenuto a redigere la relazione sulla gestione allegata al rendiconto e, quindi, ad illustrare gli esiti della verifica dei debiti e crediti reciproci con i propri enti strumentali e società controllate e partecipate, l'obbligo di asseverazione deve ritenersi posto a carico degli organi di revisione sia degli enti territoriali sia degli organismi controllati/partecipati, per evitare eventuali incongruenze e garantire una piena attendibilità dei rapporti debitori e creditori. L'asseverazione da parte dell'organo di revisione degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate è sempre necessaria..... In caso di mancata individuazione, nello statuto della società a responsabilità limitata o del consorzio, di un organo di controllo, spetta all'ente territoriale socio individuare, all'interno dell'organismo, il soggetto chiamato ad asseverare la nota informativa attestante i reciproci rapporti debitori e creditori, senza previsione di compensi aggiuntivi"*.

SEZIONE 2 - Rendiconto finanziario: quadro generale di sintesi

Approfondimento 2: Risultato di competenza e incidenza dei residui

Paragrafo 1 Rendiconto sintetico

In linea generale si può affermare che un risultato positivo (avanzo di amministrazione) costituisce un indice positivo per la gestione ed evidenza, al termine dell'esercizio, la capacità dell'ente di coprire le spese correnti e quelle d'investimento con un adeguato flusso di entrate. Al contrario, un risultato negativo (disavanzo di amministrazione) indica una sovrastima della previsione dell'andamento delle entrate rispetto alle spese programmate.

D'altra parte, se in una visione molto sintetica potrebbe apparire sufficiente conseguire adeguati livelli di avanzo finanziario, in realtà non sempre un risultato complessivo positivo è segnale di buona amministrazione come, allo stesso modo, non sempre un risultato negativo misura un'incapacità gestionale da parte della Giunta.

Il risultato di amministrazione deve comunque assumere un valore tale da coprire le quote accantonate, vincolate e destinate: se così non fosse, la situazione finanziaria dell'ente dimostra un disavanzo sostanziale pur in presenza di un risultato di amministrazione positivo.

Approfondimento 3: Struttura per titoli del conto del bilancio

Paragrafo 1 Rendiconto sintetico

Dall'esame della struttura per titoli delle entrate e delle uscite del bilancio appare evidente come, in termini progressivi, non siano presenti due titoli: il titolo n. 8 delle entrate e il titolo n. 6 delle spese. Tale assenza va letta nell'ambito del più generale ruolo assunto dal piano dei conti nel sistema contabile italiano. Il piano dei conti rappresenta l'elemento di coordinamento tecnico sostanziale del processo di armonizzazione contabile delle amministrazioni pubbliche italiane. In tal senso il piano dei conti ha inteso rappresentare tutte le fattispecie di bilancio di tutte le amministrazioni pubbliche italiane con queste comprendendo anche quelle ricadenti nel bilancio dello Stato. A tal proposito, per motivi di semplicità in sede di applicazione del piano dei conti di cui al decreto legislativo n. 118/2011, sono state escluse dal piano dei conti integrato generale di cui al D.P.R. n. 132/203 - di cui quello del decreto 118/2011 rappresenta un sottoinsieme - le voci non di interesse per gli enti territoriali. Tra queste figurano anche i titoli mancanti la cui competenza rientra nel bilancio dello Stato.

Approfondimento 4: La classificazione per missioni e programmi

Paragrafo 1.2 Utilizzo delle risorse: livelli di spesa per missioni e programmi

La classificazione per missioni non è decisa liberamente dall'ente ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011. Quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione.

Approfondimento 5: Variazioni tra gli obiettivi di programmazione e i risultati della gestione

Paragrafo 2 Modifiche intervenute sul bilancio di previsione

L'analisi delle variazioni tra previsioni e dati definitivi, sia per l'entrata sia per la spesa, permette di comprendere in modo ancor più approfondito il risultato finanziario di competenza.

Con riferimento alle entrate, occorre distinguere il caso in cui siano riferite al bilancio corrente o a quello investimenti. Nel primo caso, infatti, una scarsa capacità dell'ente di trasformare le previsioni di bilancio in accertamenti può produrre alcuni disequilibri contabili legati al mancato conseguimento degli obiettivi di entrate inizialmente prefissate.

Se, al contrario, queste differenze riguardano il bilancio investimenti, il dato pone in evidenza una scarsa propensione alla progettazione e, quindi, alla contrazione di mutui o di altre fonti di finanziamento.

Per quanto riguarda la spesa, un valore particolarmente elevato del tasso di variazione tra previsioni ed impegni migliora, a parità di entrate, il risultato della gestione ma, contestualmente, dimostra l'incapacità di rispondere alle richieste della collettività amministrata attraverso la fornitura dei servizi o la realizzazione delle infrastrutture.

Una corretta attività di programmazione dovrebbe garantire una percentuale di scostamento particolarmente bassa tra previsione iniziale e previsione definitiva riducendo le variazioni di bilancio a quegli eventi imprevedibili che possono verificarsi nel corso della gestione.

SEZIONE 3 - Rendiconto finanziario: risultati della gestione

Approfondimento 6: Tipologie entrate tributarie

Paragrafo 1.1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie sono suddivise dal legislatore in cinque "tipologie" delle quali le prime tre misurano le diverse forme di contribuzione (diretta o indiretta) dei cittadini alla gestione dell'ente. Analizziamo quelle di maggiore interesse per gli enti locali.

La tipologia 101 "Imposte, tasse e proventi assimilati" raggruppa, com'è intuibile, tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza

alcuna controprestazione da parte dell'amministrazione, nonché i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente anche se in alcuni casi non direttamente richiesti. Attualmente in essa trovano allocazione:

- l'imposta municipale propria (IMU);
- l'imposta sulla pubblicità;
- l'addizionale comunale sull'imposta relativa al reddito delle persone fisiche nel caso in cui l'ente si avvalga della facoltà di istituire il tributo;
- la tassa sui rifiuti solidi urbani.

La tipologia 301 "Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali" accoglie il Fondo di Solidarietà e, in genere tutti i trasferimenti compensativi di squilibri tributari, per consentire l'erogazione dei servizi in modo uniforme sul territorio nazionale.

Approfondimento 7: Entrate extratributarie

Paragrafo 1.3 Entrate extratributarie

L'analisi in termini percentuali non sempre fornisce delle informazioni omogenee per una corretta analisi spazio-temporale e necessita, quindi, di adeguate precisazioni. Non tutti i servizi sono, infatti, gestiti direttamente dagli enti e, pertanto, a parità di prestazioni erogate, sono riscontrabili anche notevoli scostamenti tra i valori. Questi ultimi sono rinvenibili anche all'interno del medesimo ente, nel caso in cui nel corso degli anni si adotti una differente modalità di gestione dei servizi.

La tipologia 100, ad esempio, riassume in sé, oltre ai proventi della gestione patrimoniale, anche l'insieme dei servizi istituzionali, a domanda individuale e produttivi erogati dall'ente nei confronti della collettività amministrata.

Ne consegue che il rapporto di partecipazione della tipologia 100 al totale del Titolo 3 deve essere oggetto di approfondimenti, in caso di scostamenti sensibili, al fine di accertare se si sono verificati:

- c) incrementi o decrementi del numero dei servizi offerti;
- d) modifiche nella forma di gestione dei servizi;
- e) variazioni della qualità e quantità in ciascun servizio offerto.

Altro dato interessante è quello relativo ai proventi della gestione dei beni (compreso nella tipologia 100). Se il dato assoluto può essere utile solo per effettuare analisi comparative del trend rispetto agli anni precedenti, lo stesso valore, rapportato al totale del titolo 3 ed espresso in percentuale, assume una valenza informativa diversa, permettendo di effettuare anche analisi comparative con altri enti.

Approfondimento 8: Accensione e rimborso prestiti

Paragrafo 1.6 Entrate da accensione prestiti

Le entrate del Titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.

Il legislatore, coerentemente a quanto fatto negli altri titoli, ha previsto anche per esso un'articolazione secondo ben definite tipologie, nella quale tiene conto sia della durata del finanziamento che del soggetto erogante.

In particolare, nella tipologia 100 sono evidenziate le risorse relative ad eventuali emissioni di titoli obbligazionari; nelle tipologie 200 e 300 quelle relative ad accensione di finanziamenti, distinti in ragione della durata temporale del prestito; la tipologia 400 accoglie tutte le altre forme di indebitamento.

Approfondimento 9: Anticipazioni di liquidità in accensione di prestiti

Paragrafo 1.6 Entrate da accensione prestiti e Paragrafo 2.4 Spese per rimborso di prestiti

Devono essere registrate tra le accensioni di prestiti anche le anticipazioni di liquidità diverse dalle anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente. Le anticipazioni di liquidità sono definite dall'articolo 3, comma 17, della legge n. 350/2003, come "operazioni che non comportano risorse aggiuntive, ma consentono di superare, entro il limite massimo stabilito dalla normativa statale vigente, una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura di bilancio". Le anticipazioni di liquidità non costituiscono indebitamento agli effetti dell'art. 119 della Costituzione e di norma si estinguono entro un anno.

Per le anticipazioni che devono essere chiuse entro l'anno, la natura di "anticipazione di liquidità che non comporta risorse aggiuntive" è rappresentata contabilmente dall'imputazione al medesimo

esercizio dell'accertamento dell'entrata derivante dall'anticipazione e dell'impegno di spesa concernente il rimborso.

Per le anticipazioni di liquidità che non devono essere chiuse entro l'anno (a rimborso pluriennale), l'evidenza contabile della natura di "anticipazione di liquidità che non comporta risorse aggiuntive" è costituita dall'iscrizione di un fondo anticipazione di liquidità nel titolo 4 della spesa, di importo pari alle anticipazioni di liquidità incassate nell'esercizio e non restituite, non impegnabile e pagabile, destinato a confluire nel risultato di amministrazione, come quota accantonata.

Approfondimento 10: La gestione dei residui

Paragrafo 3 Gestione dei residui

Generalmente una corretta attività di impegno di spesa e di accertamento delle entrate non dovrebbe dar luogo a sostanziali modifiche nei valori dei residui negli anni, se si escludono eventi eccezionali e, comunque, non prevedibili.

I residui attivi possono subire un incremento (accertamenti non contabilizzati) o un decremento (a seguito della procedura di riaccertamento ordinario) in grado di influenzare positivamente o negativamente il risultato complessivo della gestione.

I residui passivi, invece, non possono subire un incremento rispetto al valore riportato dall'anno precedente, mentre potrebbero essere ridotti venendo meno il rapporto giuridico che ne è alla base o in applicazione del criterio di esigibilità della spesa. In tal caso si verrebbe a migliorare il risultato finanziario.

Si può pertanto concludere che l'avanzo o il disavanzo di amministrazione può essere influenzato dalla gestione residui a seguito del sopraggiungere di nuovi crediti (residui attivi) e del venir meno di debiti (residui passivi) o di crediti (residui attivi).

Sull'argomento si richiama la deliberazione 7 giugno 2019, n.79 della Corte Conti, Sez. Controllo Abruzzo, che così si esprime: "Nel caso in cui l'avanzo di amministrazione sia composto da residui attivi non esistenti o di incerto realizzo, non adeguatamente garantiti dal fondo crediti dubbia esigibilità, la copertura delle spese da ultimo elencate sarebbe solo fittizia, costituendo il presupposto per l'emersione successiva di tensioni o insufficienze di cassa..."

Approfondimento 11: Strumenti derivati. La ricognizione prevista in nota integrativa

Paragrafo 2.3 Spese per incremento di attività finanziarie

Con riferimento agli approfondimenti richiesti in materia di derivati è possibile fare riferimento a quanto previsto dal principio della programmazione sulla nota integrativa. La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

A tal fine, per ciascuna operazione in derivati sono indicate:

- a) informazioni sulla loro entità e sulla loro natura;
- b) il loro fair value alla data di predisposizione del bilancio di previsione, determinato secondo le modalità previste dall'articolo 1, comma 3, del D.Lgs. 30 dicembre 2003, n. 394;
- c) il valore nominale e il fair value alla data di predisposizione del bilancio di previsione, della passività sulla quale insiste il derivato stesso e il relativo tasso di interesse;
- d) gli stanziamenti del bilancio di previsione relativi ai flussi di entrata e di spesa riguardanti ciascun derivato, relativi agli esercizi considerati nel bilancio e i criteri di valutazione adottati per l'elaborazione di tali previsioni
- e) il tasso costo finale sintetico presunto a carico dell'Ente, calcolato, per ciascun esercizio cui il bilancio si riferisce, secondo la seguente formulazione: $(TFSCFS = \{[(\text{Interessi su debito sottostante} \pm \text{Differenziali swap}) * 36000] / [(\text{Nominale} * 365)]\}$. Gli importi relativi agli interessi e ai differenziali swap sono calcolati facendo riferimento agli stanziamenti iscritti in bilancio.

QUADRO SINOTTICO DELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE

Elementi richiesti per la Relazione sulla gestione: comma 6, art. 11, D.Lgs. n. 118/2011; par. 13.10 Principio contabile n. 1	Sezione/Allegato	Paragrafo/Dettaglio
a) i criteri di valutazione utilizzati;	Premessa	Paragrafo 2
b) le principali voci del conto del bilancio;	Sezione 2 e Sezione 3: Parte finanziaria Sezione 4: Riepilogo macro; Sezione 5: Parte economico - patrimoniale.	Informazioni di sintesi e di dettaglio articolate all'interno dei paragrafi della sezione
c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;	Sezione 2	Paragrafo 2
d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;	Sezione 4	Paragrafo 1
e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);	Sezione 3	Paragrafo 3
f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;	Sezione 2	Paragrafo 1.3
g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;	Sezione 3	Dettaglio della norma n. 1
h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;	Sezione 5	Nell'insieme della sezione
i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;	Sezione 5	Nell'insieme della sezione
j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai	Sezione 5	Nell'insieme della sezione

rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;		
k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;	Sezione 3	Dettaglio della norma n. 3
l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'articolo 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;	Sezione 3	Dettaglio della norma n. 2
m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;	Allegato	Da inserire autonomamente a cura dell'ente in relazione alle proprie fattispecie
n) gli elementi richiesti dall'articolo 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;	Tutte le Sezioni	
o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.	Sezione 1 e Corpo della relazione	Nell'insieme della sezione e nella relazione nel suo complesso a seconda della fattispecie oggetto di osservazione

Indice

	PREMESSA	2
1	La relazione sulla gestione	3
2	Criteri di formazione del rendiconto e criteri di valutazione utilizzati	3
3	Struttura della Relazione	4
	SEZIONE 1 - Principali novità intervenute in corso o dopo la chiusura dell'esercizio 2019	6
1	Principali novità introdotte sul decreto legislativo n. 118/2011 nel corso del 2019	6
2	Fattori incidenti sulla gestione 2019	7
	SEZIONE 2 - Rendiconto finanziario: quadro generale di sintesi	8
1	Rendiconto sintetico	8
1.1	Il risultato della gestione finanziaria: analisi per natura	9
1.2	Utilizzo delle risorse: livelli di spesa per missioni e programmi	13
1.3	Gestione di cassa	15
2	Modifiche intervenute sul bilancio di previsione	21
2.1	Variazioni di bilancio	22
2.2	Assestamento di bilancio	23
	SEZIONE 3 - Rendiconto finanziario: risultati della gestione	24
1	Analisi delle entrate	24
1.1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	25
1.2	Trasferimenti correnti	26
1.3	Entrate extratributarie	27
1.4	Entrate in conto capitale	28
1.5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	29
1.6	Entrate da accensione prestiti	29
1.7	Entrate da anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	30
2	Analisi delle spese	31
2.1	Spese correnti	32
2.2	Spese in conto capitale	38
2.3	Spese per incremento attività finanziarie	40
2.4	Spese per rimborso prestiti	41
2.5	Spese per chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	43
3	Gestione dei residui	43
3.1	Residui attivi	43
3.2	Residui passivi	44
	SEZIONE 4 - Risultato di amministrazione e verifica degli equilibri di bilancio	45
1	Risultato di amministrazione	45
2	Verifica degli Equilibri di bilancio	53
2.1	Equilibrio complessivo di parte corrente	54
2.2	Equilibrio complessivo in conto capitale e comprensivo delle operazioni finanziarie	55
3	Fondo pluriennale vincolato	57
3.1	Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Entrata	57
3.1.1	Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Spesa	57
3.1.1.1	SEZIONE 5 - Contabilità economico-patrimoniale	58
1	Il conto economico	58
2	Lo stato patrimoniale	63
	APPROFONDIMENTI	82
	QUADRO SINOTTICO DELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE	85

RELAZIONE FINALE
STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
2019

INDICE

<u>INDIRIZZO STRATEGICO</u>	<u>PAG.</u>
Indirizzo strategico 1 – Pontedera con la Valdera per la Toscana	3
Indirizzo strategico 2 – Pontedera con chi lavora e per chi produce	5
Indirizzo strategico 3 – Pontedera per piacere e con chi la vive	11
Indirizzo strategico 4 – Pontedera per tutti e con ognuno	19
Indirizzo strategico 5 – Pontedera con chi cresce e con chi vuole correre	27
Indirizzo strategico 6 – Pontedera insieme con le frazioni e con i quartieri	30

Indirizzo strategico 1 – PONTEDERA CON LA VALDERA, PER LA TOSCANA

Obiettivo strategico:

1.4 Semplificazione e coerenza

Obiettivo operativo:

1.4.1 Semplificazione e coerenza

Stato di attuazione:

Il Comune di Pontedera ha partecipato attivamente tramite i suoi uffici alla approvazione del piano strutturale intercomunale.

Infatti, nel corso dell'anno 2019 è stata data attuazione ad una prima fase di quanto previsto dalle convenzioni tra l'Unione Valdera ed i vari Enti, Istituti ed Università finalizzate alla condivisione e sviluppo di studi e ricerche specifiche, formazione, didattica e sperimentazione progettuale sul tema della pianificazione di area vasta al fine della creazione di una vision di area di lungo periodo in coerenza con le caratteristiche e le specificità interne ai territori dell'Unione.

Nel primo semestre del 2019 è stata trasmessa la Relazione di Copianificazione del Piano Strutturale Intercomunale ai legali rappresentanti della Regione Toscana, Provincia di Pisa, nonché dei Comuni interessati dagli effetti territoriali derivanti dalle previsioni al di fuori del territorio urbanizzato. In data 11/04/2019 è pervenuta nota dell'Assessorato alle Infrastrutture, Mobilità, Urbanistica e Politiche abitative con la quale è stata comunicata la convocazione della conferenza per il giorno 03/05/2019.

Con deliberazione di Giunta dell'Unione Valdera n. 44 del 19/04/2019, sono state approvate le linee di indirizzo per la formazione del PSI ed aggiornato il cronoprogramma inerente le fasi del procedimento di formazione del Piano in virtù della necessità di svolgimento della Conferenza di Copianificazione. Contestualmente è stato incaricato il Responsabile del Procedimento di inoltrare i documenti predisposti dall'Ufficio Unico di Piano a tutti i Comuni dell'Unione Valdera al fine di consentire a ciascun Ente di valutare i medesimi e fornire eventuali contributi e/o osservazioni prima della formale e definitiva approvazione della proposta di Piano Strutturale Intercomunale da parte della Giunta dell'Unione Valdera, nonché al fine di consentire la presentazione dei lavori svolti e delle metodologie utilizzate dall'Ufficio di Piano alle Commissioni Consiliari di ciascun Comune coinvolto nel processo di formazione del PSI, ed alla 2° Commissione consiliare dell'Unione Valdera "Programmazione ed assetto del territorio, sviluppo economico e tutela ambientale".

In data 03/05/2019 e 13/05/2019 si sono svolte, ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 65/2014, le sedute della Conferenza di Copianificazione la quale ha ritenuto conformi con prescrizioni le previsioni al di fuori del territorio urbanizzato del PSI.

Con deliberazione di giunta dell'Unione Valdera n. 63 del 20/05/2019 è stata approvata la proposta di nuovo piano strutturale intercomunale dell'Unione Valdera redatta dall'Ufficio Unico di Piano. In data 31/05/2019, la proposta di Piano Strutturale Intercomunale è stata trasmessa ai singoli comuni aderenti per eventuali segnalazioni di inesattezze dipendenti da errori materiali o di trasposizione prima dell'invio ai singoli consigli comunali per la formale adozione del PSI relativo al proprio ambito amministrativo.

E' stato raggiunto così un obiettivo fondamentale per la pianificazione territoriale.

Con questo atto, che ogni comune dovrà adottare nel proprio consiglio comunale, è stato dato avvio allo scenario strategico del PSI declinato attraverso quattro visioni principali:

1. Intermodalità della mobilità e delle reti;
2. Rigenerazione dei sistemi insediativi;

3. Valorizzazione del Territorio Rurale;

4. Innovazione del sistema produttivo e culturale.

Le quattro visioni strategiche interpretano l'immagine collettiva delle città e definiscono la direzione auspicabile comune verso cui tendere da qui ai prossimi 20 anni.

Gli obiettivi condivisi sono stati ripresi dal quadro strategico elaborato da Valdera 2020, ma sono anche emersi durante il processo partecipativo e le ricerche effettuate attraverso una attenta lettura del territorio, dei suoi spazi e del contesto sociale.

Il nuovo piano strutturale dell'Unione definisce i quattro orizzonti paralleli elencati sopra ed intercetta le opportunità offerte dal territorio per mettere a sistema le politiche ed i progetti presenti e giustificare la selezione di quelli futuri.

Il PSI dei Comuni dell'Unione ha seguito le norme legislative e regolamentari vigenti, si è formato in piena coerenza con gli strumenti di pianificazione territoriale, ovvero PIT/PPR e PTCP, e risulta conforme al PGRA e al Piano di Bacino dell'Arno. Inoltre per la redazione del piano sono stati acquisiti e valutati tutti i contributi, le segnalazioni, le proposte e le condizioni formulate da soggetti intervenuti nel processo partecipativo.

Indirizzo strategico 2 – PONTEDERA CON CHI LAVORA E PER CHI PRODUCE

Obiettivo strategico:

2.1 Industriarsi per competere

Obiettivo operativo:

2.1.1. Consolidare e qualificare zone produttive

Stato di attuazione

Per quanto riguarda il completamento dei lavori inerenti il progetto di riqualificazione con piste ciclabili, alberature e riqualificazione del manto stradale dell'area produttiva nell'area industriale di Gello, la ditta aggiudicataria ha interrotto i lavori e gli uffici hanno attivato il precontenzioso e stanno valutando azioni da intraprendere per completare comunque la riqualificazione.

Obiettivo operativo:

2.1.2 Infrastrutture materiali e immateriali

Stato di attuazione

Per quanto riguarda il completamento del polo tecnologico ubicato a Pontedera nel viale Rinaldo Piaggio, cosiddetto "Dente Piaggio", con deliberazione della Giunta Comunale n. 81 del 5.7.2018 e' stato approvato l'accordo di programma con la Regione Toscana che prevede la realizzazione nel prossimo triennio delle seguenti opere:

- un laboratorio e centro di documentazione didattica per la robotica dell'importo di €. 5.067.387,32, di cui 2.787.387,32 finanziati con contributo regionale, al 30/06/2019 è stato approvato il progetto esecutivo e sono stati aggiudicati i lavori, nel rispetto del cronoprogramma suddetto;
- la realizzazione del parcheggio multipiano posto all'interno del magazzino "ex Ape" dell'importo di €. 2.203.910,58, di cui 1.922.346,35 finanziati dalla regione, con l'aggiudicazione dei lavori a dicembre 2019 e la fine lavori a maggio del 2022;
- i lavori di riqualificazione e sicurezza urbana del viale dell'importo di €. 1.646.089,42, di cui 1.177.653,65 finanziati con contributo regionale, di cui si prevede l'aggiudicazione dei lavori a giugno del 2020 e la fine lavori a ottobre del 2021.

Obiettivo strategico:

2.3 Per un lavoro di qualità

Obiettivo operativo:

2.3.1 Favorire l'accesso al mercato del lavoro e consolidare il rapporto tra scuola e mondo delle imprese

Stato di attuazione

Il tema dell'accesso al mercato del lavoro richiede provvedimenti di natura macro-economica che chiamano in causa competenze e capacità ben maggiori di quelle attivabili in un Comune. Ciò che può fare e che ha fatto l'Amministrazione comunale in questi anni è attivare soluzioni che vadano ad integrare le politiche nazionali. In quest'ottica, nell'area del Dente Piaggio è in funzione, oltre al Centro per l'Impiego, un altro ufficio che fornisce preziosi consigli e informazioni ai giovani: il centro Informagiovani. L'Informagiovani non si sostituisce al Centro per l'impiego, ma vuole aiutare i giovani nella scelta e

nell'orientamento. Lo sportello, da sempre punto di riferimento dei cittadini nella messa in atto di strategie nella ricerca di un lavoro (dalla stesura del curriculum ai successivi aggiornamenti, alla preparazione di lettere di presentazione, a informazioni su tirocini, corsi e concorsi, all'aiuto nella compilazione delle domande, alla ricerca di un corso di formazione) conta un numero di utenti sempre più alto. Qua si fanno le domande per il servizio civile, per i concorsi (ad esempio Geofor) e per i corsi a numero chiuso (ad esempio il corso OSS) e più in generale per tutti i corsi di formazione disponibili. I numeri di contatti allo sportello rilevano l'alto gradimento circa i servizi erogati. Nel corso degli anni stanno notevolmente aumentando le richieste di lavoro all'estero e di progetti eurodesk (quali Your First Eures Job, il Corpo Europeo di Solidarietà, SVE, scambi giovanili, ecc.) e quelle riguardo ai nuovi imprenditori (ad esempio reperimento di finanziamenti e fondi). A queste tipologie di richieste si forniscono consulenze mirate e su appuntamento, sempre gratuite. L'informagiovani negli ultimi tempi sta organizzando dei corsi di formazione sulla stesura del curriculum, di cui l'ultimo è stato organizzato nel mese di aprile 2019 e che ha avuto una decina di iscritti. Il corso quest'anno si è articolato in tre lezioni: la prima sulla stesura del curriculum e della lettera di presentazione, il secondo sulla simulazione di colloquio di lavoro e il terzo sulla visione di un film "Workers" con dibattito. Oltre a queste informazioni, i cittadini si sono rivolti allo sportello per iscrivere i figli alle scuole (si sono fatte circa 30 iscrizioni); per iscrivere i figli agli asili nido (si sono fatte circa 20 iscrizioni); è stato organizzato anche un corso di formazione per insegnare ai genitori l'utilizzo della tessera sanitaria per l'inserimento delle proprie domande, al quale hanno partecipato 5 genitori; per richiedere il pacchetto scuola (si sono fatte circa 100 domande); per iscrivere i ragazzi a mensa e trasporto (ad oggi si sono fatte circa 60 domande). Oltre a questo i cittadini continuano ad apprezzare l'informagiovani anche per la richiesta di agevolazioni trasporto (mobilità TPL Regione Toscana). Durante tutto l'anno e con cadenza almeno mensile l'operatore informagiovani si aggiorna grazie alla formazione online chiamata "webinar" fornita dalla rete eurodesk che ha sempre come tema quello sulla comunicazione e sul lavoro sia in Italia che in Europa, con una visione sempre più allargata delle opportunità del mercato del lavoro, in linea con le esigenze dei giovani in continuo mutamento nel tempo.

Per quanto riguarda l'Alternanza Scuola-Lavoro, l'Amministrazione, attraverso la collaborazione con il Cred Valdera, sta creando una rete tra gli Istituti Scolastici Superiori e il mondo dell'imprenditoria, attraverso l'accesso a finanziamenti regionali e ministeriali.

L'Amministrazione intende sostenere e ampliare le politiche per la ricerca di opportunità lavorative e di formazione delle giovani generazioni. A tal proposito è stata rinnovata la convenzione con l'Università di Pisa per le attività legate allo sviluppo del Dente Piaggio, all'interno delle quali è prevista la realizzazione di un punto di segreteria universitaria. La gestione del punto segreteria è stata affidata tramite gara pubblica ad una cooperativa di servizi dal gennaio 2018 fino alla fine del 2019. All'interno del nuovo affidamento si è mantenuta la collaborazione che si è creata con il vicino sportello informagiovani e la biblioteca G. Gronchi.

L'Amministrazione ha proseguito nel sostegno ai nostri Istituti Superiori nella progettazione europea, ministeriale e regionale per finanziare ulteriori attività curriculari e extracurricolari. Dall'Anno Accademico 2017/2018 l'Istituto Modartech è stato autorizzato dal MIUR, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca al rilascio di titoli accademici di 1° livello del comparto AFAM – Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica. L'Istituto Modartech rappresenta oggi una realtà di riconosciuta eccellenza nel panorama accademico nazionale, situata in una posizione strategica, un'area densa di aziende che producono abbigliamento ed accessori, incluso il comparto pelle e cuoio, enti di ricerca e trasferimento tecnologico, realtà hi-tech e web oriented. Il dialogo e la collaborazione con il Comune di Pontedera e la Regione Toscana, l'Istituto di BioRobotica della Scuola

Superiore Sant'Anna, la Fondazione Piaggio, la Biblioteca Comunale G. Gronchi, le imprese e gli altri partner coinvolti, così come i premi internazionali e gli elevati tassi di occupazione, sono stati riconosciuti dagli ispettori dell'ANVUR (Agenzia di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca) ed hanno avuto, assieme alla qualità della didattica e del corpo docente, un ruolo chiave nel raggiungimento di questo traguardo.

Obiettivo strategico:

2.4 Innovazione, qualità e trasferimento tecnologico

Obiettivo operativo:

2.4.1 Pontedera nel sistema dell'innovazione e trasferimento tecnologico provinciale pisano

Stato di attuazione

L'Asse Piaggio è un connubio straordinario tra Industria, Innovazione tecnologica e cultura dove trovano spazio il Polo Sant'Anna Valdera che ospita l'Istituto di BioRobotica l'Istituto Italiano di Tecnologia (IIT), l'incubatore di impresa Pont-Tech con al suo interno il Centro di Ricerca e Formazione sull'Innovazione Tecnologica e il Trasferimento Tecnologico (CERFITT), il centro servizi qualificati alle imprese PONT-LAB, il consorzio MOVET realizzato con grandi aziende italiane del settore auto motive, il Museo Piaggio e la Biblioteca Comunale.

Nel corso del 2019 questa amministrazione :

- ha promosso e sostenuto tutte le iniziative per favorire il connubio ricerca-lavoro (brochure, convegni, ecc. che abbiano come tema le attività svolte nel Dente Piaggio). A tal fine, grazie al protocollo di intesa sottoscritto dal nostro Comune e quello di Vinci (con il coinvolgimento del Museo Leonardo e dell'Istituto di Biorobotica), si sono programmati eventi e iniziative atte a sviluppare il tema della meccanica "tra presente e futuro" anche attraverso lo scambio di attrezzature tecno-scientifiche.
- ha promosso l'incremento del numero delle aziende presenti su tutto l'Asse Piaggio favorendo l'insediamento soprattutto delle startup.
- ha coordinato le attività del dente Piaggio, attraverso il tavolo denominato "Tavolo Dente Piaggio", cui hanno partecipato i protagonisti delle realtà sopra citate.
- ha favorito l'ampliamento delle attività di ricerca, dunque del numero di ricercatori presenti nel dente Piaggio, attraverso l'ampliamento degli spazi a disposizione degli Enti di ricerca, ed ha sostenuto a tutti i livelli l'Istituto di biorobotica della Scuola Superiore Sant'Anna al fine di insediare il Competence Center per Industry 4.0 nel Dente Piaggio. Importante è stato il lavoro dell'amministrazione per l'ACCORDO DI PROGRAMMA per il "Completamento del Polo Tecnologico di Pontedera" previsto in esecuzione della deliberazione della Giunta Municipale n° 44 del 19.04.2018, tramite :
 - utilizzo della porzione immobiliare al piano terra di via Rinaldo Piaggio n. 7 (ex sede Agenzia delle Entrate), compresi i locali archivio;
 - aggiornamento dello studio di fattibilità gestionale per l'Atelier della Robotica;
 - indirizzi per la gestione dell'Atelier della Robotica una volta completato;
 - supporto al progetto ARTES 4.0 di industria 4.0 .

Obiettivo operativo:

2.4.2 Reti wi-fi a sostegno del turismo, della partecipazione, della conoscenza

Stato di attuazione:

Pontedera dispone di una grande area di connessione gratuita, con un'estensione complessiva di 11.000 mq., internet gratis per due ore in gran parte del centro città: dalla ex biblioteca comunale a piazza Martiri della Libertà, passando per Corso Matteotti fino a piazza Cavour, piazza della stazione ferroviaria, piazza della stazione dei pullman, e piazza Andrea da Pontedera. La biblioteca Giovanni Gronchi dispone di una copertura Wi-Fi completamente gratuita. I plessi scolastici dei tre istituti comprensivi cittadini sono dotati di connessione Wi-Fi, utilizzabile dal personale docente per le attività didattiche.

Obiettivo strategico:

2.5 Le aziende partecipate al servizio dell'economia del territorio

Obiettivo operativo:

2.5.1 Le aziende partecipate al servizio dell'economia del territorio

Stato di attuazione:

In attuazione delle deliberazioni di C.C. n. 46 del 29.09.2017 e n. 51 del 18/12/2018, di approvazione rispettivamente del piano di revisione straordinaria e ordinaria delle partecipazioni societarie del Comune di Pontedera:

- con riferimento alla Società Pontlab, a seguito di asta pubblica, in data 31 dicembre è stato rogato dal notaio l'atto di cessione della partecipazione di proprietà del Comune di Pontedera alla società Aequalis con efficacia differita al 30/01/2021, incassando € 1.000.000,00;

- con riferimento poi alla dismissione delle quote azionarie in Banca Etica, in data 30 ottobre si è perfezionata la procedura di vendita delle azioni alla Banca stessa.

Con deliberazione di C.C. n. 22 del 2/4/2019 è stato approvato il nuovo Statuto della Società Retiambiente spa, fino ad ora ancora orientato alla disciplina di una società mista pubblico-privata, al fine di renderlo coerente con quanto disposto dal D.lgs. n. 172/2016 e alle linee guida ANAC n. 7 che disciplinano il procedimento ed i requisiti per l'iscrizione nell'Elenco, di cui all'art. 192 del codice delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti, nei confronti di propri organismi *in house*, di cui all'art. 5 dello stesso codice e che hanno carattere vincolante. Pertanto, le modifiche apportate allo Statuto sociale di Retiambiente spa, obbligatorie ai sensi di legge per l'acquisizione dello status di società *in house providing*, sono sostanzialmente quelle prescritte e che attengono, fondamentalmente, al perimetro dell'oggetto sociale, alla disciplina del "controllo analogo" e ai limiti di fatturato in favore di enti pubblici.

In data 30 dicembre, con deliberazione di C.C. n. 73, è stata approvata la Revisione periodica delle partecipazioni societarie del Comune di Pontedera alla data del 31/12/2018 ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs.n. 175/2016.

Con deliberazione di G.M. n. 97 del 4/7/2019 è stato individuato il "Gruppo Comune di Pontedera" e il perimetro di consolidamento per la redazione del Bilancio Consolidato 2018, che è stato poi approvato con deliberazione di C.C. n. 53 del 22 ottobre.

Obiettivo strategico:

2.6 Sostenere il tessuto commerciale

Obiettivo operativo:

2.6.1 Una maggiore integrazione tra servizi (commercio, turismo, attività ricreativo-culturali)

Stato di attuazione

L'Assessorato Sviluppo Locale ha favorito il tessuto commerciale attraverso i seguenti interventi:

- Il sostegno istituzionale ed economico ad iniziative ed eventi organizzate dal Comune, Associazioni di Categorie e da singoli commercianti) atte a far conoscere la città fuori dalle mura perimetrali e a consolidare e sviluppare l'offerta commerciale di qualità. Le manifestazioni in programma, pur avendo una valenza ed una ricaduta diverse sul tessuto economico, hanno rappresentato un momento positivo per l'intera città;

- Il sostegno istituzionale ed economico alle seguenti manifestazioni/eventi:

- Martedì grasso – Centro città
- Leonardo's Way- Centro Città
- Festa Rinascimentale- Centro Città
- Fiesta Loca- Centro Città
- Expo' Motori – Piazza del Mercato
- Shopping Ecologico – Centro Città
- Giovedì del gusto – Città
- Mangia...longa – Frazioni
- Era d'...Estate a Pontedera – Città
- Festa del Commercio
- Pontedera Kids
- Notte d'Era
- Mercato Europeo e Notte Bianca.
- Capodanno a Pontedera 2020

- La promozione della realizzazione di nuovi eventi che mettano in risalto le specificità del tessuto commerciale, dunque che promuovano le eccellenze che si trovano sul territorio. L'impegno dell'Amministrazione per vivacizzare il calendario e favorire l'attrattiva e la promozione di Pontedera si sono concretizzati con il successo della 1^a edizione della Notte d'Era a fine giugno e con la riproposizione della Notte Bianca di sabato 21 settembre.

- La sburocratizzazione delle procedure per incentivare l'iniziativa privata. Le singole attività produttive hanno potuto chiedere direttamente al Comune l'autorizzazione per organizzare iniziative ed eventi volti a promuovere e valorizzare il tessuto economico del territorio comunale anche in corrispondenza di specifiche ricorrenze quali ad esempio: inizio attività, compleanni delle attività, arrivo nuove collezioni moda autunno/estate.

- L'appoggio istituzionale agli eventi che valorizzano il tessuto economico della città e le produzioni locali, nonché alle attività svolte per lo sviluppo della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica da applicare alle imprese del territorio, attraverso il patrocinio. Si è concesso l'accesso ad agevolazioni economiche indirette quali esenzioni: imposta di pubblicità, canone occupazione spazi ed aree pubbliche, ecc., nonché si è data maggiore visibilità (conferenze stampa, pubblicità su web o su carta) singole iniziative, che altrimenti non avrebbero avuto.

- Approvazione del Regolamento relativo alla concessione di "Patrocinio ed altri benefici economici", comprensivo della regolamentazione dei sostegni agli eventi organizzati o co-organizzati dal Comune da parte di soggetti terzi (aziende privati associazioni) con apposito progetto intersettoriale.

- Coinvolgimento dell'ufficio del Turismo nella stesura di pacchetti mirati a far conoscere il nostro territorio e le aziende che vi operano e che producono prodotti di eccellenza enogastronomici con l'apertura dei siti produttivi agli stessi turisti stranieri e locali.

- Sostegno economico per l'apertura di nuove attività produttive/start-up, compatibilmente con i vincoli di bilancio.

- Il sostegno al tessuto agricolo e vinicolo della filiera corta attraverso l'organizzazione di eventi dedicati, conferenze/seminari che ne hanno fatto conoscere le potenzialità ed i prodotti, facendosi carico di portare nelle sedi di competenza le eventuali istanze del mondo agricolo e vinicolo.

Obiettivo operativo:

2.6.2 Favorire l'accesso al credito

Stato di attuazione

Quello dell'aiuto alle aziende per l'accesso al credito agevolato è stato un obiettivo assolutamente strategico per sostenere il tessuto economico della città. Con Delibera di G.M. n. 13 del 03/02/2015 "Concessione di ausili finanziari a favore delle piccole imprese - Approvazione linee di indirizzo" sono state approvate le linee di indirizzo per il biennio 2015-2016 e rinnovate anche per il biennio 2019 - 2020. Tra le nuove linee di indirizzo è stata inserita la differenziazione dello "spread" applicato sulla base di un "Rating Riconosciuto" e inerente le condizioni praticate dalle Banche con uno spread massimo del 3%. Per il periodo di validità della convenzione, l'Amministrazione Comunale ha fissato in € 900.000,00 annui l'ammontare massimo del plafond a disposizione degli Istituti di Credito per l'attivazione di prestiti incentivabili dal Comune. L'ammontare massimo del finanziamento concedibile a ciascuna impresa è stabilito in € 30.000,00, anche a fronte di più richieste. La convenzione che è stata stipulata tra Comune e alcune banche del territorio: B.P.di Lajatico, Banca di Pisa e Fornacette – Cassa Risparmio di Volterra, Credit Agricole – Credito Cooperativo di Valdinevole, e, grazie alla quale, le attività possono chiedere microcrediti a tassi agevolati, è stata rinnovata ed ampliata.

Indirizzo strategico 3 – PONTEDERA PER PIACERE E CON CHI LA VIVE

Obiettivo strategico:

3.1 Comunità vivibile

Obiettivo operativo:

3.1.1 Infrastrutture di relazione: piazze, giardini, spazi pubblici

Stato di attuazione

Si è lavorato al progetto per il rifacimento di alcuni vialetti dei vari cimiteri del capoluogo e delle frazioni per rendere gli stessi completamente accessibili ai diversamente abili.

Sono in corso e in via di completamento i lavori di adeguamento statico del complesso degli impianti sportivi della piscina comunale/palazzetto. Inoltre, allo Stadio Mannucci, dopo l'illuminazione a led già inaugurata, è stata completata anche l'operazione di installazione dei nuovi seggiolini in plastica riciclata e anti incendio: di colore fra il granata e l'amaranto, i nuovi seggiolini sono andati a sostituire quelli molto degradati ormai datati. Un'operazione che rinnova e rilancia lo stadio comunale.

Si sono eseguite tutte le operazioni tecnico-burocratiche e operative per il rinnovo e l'ottenimento del certificato di prevenzione incendi dello Stadio.

Obiettivo operativo:

3.1.2 I progetti di rigenerazione urbana

Stato di attuazione

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 27/03/2018 è stata approvata la variante al Regolamento Urbanistico inerente la rigenerazione urbana e la valorizzazione del patrimonio comunale ai sensi della L.R. n. 65/2014, con la quale si è provveduto a tracciare un perimetro dell'area di rigenerazione ed a individuare al suo interno diverse zone, conducendo per ciascuna un'analisi delle condizioni di degrado, una valutazione della consistenza fisica del tessuto e definendo un disegno urbano da perseguire lasciando al privato la possibilità di presentare un progetto di dettaglio contenente opere e funzioni economicamente sostenibili e giuridicamente fattibili. Conseguentemente, sono state approvate le deliberazioni concernenti i progetti presentati - inerenti in particolare l'area dell'ex segheria Leoncini dietro il Duomo, in viale Risorgimento, l'ex fabbrica di produzione caffè e surrogati Crastan e l'ex fonderia Ceccanti in località Vallicelle. Sono altresì in corso le istruttorie di ulteriori nuovi interventi presentati da soggetti privati.

E' costantemente mantenuta l'attività di prevenzione e rilevazione degli abusi edilizi, così come quella di istruttoria e verifica delle pratiche edilizie.

Obiettivo operativo:

3.1.3 Una crescita sostenibile per “consumato di suo suolo”

Stato di attuazione

L'amministrazione prosegue nell'attuare una crescita sostenibile nel rispetto degli strumenti urbanistici recentemente approvati senza nuovi impegni di suolo fuori del perimetro del territorio urbanizzato (così come definito all'art. 224 della L.R. n. 65/2014), rispettando quanto definito nella nuova legge regionale sul governo del territorio n. 65/14. Inoltre, come detto di sopra e a cui si rimanda, continua la partecipazione attiva al piano strutturale intercomunale nel rispetto dei medesimi obiettivi di tutela e sviluppo sostenibile del patrimonio territoriale. Nel corso dell'anno 2019 è stata data attuazione a quanto previsto dalle convenzioni tra l'Unione Valdera ed i vari Enti, Istituti ed Università

finalizzate alla condivisione e sviluppo di studi e ricerche specifiche, formazione, didattica e sperimentazione progettuale sul tema della pianificazione di area vasta al fine della creazione di una vision di area di lungo periodo in coerenza con le caratteristiche e le specificità interne ai territori dell'Unione. Sono inoltre state stipulate ulteriori convenzioni con strutture universitarie ed Istituti inerenti il tema della mobilità e delle infrastrutture.

Obiettivo operativo:

3.1.4 Sosta e mobilità

Stato di attuazione

Nell'ottica di ripristinare le condizioni ottimali del fondo stradale di alcuni tratti viari soggetti ad intensi flussi di traffico del Capoluogo e delle frazioni, sono in corso di realizzazione i lavori di riqualificazione della viabilità esistente, riguardanti alcuni tratti nevralgici del capoluogo e delle frazioni dove la circolazione è intensa in tutte le fasce della giornata.

Sono ultimati i lavori relativi al nuovo collegamento ciclabile e veicolare con la frazione di Santa Lucia ed il capoluogo (il così detto *braccetto*). L'opera consiste nella realizzazione di un collegamento stradale extraurbano che consente il ripristino di un valido collegamento con la frazione Santa Lucia.

Sono completati i lavori di ampliamento della fermata degli autobus in Via Veneto presso il piazzale dello stadio per migliorare le condizioni di sicurezza del trasporto locali, che, in corrispondenza dell'uscita scolastica delle scuole facenti parte del villaggio scolastico di Pontedera, comporta sensibili disagi al normale svolgimento e scarsa sicurezza nell'effettuazione delle manovre. In concomitanza con l'inizio del nuovo anno scolastico è stata modificata la viabilità di accesso ed uscita del villaggio scolastico. L'amministrazione ha infatti approvato gli indirizzi per la rimodulazione della viabilità di accesso ed uscita nel quadrante urbano del villaggio scolastico a tutela sia della percorribilità a piedi degli studenti che al decongestionamento del traffico nelle ore di punta in entrata ed uscita dalle scuole in favore della miglior vivibilità dell'area da parte dei residenti. A seguito di una serie di incontri condotti con i portatori di interesse (cittadini residenti, attività economiche presenti e istituti scolastici superiori) è stata progettata una rimodulazione generale dell'area che ha natura sperimentale e che sarà monitorata anche al fine di costituire una ZTL ai sensi di legge presidiata con varchi di tipo elettronico.

L'amministrazione, all'interno di un ampio programma di efficientamento energetico della rete di illuminazione pubblica, ha approvato nel corso del 2017 la manifestazione d'interesse per l'individuazione di un promotore per uno specifico progetto che interessi tutti i circa 7200 punti luce posti nel territorio comunale. Nel corso dell'anno 2019 sono state esaminati i progetti presentati dai privati.

Sono in corso i lavori di rinnovo ed omogeneizzazione di parte dei corpi illuminanti di pubblica illuminazione in alcune viabilità del centro storico del Capoluogo con l'obiettivo di passare ad una tecnologia ad alta efficienza, che consente una resa illuminotecnica superiore a parità di consumi ovvero tendenzialmente minori. In particolare l'intervento interessa Corso Matteotti, Piazza Cavour, Piazza Curtatone e Montanara, parte delle viabilità di Via Guerrazzi, Via del Teatro, Via dei Portici, Via Cavallotti, Via Marconcini, Via Montanara, Via Saffi, Via 1° Maggio, in quanto i corpi illuminanti attualmente installati sono di varie tipologie, potenze ed epoche e, per la maggior parte, risultano vetusti, non producendo più una buona efficienza luminosa. Inoltre, i lavori rappresentano una scelta che migliora la sicurezza e consente di ottenere risparmi.

Sul fronte della viabilità, poi, è stata aperta alla circolazione la rotatoria tra via Tosco Romagnola e via Salvo d'Acquisto, in località "Il Chiesino": dopo alcuni inevitabili disagi durante le lavorazioni finali, che sono state concentrate ad agosto per impattare meno sul

traffico, possiamo dire che si sono avuti riscontri confortanti sulla sua funzionalità incardinata in un asse viario strategico della Valdera.

Nel primo semestre dell'anno 2019 sono stati altresì effettuati i lavori di sistemazione straordinaria e parziale di viabilità del demanio stradale comunale di tipo "F" vicinali pubbliche: "Di Colombaie" e "Della Valle" in località Montecastello.

Sono in corso le procedure di aggiudicazione dei lavori per la realizzazione della ciclopista lungo l'Arno e, nello specifico, per la realizzazione di un collegamento ciclabile tra i Comuni di Cascina e Pontedera, nell'ottica di realizzare un più ampio tracciato senza soluzione di continuità che si estende nei territori suddetti. Gli interventi riguarderanno l'adeguamento della rete dei percorsi esistenti, comprendenti, insieme a tratti di piste ciclabili esistenti, altre fattispecie di percorsi ciclabili, pedonali, promiscui.

Obiettivo strategico:

3.2 Comunità responsabile

Obiettivo operativo:

3.2.1 Il ciclo dei rifiuti e l'ambiente

Stato di attuazione

Al fine di mantenere e poter incrementare la percentuale di raccolta differenziata, sono proseguite le attività volte alla sensibilizzazione ed incentivazione della differenziazione. Il Comune prosegue l'attività di controllo sul conferimento, anche attraverso l'operato delle figure degli ispettori ambientali.

Al fine di applicare i principi di una corretta distribuzione dei costi di raccolta, l'attività di sperimentazione della tariffa puntuale dei rifiuti, inizialmente nelle seguenti zone del territorio comunale: ZONA IND.LE GELLO, ZONA IND.LE LA BIANCA, ZONA IND.LE IL CHIESINO, ZONA LA FORNACE, sarà allargata progressivamente a tutto il territorio comunale.

E' garantita l'attività di manutenzione ed efficientamento del funzionamento degli erogatori di acqua potabile trattata refrigerata ed a temperatura ambiente, installati negli immobili e gli istituti scolastici di proprietà comunale. E' pertanto garantito il livello di efficienza e qualità di tali fontanelli.

L'amministrazione prosegue le azioni di lotta al randagismo e la cura degli animali abbandonati tramite trasferimenti all'Ente Unione Valdera degli stanziamenti necessari allo scopo.

Come gli anni precedenti, il Comune di Pontedera ha aderito alla manifestazione "Puliamo il mondo".

Sono in corso di aggiornamento le convenzioni per le antenne a radiofrequenza.

Obiettivo strategico:

3.3 Pontedera impresa cultura

Obiettivo operativo:

3.3.1 La ricerca teatrale e il teatro

Stato di attuazione

L'Amministrazione Comunale sostiene e valorizza l'attività di produzione, formazione degli eventi spettacolari di livello regionale, nazionale e internazionale organizzati dalla Fondazione Teatro della Toscana. Dal 2015 il Teatro Era si è fuso con il Teatro La Pergola

di Firenze. Con la stagione teatrale 2018/2019 il Teatro Era ha festeggiato i dieci anni dall'inizio dell'attività con una varietà di proposte che spaziano dal contemporaneo alla sperimentazione, dalle giovani compagnie ai maestri classici, dal teatro nazionale a quello internazionale. Questa contaminazione ha indotto altre realtà teatrali a collaborare con la Fondazione Teatro della Toscana, come il Teatro Niccolini di Firenze e il Teatro Studio di Scandicci. A giugno 2019 si è tenuta la seconda edizione del progetto triennale del FestiValdera, organizzato da la Fondazione Peccioliper, dalla Fondazione Teatro della Toscana e da The Other Theater, con il contributo della Fondazione Pisa e con il patrocinio del Comune di Peccioli, di Pontedera e di Montaione e in collaborazione con la Belvedere Spa e Toscana Resort Castelfalfi. Il FestiValdera è nato con l'intento di coinvolgere più territori per creare una rete culturale diffusa. Il festival si è svolto presso l'Anfiteatro del Teatro Era di Pontedera, l'Anfiteatro del Triangolo Verde di Peccioli e il borgo di Castelfalfi.

Obiettivo operativo:

3.3.3 Nuovi luoghi della cultura

Stato di attuazione

L'8 dicembre 2019 è stata inaugurata a PALP Palazzo Pretorio la mostra ***Arcadia e Apocalisse. Paesaggi italiani in 150 anni di arte, fotografia, video e installazioni*** terminata il 26/04/2020 (a causa dell'epidemia da Covid-19 i locali sono stati chiusi però a metà marzo). Il nuovo evento conferma ancora una volta il ruolo strategico a livello nazionale ed internazionale della prestigiosa sede entrata nel pieno dell'attività espositiva dopo un attento restauro funzionale. Le rassegne d'arte sono promosse dalla Fondazione per la Cultura Pontedera che è partecipata dal Comune di Pontedera e dal Comune di Peccioli. Dopo le importanti mostre dedicate al futurismo, al Liberty, alla Secessione, che si sono susseguite negli ultimi anni, questa iniziativa indaga il modo in cui il paesaggio è stato percepito e rappresentato artisticamente dal 1850 fino ai giorni nostri, mettendo in luce i cambiamenti stilistici e iconografici, cercando al contempo, di sensibilizzare i visitatori sul tema del degrado ambientale.

PALP Palazzo Pretorio oltre ad ospitare gli eventi promossi dalla Fondazione per la Cultura Pontedera è sede anche del Centro per l'Arte Otello Cirri. Alla fine del 2018 l'Amministrazione Comunale e la Fondazione hanno sottoscritto un accordo decennale per lo svolgimento delle attività afferenti alla metodologia della Didattica dell'arte, rivolte a studenti, docenti e cittadini del territorio finalizzate a far comprendere come l'arte sia capace di investigare le tematiche più interessanti per la società, costituendo un ponte tra produzione artistica e vita quotidiana delle singole persone. Dal 5 al 19 ottobre presso il Centro per l'Arte Otello Cirri, nel periodo a disposizione del Comune (Cfr Determina n. 47 del 26/03/2018 con la quale è stato approvato l'accordo tra il Comune di Pontedera e la Fondazione per la Cultura Pontedera per la gestione del Centro per l'Arte Otello Cirri situato presso Palp Palazzo Pretorio come previsto dalla Convenzione n. 1/2017, art. 14) si è svolta la XXIV edizione del Premio Nazionale di Arti Visive Giovanni Gronchi – Città di Pontedera promossa dal Nucleo Gronchi Pontedera – Acli Arte e Spettacolo in collaborazione con l'Associazione Culturale Identità. Si tratta di uno storico concorso, istituito nel 1991 per commemorare la memoria del Presidente della Repubblica Italiana Giovanni Gronchi, illustre cittadino pontederese e grande estimatore delle arti.

La storica Villa Crastan, restaurata grazie al contributo della Fondazione Cassa di San Miniato, è stata oggetto di percorsi esplorativi per conoscere la nuova destinazione d'uso. Il percorso partecipativo "Viva Villa Crastan Viva" ha coinvolto attivamente i cittadini nel progetto di riuso dell'edificio che ha evidenziato le possibili funzioni, le linee guida del progetto di gestione, nonché potenziali soggetti interessati. Il progetto "Viva Villa Crastan Viva" è stato inoltre inserito nel percorso #collaboratoscana che ha coinvolto numerosi enti

toscane sui temi dell'economia collaborativa, e che ha prodotto come documento conclusivo il Libro verde #COLLABORATOSCANA. La Regione Toscana, con Delibera di Giunta n. 372 del 09/04/2018, ha approvato l'accordo per la promozione di beni comuni e ha assegnato un contributo pari a € 20.000,00 al Comune di Pontedera per la gestione collaborativa di Villa Crastan come esperienza pilota a livello regionale. Da qui nasce l'avvincente percorso "Villa Crastan Casa della città". Avvincente perché si tratta di battere un terreno in gran parte nuovo che parte dalla costruzione di un'unica comunità di gestione, programmazione di eventi fino ad arrivare alla definizione di un modello di gestione collettiva ispirato ai principi del Libro Verde Regionale #COLLABORATOSCANA. Alla fine di Aprile si è chiusa la call che ha fatto emergere 11 soggetti del territorio disponibili a collaborare al fine di gestire singoli eventi e in prospettiva la villa dall'autunno del 2019, data entro la quale si è concluso il progetto avviato in accordo con la Regione. I soggetti sia individuali che collettivi dal 22 maggio al 3 ottobre hanno organizzato laboratori di cooprogettazione (iniziative, attività di socializzazione, piccoli festival musicali, ecc.) esplorando lo spettro di situazioni che potranno in seguito costituire parte delle attività che si svolgeranno all'interno della villa Crastan. Ad ottobre il progetto è stato ampiamente presentato e promosso attraverso una conferenza stampa, sui principali quotidiani locali (carta e on line) e su i social network.

La grande Biblioteca cittadina dedicata al Presidente della Repubblica Giovanni Gronchi, nostro concittadino, è divenuta uno dei luoghi di cultura più significativi del territorio non solo cittadino, un polo culturale multidisciplinare, utilizzato prevalentemente da giovani, ma interessante e frequentato un po' da tutte le generazioni. Nel corso della prima parte dell'anno 2019 è stato ampliato l'orario di apertura al pubblico della biblioteca, in particolare durante i periodi di esame per gli studenti delle scuole superiori e per gli universitari, prevedendo anche le aperture serali. Con questo nuovo orario la città si pone all'avanguardia nei progetti formativi dando una concreta risposta a numerose esigenze degli studenti, dei cittadini e delle famiglie. È un'attenzione concreta alla cultura e alla formazione, che sono per la nostra città dimensioni fondanti della vita comunitaria. Nella seconda parte del 2019 la biblioteca ha mantenuto l'ampliamento dell'orario di apertura al pubblico che ha consentito di raggiungere la quota di circa 300.000 passaggi dai varchi elettronici installati all'interno della biblioteca. Il risultato è stato raggiunto grazie anche alle attività di promozione della lettura che sono state particolarmente attive soprattutto nella sezione ragazzi, coinvolgendo un numero importante di bambini e di genitori.

Obiettivo strategico:

3.4 Socialità e identità

Obiettivo operativo:

3.4.1 Valorizzazione della rete di associazioni

Stato di attuazione

L'Amministrazione Comunale sostiene e valorizza la promozione della cultura attraverso varie attività musicali, teatrali, letterarie promosse da associazioni. Tra le manifestazioni più significative si segnalano quelle organizzate dal Festival Musicatrada, Festival Sete Sois Sete Luas, Utopia del Buongusto, capaci di attrarre un grande pubblico.

Tra i luoghi culturali si distingue il Centrum Sete Sois Sete Luas, sede di mostre innovative afferenti alla tradizione lusitana e del Festival omonimo che anima la città e le frazioni nel mese di luglio. L'inaugurazione del Festival 2019 ha coinciso, come da tradizione, con l'apertura di una mostra al Centro. Il Festival ha costruito una rete culturale nel territorio che oltre a coinvolgere i tradizionali luoghi, ha interessato anche le frazioni e location non consuete, quali l'atrio dell'Ospedale Lotti e la sede dell'Associazione Auser. Dal 19 ottobre

fino a dicembre il Centrum ha promosso mostre d'arte contemporanea (pittura, scultura, fotografia, video arte, street art...). Ogni artista, proveniente da uno dei paesi della rete Sete Sois Sete Luas ha preso parte a una residenza artistica in cui ha creato una nuova opera, donata in seguito al Centrum. L'artista ha offerto un laboratorio di creatività per studenti ed adulti ed è stato presente all'inaugurazione della mostra, conducendo il pubblico in una visita guidata attraverso le sue opere.

A novembre il Comune ha aderito al progetto presentato dall'Associazione Sete Sois Sete Luas "Support for European Cooperation projects 2020".

L'Associazione Culturale Sete Sóis Sete Luas gestisce, inoltre, l'Ufficio Turistico.

Oltre ai festival esiste una rete di associazioni che producono una cultura diffusa, come ad esempio il Concorso Fotografico CREC.

Per l'estate 2019 si sono confermati i tradizionali appuntamenti in città con Utopia del Buongusto, Intesa Teatro Amatoriale, i concerti promossi dalle Accademie musicali cittadine e il Festival Musicastrada.

Obiettivo operativo:

3.4.2 Promozione dei nuovi linguaggi dell'arte e della musica

Stato di attuazione

Il Comune di Pontedera, da molti anni, ha investito nel metodo della Didattica per l'Arte al fine di sviluppare l'innovazione, la ricerca, la creatività e di favorire la diffusione di una nuova sensibilità estetica come risorsa per la formazione degli studenti degli istituti di ogni ordine e grado e dei cittadini. Attraverso questa metodologia che mette in relazione quattro campi (pedagogico, artistico, sociale e formativo) i partecipanti ai laboratori didattici si confrontano sul fare arte con Maestri ed esperti. Il percorso della Didattica dell'Arte si pone come approccio interdisciplinare per comprendere le varie fasi del processo creativo: dal contesto storico, alla formazione e allo stile degli artisti, alla salvaguardia dell'opera stessa. Si offre, dunque, con questa esperienza un'approfondita esplorazione dei meccanismi della disciplina artistica e delle sue problematiche sia dal punto di vista teorico che pratico. La Didattica per l'Arte è stata attuata presso il Centro per l'Arte Otello Cirri, fino al 2017, data del suo trasferimento presso PALP Palazzo Pretorio (Del. di G. C. n. 108/17). In virtù del ruolo cruciale assunto dall'innovativo metodo pedagogico per lo sviluppo della conoscenza artistica, la Giunta Comunale, dal momento che il Centro per l'Arte non svolge più le attività didattiche, ha ritenuto necessario individuare nella Fondazione per la Cultura Pontedera un'altra modalità di organizzazione per il proseguimento della metodologia. La Fondazione è un'istituzione che recepisce e sviluppa gli indirizzi della politica culturale dell'Amministrazione promuovendo la conoscenza dell'arte tra gli studenti degli istituti scolastici di ogni ordine e grado. Inoltre, la programmazione della Fondazione, prevede una vasta offerta formativa didattico/artistica. In virtù di tali presupposti con Del. di G.C. n.117 del 30/10/2018 è stata approvata la proposta relativa alla prosecuzione del progetto della Didattica per l'arte, svolta in precedenza dal Centro per l'Arte Otello Cirri, tramite l'affidamento del servizio alla Fondazione per la Cultura Pontedera e gli indirizzi per la predisposizione di un rapporto convenzionale decennale tra Comune di Pontedera e la Fondazione stessa. Con Determina n. 286 del 03/12/2018 è stata approvata la Convenzione tra l'Amministrazione Comunale di Pontedera e la Fondazione per la Cultura Pontedera per la prosecuzione del metodo della Didattica per l'Arte. L'Amministrazione Comunale si è impegnata a corrispondere alla Fondazione per la Cultura Pontedera Pontedera per i servizi di Didattica per l'Arte, un corrispettivo annuo di € 20.000,00. Nell'ambito della Didattica per l'Arte si distingue il Progetto *Cantieri d'Arte* giunto nel 2019 alla quindicesima edizione. I Cantieri

sono nuove modalità del fare cultura: spazi in cui artista/maestro e artisti/allievi sperimentano una grande varietà di linguaggi e pratiche artistiche attraverso un confronto libero. Per celebrare l'esperienza didattica il Comune di Pontedera e la Fondazione Piaggio in collaborazione con Ombra Produzione, il Cred Valdera, il Liceo Classico Scientifico XXV Aprile, nell'ambito dei progetti educativi di zona e con il patrocinio della Regione Toscana hanno valorizzato la capacità formativa del percorso attraverso un excursus storico confluito nel volume *Cantiere d'Arte. Una storia di passione* che ha documentato dal 2004 ad oggi le esperienze didattiche basate sul confronto, sulla scoperta, sull'acquisizione, sulla consapevolezza critica. La presentazione del volume è stata accompagnata dalla proiezione al Museo Piaggio a maggio di un documentario con le interviste agli artisti e a i ragazzi in occasione del dibattito sul valore della cultura della contemporaneità.

A ottobre è iniziata la fase di progettazione della sedicesima edizione dei Cantieri d'Arte intitolata *Stati Uniti Interiori*. Il progetto didattico è stato presentato in autunno oltre che al Liceo Classico e Scientifico XXV Aprile anche all'istituto Pacinotti e all'ITCG Fermi al fine di coinvolgere un vasto numero di classi ed estendere il più possibile la metodologia e la pratica della Didattica per l'Arte.

L'Amministrazione valorizza e promuove iniziative volte alla diffusione della musica e del "fare musica" come componente importante per la formazione dei cittadini, con sostegni economici alle associazioni musicali e alle istituzioni scolastiche, con la messa a disposizione di specifici servizi e la concessione di patrocini. Con deliberazione della G.C. n. 89 del 30/07/2018 sono stati approvati sia la proposta progettuale della nuova Accademia Musicale Pontedera APS, nata dalla fusione dell' Accademia della Chitarra Stefano Tamburini con l'Accademia della Musica, per la realizzazione di attività culturali all'interno di un polo musicale nel centro di Pontedera che gli indirizzi per la predisposizione di un rapporto convenzionale pluriennale tra Comune di Pontedera e l'Accademia Musicale Pontedera APS CMUSICA. Con Determinazione n.250 del 31/10/2018 è stata approvata la Convenzione tra l'Amministrazione Comunale e l'Accademia Musicale Pontedera APS per la realizzazione di nuovo polo culturale/musicale nel Teatro Roma che persegue lo scopo di accrescere l'offerta formativa ed educativa nel settore musicale, nonché di promuovere l'utilizzazione del Teatro Roma quale centro cittadino della musica e delle attività culturali, sostenendo il pieno recupero della fruibilità pubblica di un compendio immobiliare in un sito storico, che costituisce tratto identitario e distintivo dell'intera comunità locale. Con la sottoscrizione della Convenzione, l'Accademia Musicale Pontedera APS si impegna a:

- a) organizzare ogni anno una stagione concertistica per un totale di almeno 10 appuntamenti, che vedano la partecipazione di vari musicisti;
- b) organizzare annualmente corsi individuali e laboratori collettivi per ragazzi/e e adulti del territorio, la cui partecipazione può essere preventivata in 400 allievi complessivamente e suddivisa fra i vari strumenti musicali. L'Amministrazione Comunale si impegna a corrispondere all'Accademia Musicale Pontedera per i servizi educativi e la locazione di spazi un corrispettivo annuo di € 35.000,00 per la durata del contratto che si concluderà nel 2029.

Obiettivo strategico:

3.5 Pontedera oltre Pontedera

Obiettivo operativo:

3.5.1 L'arte a cielo aperto

Stato di attuazione

L'arte ambientale costituisce una parte consistente del patrimonio artistico comunale e comporta un'attenta gestione rispetto alle pratiche della sua tutela. A testimonianza della grande attenzione posta da questa Amministrazione verso i linguaggi contemporanei è l'intervento di arredo urbano *Arte per non dormire. Ray of light – Luci sulla città* frutto di una sinergia tra il Comune e le aziende del territorio che hanno sostenuto gran parte dei costi per la realizzazione. Si è trattato di un complesso progetto, articolato in varie fasi, da Natale 2018 all'estate 2019, costituito da addobbi artistici natalizi, installazioni, arredamenti a verde, sculture luminose. La seconda fase dell'evento *Moti dell'anima - Tributo a Leonardo 1452 •1519*, inaugurato ad aprile, è inserito nel quadro delle iniziative culturali legate alle celebrazioni per i 500 anni dalla morte di Leonardo Da Vinci che sono state un'occasione importante per dare visibilità in modo innovativo alla città.

L'idea base della manifestazione, di risonanza internazionale per la qualità e la presenza degli autori nel panorama mondiale, è stata quella di portare l'arte tra la gente, di rendere i percorsi urbani viaggi di conoscenza rivolti alla valorizzazione degli spazi arricchendo la città di esperienze estetiche di grande intensità. In questo contesto di sensibilizzazione ai linguaggi contemporanei si inseriscono la scultura equestre di Gustavo Aceves, le opere di Emanuele Giannelli, la scultura raffigurante l'effigie di Leonardo, le installazioni di Giuseppe Carta e le rivisitazioni artistiche di Elisabetta Cardella del celebre dipinto *La Gioconda*.

A dicembre l'arte ambientale ha preso avvio, in occasione delle festività natalizie, con la distribuzione di piante che saranno mantenute come arredo urbano per i prossimi anni, installazioni luminose e Presepi d'autore: riproduzioni di immagini tratte da celebri opere d'arte eseguite da artisti del Quattrocento. Gli arredi artistici sono stati realizzati presso la Chiesa del Crocifisso, nell'atrio di Palazzo Stefanelli – Sede del Comune e in Piazza Martiri della Libertà.

Obiettivo operativo:

3.5.2 Pontedera città della Vespa. Cultura, artigianato, turismo, commercio: intrecciare valori

Stato di attuazione

Il museo Piaggio è uno dei fiori all'occhiello della città di Pontedera. Esso unisce la storia degli ultimi 50 anni della nostra città al presente attraverso le tantissime iniziative culturali organizzate dalla Fondazione Piaggio.

Nel rispetto degli obiettivi per il triennio 2019-2021 si è promossa una maggiore sinergia tra la Fondazione Piaggio, il museo Piaggio, il club Vespa ed il resto della città in modo da rendere più visibile le attività culturali che si svolgono in quella parte della città. A tal scopo il "Tavolo Dente Piaggio", che appunto coordina e gestisce le attività che si svolgono sull'Asse Piaggio, ha stretto rapporti di collaborazione con le Associazioni di Categoria (Confesercenti e Confcommercio) in modo da rendere più sinergico il rapporto tra Museo Piaggio ed Amministrazione al fine di avere un museo fruibile 365 giorni l'anno.

Indirizzo strategico 4 - PONTEDERA PER TUTTI E CON OGNUNO

Obiettivo strategico:

4.1 Servizi per l'inclusione, servizi per i cittadini

Obiettivo operativo:

4.1.1 Promuovere la massima integrazione delle politiche socioassistenziali

Stato di attuazione

L'azione amministrativa è stata ispirata dalla logica dell'inclusione che si è concretizzata nel porre la persona quale punto di riferimento di tutte le politiche sociali e della conseguente tutela dei più deboli, riducendo l'isolamento dei cittadini e promuovendo reti di relazioni che coinvolgano in modo attivo i diversi attori della società locale. L'obiettivo è stato quello di consolidare una visione delle politiche sociali intese come strumenti di promozione del benessere sociale e di rafforzare la massima integrazione tra servizi sanitari e sociali. Le politiche per la sanità e il sociale, in una logica di forte integrazione, si sono caratterizzate dunque non come l'insieme di attività, progetti e proposte delegate ad un settore specifico, ma piuttosto come elementi qualificanti per un intero territorio. La Società della Salute ha avuto come obiettivo quello di offrire servizi sociali e sanitari d'elevato livello e strutture altrettanto adeguate. Per far ciò, tutti i soggetti pubblici e privati del territorio si sono messi in stretta relazione tra loro, hanno svolto cioè un'azione di governance verso determinati obiettivi di sviluppo condivisi. La sperimentazione ed ora la messa a regime nel sistema sociosanitario della Società della Salute ha teso a costruire una nuova organizzazione decisamente orientata a garantire questa governance. L'esperienza degli ultimi anni ha dato vita ad una semplificazione positiva, che si preannuncia in evoluzione.

A fronte delle crescenti richieste di intervento che si verificano sempre più spesso sul territorio, anche legate a situazioni a carattere di urgenza/emergenza che coinvolgono soggetti in particolari condizioni di fragilità e nuclei familiari con minori, sono state incrementate le ore di segretariato sociale già previste, in modo da garantire una risposta più celere ed efficace ai bisogni della popolazione in difficoltà. A tal fine è stata concordata con la Società della salute Alta Val di Cecina – Valdera l'attivazione di 12 ore settimanali aggiuntive, decorrenti dal giorno 11/11/2019, che saranno articolate su 3 giorni settimanali. L'attività si è svolta presso la sede comunale.

Obiettivo strategico:

4.2 L'ospedale F.Lotti, presidio ospedaliero strategico per la Valdera

Obiettivo operativo:

4.2.1 L'ospedale F.Lotti, presidio ospedaliero strategico per la Valdera

Stato di attuazione

E' continuata la collaborazione con ASL 5 per l'eventuale riorganizzazione degli spazi interni della struttura ospedaliera. Inoltre, si è sostenuto il rapporto tra operatori sanitari e le eccellenze della ricerca presenti nel Dente Piaggio.

Obiettivo strategico:

4.3 Le stagioni della vita, il valore della terza età

Obiettivo operativo:

4.3.1 Le stagioni della vita, il valore della terza età

Stato di attuazione

Dopo aver approvato, nell'anno 2018, la graduatoria "Orti sociali per anziani" con l'integrazione delle nuove richieste ed aver assegnato sette appezzamenti ad uso ortivo che si erano disponibili, è proseguito il sostegno al progetto Orti, nell'ambito del programma di intervento posto in essere a favore dei propri cittadini anziani per favorire attività occupazionali degli stessi, incentivandoli alla partecipazione dei diversi momenti di vita collettiva e sviluppo di sana attività motoria, anche attraverso la coltivazione degli orti.

Per garantire un efficace perseguimento di tali obiettivi, con Deliberazione del C.C. n. 25 del 02/04/2019 è stato approvato il "Regolamento per l'assegnazione e la gestione degli orti per anziani" con cui, tenendo anche conto della prassi maturata dal Comune nel corso degli anni di gestione, è stata riordinata ed aggiornata la disciplina comunale in materia.

Sono stati effettuati lavori di piccola manutenzione e pulizia degli ambienti comuni dell'area adibita ad orti per anziani, in collaborazione con Lavoratori di Pubblica Utilità inseriti in questo progetto dall'U.D.E..P.E. (Ufficio Distrettuale Esecuzione Penale Esterna di Pisa e Lucca) ed in previsione vi sarà la revisione della normativa che ne regola l'accesso e la gestione.

Come risposta alternativa ai ricoveri in strutture assistenziali per le problematiche della popolazione anziana, si sono sperimentate forme di coabitazione in appartamenti per anziani autosufficienti, puntando al rafforzamento delle risorse individuali, così da contrastare la crescente solitudine e l'isolamento sociale, attraverso il mantenimento di una soddisfacente vita di relazione. E' infatti stato approvato un progetto sperimentale di residenza condivisa tra anziani autosufficienti di durata biennale elaborato congiuntamente tra i servizi sociali e Unione dei comuni, sulla base dei recenti studi che hanno dimostrato come i progetti di abitazione condivisa aumentano sensibilmente la qualità della vita degli ospiti e allo stesso tempo riducono o perlomeno ritardano il ricorso all'inserimento dell'anziano in residenze sanitarie assistite.

La sperimentazione, avviata nel 2017, di una nuova modalità di gestione della Residenza Bertelli al fine di renderla più flessibile alle esigenze degli anziani ospiti e di ridurre le spese di gestione, prosegue fino al 31/03/2020 data di scadenza dell'affidamento prorogato. Continua l'obiettivo di riempire i posti attualmente liberi della struttura, ove sono presenti, dopo l'ultimo inserimento nell'anno 2019, di 7 anziani autosufficienti su 11 e di offrire uno spazio di aggregazione per tutti gli anziani del territorio comunale, anche mediante l'organizzazione di feste ed eventi all'interno delle strutture. Nella struttura vi sono una medicheria, una biblioteca, una sala tv, una piccola palestra ed una cucina industriale, che possono offrire un punto di incontro per gli anziani del territorio, con la costituzione di un centro diurno.

Il servizio taxi amico nel corso dell'anno 2019 è stato sostituito dal servizio Chiama e vai, che rappresenta una opportunità di mobilità che il Comune offre a tutti i cittadini che abbiano compiuto 65 anni di età.

Obiettivo strategico:

4.4 Nessuno resti solo

Obiettivo operativo:

4.4.1 Nessuno resti solo

Stato di attuazione

Per contrastare l'emarginazione e la solitudine degli anziani, l'Ente si adopera al fine di concretizzare una gamma di servizi territoriali al fine di evitare che qualcuno resti solo. Sulla non autosufficienza si è proseguito nell'attivazione di risorse, anche regionali, da destinare alle famiglie che hanno scelto di accudire l'anziano all'interno delle mura domestiche, spesso ricorrendo alla crescente disponibilità delle assistenti domiciliari. In questo quadro è stata potenziata, anche grazie ai corsi di formazione realizzati dall'Unione Valdera, la formazione di albi professionali pubblici ove le famiglie possono attingere figure idoneamente formate per la cura domiciliare dei familiari, con evidenti ricadute in termini di affidabilità dei rapporti di lavoro. Queste politiche integrate hanno avuto anche la finalità anche di azzerare la lista di attesa per gli inserimenti in struttura. Si è ritenuto necessario adoprarsi per il mantenimento dell'anziano nel proprio ambiente di vita, anche nel caso in cui ricorrano le circostanze per cui si renda necessario il suo trasferimento in una struttura protetta. Le strutture oggi presenti in città, sia quelle convenzionate come l'Istituto San Giuseppe e Villa Sorriso che la Residenza Sanitaria Assistita "Villa M. Leoncini", hanno consentito l'assistenza alle persone deboli. La Residenza Sociale "Bertelli", per anziani autosufficienti ha rappresentato ancora una valida soluzione rivolta a quei soggetti anziani che per problematiche sociali non possono essere assistiti dalle famiglie e non possono vivere da soli necessitando di assistenza infermieristica modesta. Il Centro Diurno anziani "G. Menichetti", alla Rotta, è invece una struttura semiresidenziale, con valenza socio/educativa, terapeutica per il mantenimento e/o potenziamento delle capacità della persona. Il Centro è rivolto a soggetti anziani ultra sessantacinquenni prevalentemente non autosufficienti, non altrimenti assistibili a domicilio, che necessitano di interventi socio-assistenziali, sanitari e riabilitativi. E' sempre consentito l'accesso alla Struttura da parte dei familiari e da parte degli amici dell'utente, e questo concorrere al raggiungimento dell'obiettivo sopra fissato. Grazie alla acquisizione della ex RSA Villaggi è stato messo a disposizione della città una nuova struttura, denominata "Casa del volontariato", che, oltre ad essere sede della Croce Rossa e di altre associazioni sociali, ha lo scopo di offrire una soluzione alberghiera temporanea e di prima accoglienza in favore di soggetti soli in difficoltà. Inoltre nei locali di questa struttura si è aperto un centro di distribuzione di generi alimentari e di pietanze cotte in surplus dalle mense aziendali e scolastiche della città. Si prevede di ampliare questo progetto che già coinvolge le mense scolastiche e quella dell'Ospedale, al fine di comprendere altri centri di cottura cittadini, quali quello della mensa Piaggio, e i supermercati, al fine di riciclare il più possibile le eccedenze. E' proseguito il progetto denominato Casa della Solidarietà, in collaborazione con i volontari della Croce Rossa Italiana Comitato provinciale di Pisa, che prevede la raccolta, lo stoccaggio e la distribuzione, da parte dei volontari della Croce Rossa, di derrate alimentari provenienti dalle scorte d'intervento dell'UE, attraverso l'Organismo erogatore AGEA, a favore di nuclei familiari in difficoltà economica e disagio sociale. L'Ufficio Politiche Sociali, ha provveduto a fornire alla Croce Rossa un database di utenti individuati tramite la presa in carico da parte del Servizio Sociale Territoriale e delle associazioni di volontariato presenti sul territorio e rinnoverà la concessione in uso di locali ed attrezzature necessarie per la conservazione e distribuzione degli alimenti. Nel corso dell'anno 2019 si è avviato un altro progetto, in collaborazione con AUSER e Croce Rossa Italiana, per la consegna a domicilio del pacco AGEA agli anziani soli ed in difficoltà che non possono recarsi personalmente alla Casa della Solidarietà e in una fase successiva, anche per l'accompagnamento a fare la spesa presso i punti vendita del territorio per gli anziani soli che non sono in grado di provvedere a tale incombenza in modo autonomo. Si è proseguito inoltre nel sostegno al progetto Restituzione che prevede l'inserimento lavorativo, seppur di carattere accessorio e occasionale, di persone con svantaggio sociale nella Cooperativa Sociale Ponteverde. La cooperativa mette a disposizione la propria esperienza ed il proprio personale per accompagnare e formare i soggetti,

individuati dai servizi sociali, in piccoli lavoretti di manutenzione e di pulizia di strade, parchi, e giardini pubblici ed in ogni altra mansione utile al decoro della città. L'obiettivo è quello di "restituire" alla collettività il contributo sociale messo a disposizione di singoli individui dall'Amministrazione comunale e al tempo responsabilizzare e incrementare l'autostima dei soggetti assistiti. Si prevede di continuare nel coinvolgimento nel progetto anche dei profughi e dei soggetti in regime di esecuzione penale esterna, al fine di realizzare una maggior integrazione multiculturale e sociale.

Ad integrazione del progetto restituzione, il Comune ha aderito come partner al progetto "Città solidale: il tempo ritrovato", finanziato dalla regione toscana e di cui è capofila la "Pubblica Assistenza" di Pontedera iscritta all'albo comunale delle libere forme associative operanti in campo sociale e/o del tempo libero, che svolge da anni sul territorio comunale una valida attività di assistenza alla popolazione nei settori sanitario, sociale, culturale, sportivo e di protezione civile

Il progetto si propone di superare un'impostazione assistenzialista mettendo al centro la persona attraverso un approccio integrato, che preveda la promozione delle attività di volontariato o di servizio, un supporto economico ma anche e soprattutto un percorso di accompagnamento e di ricostruzione di relazioni sociali.

Si è anche confermato l'impegno relativo al trasporto sociale, il servizio attivato in collaborazione con l'associazione AUSER per l'accompagnamento degli anziani nelle svolgimento delle commissioni quotidiane in città, così come la collaborazione con la stessa associazione per l'organizzazione e la gestione dei soggiorni estivi per anziani.

Obiettivo strategico:

4.5 La città senza barriere

Obiettivo operativo:

4.5.1 La città senza barriere

Stato di attuazione

Si è continuato a lavorare per una città senza barriere (architettoniche, informative, immateriali) affinché tutti i cittadini possano viverla pienamente. I miglioramenti che hanno accompagnato il consolidarsi delle attività per persone con disabilità, hanno visto svilupparsi le attività di laboratorio occupazionale svolte nei centri diurni e le attività di riabilitazione fisico-motoria e di relazione con il nuoto, l'equitazione, la musicoterapia ed il teatro.

Il Centro diurno l'Aquilone è una struttura semiresidenziale, con valenza socio-educativa, terapeutica e/o riabilitativa per il mantenimento e/o potenziamento delle capacità della persona. Visti i risultati positivi conseguiti nel periodo iniziale, si è confermato l'impegno nel progetto, a supporto della attività svolte dalla Sds e dalla cooperativa Agape, per mettere il centro sempre più a disposizione del territorio e della cittadinanza con un percorso di attività diurne mirate per i portatori di disabilità e le rispettive famiglie.

E' attivo il servizio Taxi Amico per disabili; il servizio, è rivolto ai disabili fisici con problemi di deambulazione, disabili psichici o sensoriali, con grado di invalidità 100%, residenti nei Comuni della Valdera (anche minori se accompagnati da un adulto responsabile).

E' proseguito il progetto dell'agricoltura sociale, attività che impiega le risorse dell'agricoltura e della zootecnia, in presenza di piccoli gruppi, familiari e non, considerato il forte coinvolgimento del territorio e gli ottimi risultati raggiunti per i progetti socio terapeutici, oltre che per gli inserimenti lavorativi di utenti disabili, di salute mentale, autistici e tossicodipendenti.

Obiettivo strategico:

4.6 Progetti di vita indipendente

Obiettivo operativo:

4.6.1 Progetti di vita indipendente

Stato di attuazione

Si è confermato l'impegno a lavorare insieme alla Sds, ai familiari delle persone con disabilità e all'associazionismo per permettere ai giovani disabili di intraprendere, in un prossimo futuro, un percorso di progressiva autonomia personale attraverso il progetto volto al "dopo di noi", per imparare a vivere senza la costante presenza dei genitori e preparare così il proprio futuro di adulti.

Obiettivo strategico:

4.7 Una città accessibile a tutti

Obiettivo operativo:

4.7.1 Una città accessibile a tutti

Stato di attuazione

Sono stati approvati sia il progetto definitivo che il progetto esecutivo relativi ai lavori di adeguamento dei percorsi pedonali mediante abbattimento di barriere architettoniche e installazione di attrezzature ludiche inclusive nel territorio comunale, con il finanziamento di € 350.000,00.

Obiettivo strategico:

4.8 Vicino a chi ha bisogno

Obiettivo operativo:

4.8.1 Vicino a chi ha bisogno

Stato di attuazione

E' proseguita anche l'esperienza della Comunità per tossicodipendenti de "La Badia" nella campagna della zona Pardossi, incentivando i laboratori occupazionali per la creazione di piccole imprese artigianali. In tale contesto si è inserito il progetto " La Comunità per la Città " che ha visto la partecipazione degli ospiti de "La Badia" in gruppi di lavoro per il decoro urbano, cogestiti dalla Cop. Arnera, Ecofor Service, Geofor, Eco Acciai.

Una nuova linea d'intervento si è rivolta ai problemi di altre dipendenze (gioco d'azzardo, shopping compulsivo ecc). Per queste nuove patologie sociali si è garantito l'accesso diretto al servizio, con diagnosi e presa in carico del soggetto bisognoso, con un programma terapeutico-riabilitativo individualizzato e una valutazione diagnostica iniziale per monitorare, periodicamente, le variazioni dello stato di dipendenza. E' stato necessario, in particolare, sviluppare servizi rivolti a contrastare la dipendenza dal gioco d'azzardo attraverso supporti psicologici specialistici capaci, di affrontare in prima battuta, la mancata consapevolezza nel giocatore dipendente della problematicità della sua dipendenza. Si sono implementate campagne di informazione preventiva contro la dipendenza, con diffusione periodica di informazioni di base, che hanno coinvolto soprattutto le scuole e i luoghi di aggregazione.

Obiettivo operativo:

4.8.2 Proseguimento progetti di Cooperazione Internazionale

Stato di attuazione

Il Comune di Pontedera ha dato sostegno economico tecnico al progetto regionale avviato già nel corso dell'anno 2018 e proseguito anche nel 2019. In particolare, si tratta del progetto "PATRIMONIO CULTURALE PER IL COSVILUPPO -PA.C.C." dedicato al Medioriente, per il quale il Comune di Pontedera ha liquidato il contributo di € 10.000,00.

Nell'ambito dell'associazione "Tavola della Pace e della Cooperazione", di cui il Comune è socio fondatore, è proseguita l'intensa attività finalizzata alla promozione della cultura dei diritti umani, della giustizia e della pace. A dicembre 2019, il Comune ha finanziato un progetto di cooperazione internazionale con le comunità straniere presenti sul territorio di Pontedera, per l'opportunità di implementazione del Co-Sviluppo.

Obiettivo strategico:

4.9 Tutelare minori e le famiglie

Obiettivo operativo:

4.9.1 Tutelare minori e le famiglie

Stato di attuazione

L'Amministrazione comunale ha proseguito nella sua ormai consolidata politica di attenzione alla tutela dei minori e delle famiglie, attraverso contributi economici e strutture dedicate. Ha continuato la collaborazione con le associazioni di volontariato presenti sul territorio per la progettazione congiunta degli interventi di aiuto nei confronti delle famiglie in difficoltà, mettendo in comune risorse istituzionali e del volontariato per costruire una rete che possa esplorare tutti i possibili percorsi di uscita verso il miglioramento delle condizioni di vita. Si è potenziata la struttura e l'esperienza positiva della residenza in via Colombo, un ottimo servizio educativo residenziale che sostituisce od integra temporaneamente il nucleo familiare e si offre come risorsa sostitutiva alla famiglia, nei casi in cui l'affidamento familiare non sia praticabile per motivi diversi. Si sono sostenute e promosse anche reti informali di "accompagnamento solidale": la disponibilità cioè delle famiglie ad accogliere i ragazzi della comunità dei minori, offrendo loro momenti di serenità e di svago.

A tutela delle famiglie e dei minori, soprattutto all'interno del quadrante della stazione, il Comune di Pontedera ha ottenuto un cofinanziamento regionale, in ambito della sicurezza integrata, sul progetto "RassicurAzioni: progetti per la sicurezza della comunità".

Nella realizzazione delle 3 azioni previste dal progetto si intende porre l'attenzione sulla fascia giovanile sia attivando interventi specifici, sia inserendo criteri trasversali, creando una rete di quartiere che coinvolga le varie associazioni presenti sull'area così come altri attori interessati.

Obiettivo strategico:

4.10 Pontedera sotto l'altra metà del cielo: la parità oltre gli slogan

Obiettivo operativo:

4.10.1 Pontedera sotto l'altra metà del cielo: la parità oltre gli slogan

Stato di attuazione

L'Amministrazione si impegna a favorire la realizzazione personale della donna migliorandone la qualità della vita con politiche che vanno verso la conciliazione dei tempi della vita lavorativa con quelli della vita personale e familiare. Proprio per questo si è lavorato, e si intende proseguire su questa strada, affinché il costo degli asili nido pubblici non aumenti, come del resto tutte le tariffe legate al mondo della scuola. In questo senso si utilizzano i fondi che il MIUR mette a disposizione dei Comuni e delle Unioni per ridurre la spesa a carico delle famiglie e per ampliare i tempi dell'offerta educativa.

La Commissione Pari Opportunità della Valdera rappresenta il principale organismo consultivo e di riferimento per l'Amministrazione Comunale nell'attuazione delle politiche di genere. Nell'ambito delle iniziative rivolte all'eliminazione delle pratiche violente all'interno delle famiglie e delle coppie, si proseguirà nell'attenta valutazione e accompagnamento dei soggetti individuati dal Codice Rosa. Il Codice Rosa identifica un percorso di accesso al pronto soccorso riservato a tutte le vittime di violenze che, a causa di particolari condizioni di fragilità, più facilmente possono diventare vittime di violenza e discriminazioni sessuali: donne, uomini, adulti e minori che hanno subito maltrattamenti e abusi. Proseguirà la collaborazione con l'Associazione Eunice, per dare sempre maggiore valorizzazione allo Sportello delle donne, una struttura dove le donne che vogliono uscire da una situazione di violenza possono trovare risposte al bisogno di protezione, sicurezza e aiuti concreti.

L'8 Marzo la Commissione Pari Opportunità dell'Unione Valdera ha organizzato diverse iniziative di sensibilizzazione rispetto ai temi delle conquiste sociali, economiche e politiche compiute e alle discriminazioni e alle violenze di cui le donne sono state e sono ancora oggetto in quasi tutte le parti del mondo.

Obiettivo strategico:

4.11 Casa, bisogno primario

Obiettivo operativo:

4.11.1 Intervenire sulle emergenze

Stato di attuazione

L'abitazione, la casa, è un bisogno primario sul quale si sono concentrate aspettative importanti e sul quale si gioca in maniera essenziale il diritto ad una vita dignitosa. Per questo si sono rafforzati e migliorati gli strumenti per aiutare i cittadini in difficoltà nel soddisfacimento di questo bisogno essenziale. Uno degli strumenti maggiormente utili a tale scopo è stato l'utilizzo del Contributo Statale per la Morosità Incolpevole", gestito in collaborazione con l'Associazione "Casa Insieme". Una buona gestione dei fondi assegnati, come è stato finora, ha consentito l'accesso ad ulteriori ripartizioni di risorse in favore dei nostri territori.

A seguito dell'approvazione della nuova Legge Regionale Toscana n. 2/2019 è stato approvato dal L.O.D.E. Pisano l'aggiornamento del regolamento di attuazione che consente di procedere alla pubblicazione dei nuovi bandi. Fino alla pubblicazione di un nuovo bando ed alla conclusione delle procedure di approvazione di un nuova graduatoria, le assegnazioni sono state disposte in base a alla graduatoria ancora vigente, costituendo la base per le nuove assegnazioni.

Approvata la prima graduatoria della mobilità tra assegnatari di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica, è stata successivamente aggiornata secondo quanto previsto dalle norme. La graduatoria sarà la base delle prossime assegnazioni per mobilità tra assegnatari nel corso dei prossimi anni, secondo la disponibilità degli alloggi.

La gestione del patrimonio ERP, grazie al monitoraggio per il recupero degli alloggi, ha rappresentato un valido strumento per la calmierazione del mercato e per lo sbocco alloggiativo di molte famiglie in difficoltà.

E' proseguita la gestione di servizi per la risposta immediata a bisogni primari di cui sono portatori in prevalenza i cittadini senza dimora, ma anche coloro che, pur disponendo di un'abitazione, si trovano in condizione di povertà estrema. In queste situazioni vi è stata la necessità di integrare aiuti economici pubblici con beni materiali e servizi messi a disposizione dal volontariato, costruendo protocolli di collaborazione tra enti locali e associazioni. Visti poi i buoni risultati raggiunti dall'agenzia per l'abitare sociale gestita in precedenza nella nostra zona dall'Associazione Casa Valdera, rinominata "Casa Insieme", si è proseguito con l'attività di intermediazione immobiliare che si è esplicata attraverso la ricerca di alloggi in locazione, accompagnamento alla locazione, mediazione proprietario/inquilino e monitoraggio del disagio abitativo. Si è rafforzata la mediazione diretta ed indiretta per trovare un alloggio ai cittadini in difficoltà e incrementata la partecipazione ai progetti nazionali ed europei riguardanti il tema dell'abitare sociale.

Obiettivo strategico:

4.12 Nuovi cittadini

Obiettivo operativo:

4.12.1 Nuovi cittadini

Stato di attuazione

La linea di indirizzo che ha caratterizzato il Forum è la partecipazione a bandi (regionali, nazionali, europei) in qualità di capofila o partner.

Il Comune di Pontedera ha partecipato in qualità di partner alla presentazione dei seguenti Progetti della Regione Toscana: "Anda Liguey" (Lavoriamo insieme) capofila Associazione Donne senegalesi di Pontedera, un progetto di economia solidale e microcredito in collaborazione con l'Associazione delle donne contro l'emigrazione clandestina "di DaKar. Progetto finanziato con scadenza novembre 2019 "Login. Reti internazionali fra Toscana e Africa" capofila dell'azione "Senegal Solidarietà" Rafforzamento della governance delle comunità locali in linea con il precedente Progetto "Jokko". Progetto finanziato con scadenza dicembre 2019. Il Comune di Pontedera ha partecipato inoltre in qualità di partner alla presentazione del Progetto "Partecipazione e governo delle comunità locali. Processi di informatizzazione in Africa Occidentale" di seguito ad avviso di Bando della Tavola Valdese con capofila Associazione "Arturo" di Santa Croce sull'Arno. Graduatoria: Settembre 2019.

Infine, sul tema della socialità e della vivibilità dei quartieri sono state avviate due iniziative con successo: il progetto di portierato sociale "Porta Aperta" nel quartiere della stazione e le iniziative partecipate di cinema sotto le stelle dedicate ai bambini dei quartieri della città.

Indirizzo strategico 5 – PONTEDERA CON CHI CRESCE E CON CHI VUOL CORRERE

Obiettivo strategico:

5.1 La città amica dei bambini e delle bambine

Obiettivo operativo:

5.1.1 Giocando s'impara

Stato di attuazione

L'apertura/mantenimento di strutture e centri extrascolastici come ludoteche e centri gioco è fondamentale per attuare programmi di recupero e sostegno scolastico e per svolgere attività ludiche di socializzazione e organizzazione del tempo libero. La gestione dei centri gioco è stata affidata per l'anno 2019 alla Coop Sociale Arnera.

Obiettivo operativo:

5.1.2 Percorsi di autonomia: educare senza far lezioni

Stato di attuazione

Grazie alla progettazione integrata tra Scuola e Enti Pubblici (Comune e Unione Valdera) si attueranno numerosi progetti tesi alla prevenzione del disagio giovanile (Piani educativi di zona, integrazione di alunni stranieri), progetti formativi per l'arte, per la musica, per il teatro, per l'educazione scientifica.

E' proseguito il progetto ARTE IN TRANSITO che prevede la realizzazione di laboratori itineranti in città alla scoperta delle opere d'arte ambientali in connessione con il tema della mostra a PALP dal titolo *Orizzonti d'acqua tra pittura e arti decorative. Galileo Chini e altri protagonisti del primo '900* dedicata al tema dell'acqua e alla figura di Galileo Chini.

RASSEGNA TEATRALE PER LE SCUOLE Nei primi mesi del 2019 l'Amministrazione e il Teatro Era hanno organizzato, secondo una tradizione consolidata, la rassegna teatrale per le scuole dall'infanzia alle medie superiori, che ha previsto la realizzazione di 9 spettacoli.

LABORATORIO DIDATTICO TERRITORIALE PER I SAPERI SCIENTIFICI L'obiettivo è il rafforzamento delle esperienze di integrazione e qualificazione del Sistema Formativo della Valdera, per rendere effettiva l'autonomia scolastica attraverso il coordinamento orizzontale e verticale degli istituti scolastici, il collegamento fra il sistema formativo territoriale e l'Università, l'integrazione con le risorse del territorio e gli interventi delle Istituzioni Locali.

A SCUOLA SENZA ZAINO Progetto teso a creare i presupposti per dare vita a nuove pratiche e metodologie di insegnamento in relazione a valori come la responsabilità verso i beni comuni, la costituzione del senso di comunità e di quello dell'ospitalità. Le scuole primarie e dell'infanzia del comune stanno progressivamente realizzando questo progetto.

PROGETTO PER LA PREVENZIONE DEL DISAGIO: Insieme contro il bullismo e il cyber bullismo. Il progetto nasce dall'esigenza di alcuni genitori dei consigli d'istituto che hanno rilevato situazioni di prevaricazione nei confronti di studenti sia delle medie inferiori che superiori; le azioni che sono state messe in campo sono quelle di promuovere una rete di soggetti che lavorano e collaborano in più ambiti per promuovere il benessere a scuola e prevenire il manifestarsi di episodi di prevaricazione. L'obiettivo è mettere a sistema i vari interventi e creare un modello di RETE DI COLLABORAZIONE sia per la prevenzione che per le azioni in caso di verifica di problematiche legate ad atteggiamenti di prevaricazione.

Obiettivo strategico:

5.2 Crescita dell'offerta scolastica

Obiettivo operativo:

5.2.1 Valorizzazione delle strutture scolastiche

Stato di attuazione

L'Amministrazione comunale ha proseguito l'attività di manutenzione ordinaria di tutte le strutture scolastiche che insistono sul territorio comunale. La necessità manutentiva dei plessi scolastici scaturisce dal fatto di dover ripristinare le condizioni di igiene e sicurezza; in particolare sono stati effettuati lavori di tinteggiatura delle pareti e delle balze delle aule, sostituzione e/o riparazione di eventuali infissi e porte a norma di sicurezza, manutenzione agli spazi esterni.

Nell'ottica di riorganizzare gli spazi interni all'istituto comprensivo M.K. Gandhi, sono stati completati i lavori di ampliamento del medesimo istituto comprensivo volti alla realizzazione di una nuova aula ed alla modifica della zona segreteria e servizi igienici, con interventi mirati alla riorganizzazione funzionale dei medesimi.

Obiettivo strategico:

5.3 Valorizzare le eccellenze, promuovere le capacità

Obiettivo operativo:

5.3.1 Vivere in una città viva: la realtà giovanile per Pontedera

Stato di attuazione

Si tratta di mettere in campo una serie di provvedimenti in vari campi, dalle politiche per la casa, per l'occupazione, per l'imprenditoria, per il tempo libero. In particolare l'Amministrazione Comunale intende valorizzare il progetto della Regione Toscana Giovani Si, creando occasioni d'incontro in cui trasmettere le procedure e favorire l'informazione. A tal proposito si è promosso Infoday relativo alla varie misure presentate dal Progetto con piani di comunicazione strutturati e capillari. Per quanto riguarda le iniziative relative al processo di aggregazione si fa riferimento all'associazione Faber che si è costituita in seguito al Processo Partecipativo relativo al Villaggio Scolastico. L'associazione ha partecipato inoltre alle iniziative legate al riuso di Villa Crastan.

Obiettivo strategico:

5.4 Sport e attività libera

Obiettivo operativo:

5.4.1 La pratica sportiva come occasione di socialità

Stato di attuazione

La promozione dello sport, in quanto attività che favorisce la socialità, attività che è indice della vivibilità della città e che è elemento fondante delle politiche sanitarie di prevenzione, ha trovato il suo migliore compimento nella gestione degli impianti sportivi per la pratica delle varie discipline sportive. L'obiettivo è stato quello del mantenimento delle strutture e del sostegno alla pratica sportiva.

Obiettivo operativo:

5.4.2 Ottimizzare la gestione delle strutture

Stato di attuazione

Lo sport inteso come importante fenomeno culturale e sociale, oltre che irrinunciabile occasione di integrazione, ha avuto il continuo sostegno dell'Amministrazione Comunale a tutte le innumerevoli associazioni, gruppi e società sportive affiliate che sono presenti nel nostro territorio. La presenza di impianti sportivi, nonché di percorsi ed attrezzature fruibili, nella città, nei quartieri, nelle frazioni, ne è stata il segno più concreto. Si è proseguito con bandi per l'affidamento degli impianti sportivi, le cui convenzioni erano in scadenza.

E' viva la speranza dell'apertura della nuova palestra dell'istituto IPSIA, che si preannuncia impegnativa per l'organizzazione della sua gestione, ma essenziale per colmare la carenza di spazi per le attività sportive delle nostre società in orario extrascolastico.

Obiettivo operativo:

5.4.3 Gli eventi per gli sportivi, le occasioni per la città

Stato di attuazione

La città si è sempre contraddistinta per la quantità e per la qualità delle manifestazioni sportive che le società, i circoli e le associazioni organizzano nel corso di ogni anno. Forte è stato l'impegno e mai è venuto meno il sostegno ed il patrocinio dell'amministrazione per le manifestazioni sportive che di volta in volta si sono proposte, una per tutte il Giro della Toscana, che ha visto sia la partenza che l'arrivo nella nostra città.

Indirizzo strategico 6 - PONTEDERA INSIEME, CON LE FRAZIONI E PER I QUARTIERI.

Obiettivo strategico:

6.1 Insieme ai cittadini

Obiettivo operativo:

6.1.1 Partecipazione e ascolto

Stato di attuazione

Nel corso del 2019 è stata mantenuta una costante attività di comunicazione mediante il sito web del Comune, al fine di favorire l'accesso e la partecipazione da parte di utenti appartenenti a varie fasce di età, in particolare da parte dei giovani.

Inoltre l'Amministrazione Comunale ha mantenuto attive politiche di coinvolgimento e partecipazione dei cittadini alla vita pubblica, nelle consulte sono state organizzate assemblee pubbliche su specifici temi.

Con deliberazione n. 76 del 30 dicembre il Consiglio Comunale ha approvato il nuovo Regolamento sulle consulte di frazione e di quartiere, su proposta della Commissione Consiliare Permanente "Decentramento, Manutenzione e Lavori Pubblici", la quale, nelle riunioni tenutesi in data 9 e 16 dicembre 2019, ha ritenuto di ampliare la partecipazione e rendere più funzionale l'attività delle consulte mediante il loro coinvolgimento, con un ruolo di maggiore responsabilità, nelle scelte dell'Amministrazione Comunale.

Obiettivo operativo:

6.1.2 Etica e trasparenza

Stato di attuazione

L'Amministrazione Comunale ha rivolto una particolare attenzione all'attuazione della politica di trasparenza. Rimane attivo il costante supporto del gruppo intersettoriale preposto definendo in maniera più puntuale e consapevole i compiti dei soggetti coinvolti nel processo di pubblicazione.

E' stata garantita la centralità di tale tema unitamente alla materia dell'anticorruzione applicando la normativa in continua evoluzione, tenendo conto delle deliberazioni dell'ANAC ed adeguando la propria struttura organizzativa alle sempre crescenti esigenze dettate dalla necessità di costanti aggiornamenti e controlli relativi all'esattezza nella pubblicazione dei dati e di perseguimento delle finalità dettate dalla legge in materia.

In tal senso sono in fase di attuazione il diritto di accesso civico e il più esteso Freedom of information act, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche; a tal fine è stato approvato dal Consiglio Comunale con la deliberazione n. 74 del 30/12/2019 il Regolamento in materia di accesso civico semplice, generalizzato e accesso documentale.

Inoltre la struttura si è attivata per il rispetto delle previsioni contenute nel regolamento europeo 679/2016 (GDPR) e del decreto legislativo 196/2003 così come modificato dal D.Lgs. n.101/2018.

Obiettivo operativo:

6.1.3 Riorganizzazione funzioni comunali

Stato di attuazione

Con deliberazione di G.M. n.135 del 14/10/2019 è stata approvata la nuova struttura organizzativa del Comune di Pontedera con decorrenza 27/10/2019. Tale struttura organizzativa ha previsto il passaggio da 5 a 4 Settori e un servizio direttamente sotto il Segretario Generale ed una diversa distribuzione dei procedimenti amministrativi e delle competenze tra i vari Servizi/Settori; a tale scopo è stato infatti approvato anche il nuovo funzionigramma dell'Ente. Contestualmente è avvenuta anche l'assegnazione dei dipendenti ai Settori, che ha comportato alcune mobilità intersettoriali.

Il Servizio Provveditorato ha assunto ruolo di raccordo per la programmazione del programma biennale delle forniture e dei servizi in qualità di unità responsabile per gli approvvigionamenti di carattere trasversale - tra i quali si segnalano come particolarmente rilevanti la gara per l'affidamento del servizio biennale di pulizia.

Il servizio ha inoltre curato alcuni adempimenti relativi ad approvvigionamenti connessi alla tornata elettorale della primavera 2019.

Di contro procede il raccordo con i singoli servizi per ricondurre i singoli affidamenti di competenza degli stessi alla programmazione complessiva ove superiori a 40.000 euro.

Obiettivo operativo:

6.1.4 Politiche di bilancio

Stato di attuazione

Allo scopo di valutare la possibile riduzione dell'indebitamento, è stata conclusa la fase di ricognizione sui mutui Cassa DD.PP. con ancora somme residue da erogare. Con determinazione n. 139 del 05/07/2019 è stata disposta la riduzione di € 11.906,79 del mutuo posizione n. 4536916.

La gestione delle previsioni di cassa ha costituito uno dei fattori di maggiore complessità. Nel corso di tutto l'esercizio 2019, è stato attuato un costante monitoraggio della situazione di cassa, anche con riferimento all'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria e all'utilizzo dei fondi vincolati.

A seguito della costituzione del gruppo di lavoro intersettoriale dedicato al progetto di razionalizzazione delle spese per utenze, disposta con determinazione del Segretario Generale n. 3/2019, il servizio ha predisposto e tenuto aggiornati i prospetti riepilogativi delle utenze attive, con i relativi costi, rimettendo ai settori/servizi competenti le necessarie analisi.

In merito al progetto "tempestività dei pagamenti", finalizzato al pagamento delle fatture nei termini contrattuali, è stata predisposta e trasmessa ai servizi specifica circolare. Il servizio ha provveduto, nei termini, alla comunicazione in PCC del debito scaduto al 31/12/2018, pur rilevando un non completo aggiornamento del dato anche a causa delle difficoltà di gestione della piattaforma ministeriale. Rispetto ad un indice di tempestività positivo relativo al 1° trimestre 2019, che sconta il pagamento tardivo di fatture 2018, l'indice di tempestività relativo ai trimestri successivi ha consentito di ottenere, per l'anno 2019, il risultato con segno negativo (-0,32), rilevando quindi il rispetto dei termini di scadenza delle fatture e del disposto normativo di cui alla legge di bilancio 2019.

La lotta all'evasione deve diventare uno degli obiettivi primari dell'attività degli uffici, in questo senso il Servizio Tributi è stato potenziato nel corso dell'anno 2019.

Sono stati presentati molti ricorsi-reclamo relativi anche all'attività dell'anno precedente (61 ricorsi presentati dal 1 gennaio oltre quelli presentati nell'anno precedente). Ci sono state circa 30 udienze in commissione tributaria provinciale/regionale cui l'ufficio ha garantito la rappresentanza del comune. Nonostante la mole di lavoro, sono stati inviati e/o notificati circa 2500 atti di accertamento IMU e circa 1.000 TASI e gestite circa 190 richieste di riesame degli atti o rimborso.

Sono stati inviati i solleciti relativi agli atti notificati e non riscossi negli anni precedenti e a breve verrà predisposto ruolo coattivo per quelli che risultano non pagati e non impugnati. Dopo aver concluso la rilevazione straordinaria del patrimonio mobiliare dell'ente è in corso di implementazione una procedura interna in grado di mantenere a regime il costante aggiornamento dell'inventario.

La ricognizione e classificazione del patrimonio attualmente in corso, oltre che necessario per rispettare gli obbligatori principi di compliance normativa e contabile imposti dal nuovo principio di contabilità economico-patrimoniale, sono indispensabili al fine di programmare e realizzare un successivo corretto e legittimo utilizzo del patrimonio a finalità istituzionali e economiche. Per questo sono state dettate norme di indirizzo e approvate specifiche norme regolamentari sia disciplinanti la gestione interna inventariale che le procedure a rilevanza esterna. Nel corso della prima esperienza di applicazione di tali normative è emersa l'opportunità di affinare ulteriormente le stesse al fine di ottimizzare i processi e delineare in miglior modo alcune fasi procedurali. Sono inoltre implementate le entrate di natura patrimoniale, tramite la stipula di nuovi contratto di affitto, gestione e proventi delle aree per edilizia pubblica residenziale.



COMUNE DI PONTEDERA
Provincia di Pisa

ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 41 DEL D.L. N. 66 DEL 24/04/2014,
CONVERTITO CON LA L. N. 89 DEL 23/06/2014.

Visto l'art. 41 del D.L. n. 66 del 24/04/2014 che testualmente recita, al comma 1:
"A decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni, di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza nei termini previsti dal Decreto Legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33. In caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti. L'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica le attestazioni di cui al primo periodo, dandone atto nella propria relazione."

Visti gli artt. 9 e 10 del D.P.C.M. 22/09/2014, che definiscono rispettivamente lo modalità di calcolo e di pubblicazione dell'"indicatore di tempestività dei pagamenti".

SI ATTESTA

1. che l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D. Lgs. n. 231/2002, relativo all'esercizio 2019, è pari a € 2.086.155,34;
2. che l'indicatore di tempestività dei pagamenti calcolato secondo le modalità di cui all'art. 9 del D.P.C.M. 22/09/2014 e relativo all'esercizio 2019 è pari a giorni - 0,32.

Pontedera, 04/06/2020

IL SINDACO
(Franconi Matteo)



IL RESPONSABILE FINANZIARIO
(Dott.ssa Federica Caponi)

